

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**L'Unità
uscirà oggi
in edizione
straordinaria**

Oggi **L'Unità** farà una edizione straordinaria perché i compagni lavoratori la parola del Partito sulla lotta per la Presidenza della Repubblica. Tutte le sezioni sono impegnate a mobilitarsi per diffondere questa edizione straordinaria de **L'Unità** anche nella giornata di domani per far conoscere la verità sulla vicenda presidenziale sistematicamente falsificata dalla radio e dalla televisione.

L'ESITO DEL VOTO DIMOSTRA L'ASSURDITÀ E LA PERICOLOSITÀ DELLA LINEA SEGUITA DALLA DC

LEONE NON È PASSATO

NONOSTANTE I VOTI DEI FASCISTI

E' ora che tutti gli antifascisti respingano la scandalosa operazione di centro-destra

LE SINISTRE CONFERMANO ANCORA LA LORO

UNITA' VOTANDO COMPATTE PER NENNI

Con le mani nel sacco

COLTI con le mani nel sacco. Appena annunciato l'esito dello scrutinio che dava Leone battuto le sinistre si sono levate a protesta ma a gran voce che i fascisti avevano dato il loro voto al candidato del centro destra Immobile e sconvolti i né i missini avevano il coraggio di negare l'evidenza né i democristiani osavano controllare l'accusa tanto essa era chiara e provata molti missini sono stati visti votare Leone e alcuni se ne vantavano apertamente. Non per caso infatti essi hanno interrotto di estremo controllo la loro condotta circolare la voce ma non mai dichiarando che avrebbero votato scheda bianca.

La confluenza del suffragio neofascista e marchegiano su Leone ha dimostrato che si è superato ogni limite di scandalo. L'operazione di centro-destra così come era stata costruita e portata avanti conteneva già in sé una assurda politica e un gravissimo pericolo per il Paese. Spaccando a metà l'intero schieramento politico nazionale i fautori del centro-destra pretendevano di dare un Presidente alla Repubblica con un margine ristrettissimo ed evanescente di voti. Sia questo fatto sia la rivolta politica contro un tipo di piattaforma che contrasta con le profonde esigenze di progresso e di rinnovamento che premono nel Paese avevano determinato uno stato di insofferenza e di protesta all'interno stesso dei gruppi PSDI, PRI e DC.

Ebbene per coprire tale stato di cose e per riuscire ad ogni costo a far passare la candidatura Leone gli uomini del centro-destra non esitavano a chiedere e a ottenere l'appoggio fascista sottobanco. Ma questa operazione — nonostante la vergogna dei supporti missini — non è passata. La questione non è quella che Leone non sia passato per un solo voto. La questione è in opera per lo scrutinio ha con fermato in pieno il dato politico fondamentale e cioè il carattere intrinsecamente antidemocratico di un tentativo condotto contro tutta l'ala operante e di sinistra in spreco ad ogni corretto diritto tra le forze costituite a un'aria che rotola anziché a un patto di unità per un atto fondamento per la vita della Repubblica. Il tutto è stato in opera per consentire una maggioranza che invece è mancata minacciate pressioni ricatti intimidazioni, inauditi tenta-

tivi di controllo delle schede. Anche tutto ciò va messo nel conto di questa operazione gravissima, che — dopo la sconfitta del primo tentativo attuato attorno al nome di Fanfani — è stata nuovamente bloccata ieri.

VIE ADESSO da augurarsi che la situazione faccia finalmente riflettere sulla necessità inderogabile di cambiare strada. Non si elegga un Presidente della Repubblica per uno o pochi voti in più. E indispensabile instaurare un metodo di voto onesto e di pretese integraliste, tendere ad una soluzione fondata sul rapporto chiaro tra tutte le forze che si richiamano alle fondamenta democratiche e antifasciste della Costituzione.

Le sinistre che nel corso di tutta la battaglia hanno sempre avuto un esempio concreto di compattezza di serietà e di lealtà hanno ottenuto ieri — attorno al nome di Pietro Nenni — un nuovo importante risultato. Esse si sono dimostrate una volta di più una forza decisa e unitaria che non si può prescindere se si vuole giungere ad uno sbocco democratico. Occorre da parte di quanti hanno in varo modo e in vari momenti avallato il tentativo di centro-destra un ripensamento coraggioso. Ciò vale per larghi settori della Democrazia cristiana nonché per le dirigenze del partito socialdemocratico e del partito repubblicano. Al di dentro di ciascuna di questi gruppi si è manifestata una affermazione di coscienza democratica che — dopo la lunga notte delle astensioni — ha trovato legittima espressione nell'urna e che solo l'apporto fascista ha in pari coperto. Si è ricercato e ritrovato un collegamento con le spinte reali del paese e con le aspirazioni delle masse lavoratrici. E' urgente che tale orientamento trovi coerente conferma.

Il risultato di ieri che viene dopo il successo ottenuto battendo Fanfani sottolinea il valore dell'azione ferma e serena di cui l'intero schieramento di sinistra ha saputo dare prova in quindici giorni di lotta sostenuta dall'intelligente e consapevole consenso di tutti i democratici. Questa lotta continua sulla linea di sempre giunta alla nomina del Presidente della Repubblica su un'ampia base democratica e costituzionale. L'unità a sinistra è e resta il punto di riferimento essenziale per il domani. Il dato di decisiva importanza per tutte le future battaglie è l'unità.

Le sinistre smascherano la confluenza dei voti missini sul candidato d.c.

Clamoroso episodio in aula non trasmesso dalla TV

Nonostante la aperta sfacciataggine con cui i missini si sono presentati sul nome del senatore Leone, la candidatura di centro-destra non è passata ieri a Montecitorio. Si è giunti tuttavia al limite per un solo voto il colpo a tradimento della elezione presidenziale con i voti determinanti dei fascisti ha mancato il suo obiettivo. Il senatore Leone ha in-

fatti raggiunto 503 voti uno in meno della maggioranza richiesta di 504 voti (il quorum era sceso ieri da 505 a 504 voti in seguito al decesso del senatore dc Fada stroncato l'altra notte da un attacco cardiaco decesso che aveva ridotto da 1008 a 1007 il numero dei componenti l'assemblea).

Le fasi finali della votazione

ne sono state convulse ed estremamente drammatiche. Appena alle ore 20 il presidente Pertini ha letto i risultati del 22° scrutinio dai banconi delle sinistre si è levata violentissima la protesta contro quei dirigenti della DC del PSDI e del PRI i quali con le loro manovre avevano consentito che i voti fascisti minacciassero di diventare determinanti per la elezione del nuovo presidente della Repubblica.

Comunisti socialisti socialisti proletari indipendenti di sinistra in piedi gridavano «Nonostante i voti fascisti non ce l'avete fatta. Vergogna! Quei voti li avete con trattati sottobanco i voti fascisti sono il prezzo della vostra operazione di destra! La elezione presidenziale con i voti determinanti dei fascisti è uno scandalo!».

Questi e commessi sono subito accorsi a formare cordone di sbarramento nell'emiciclo e fra i banchi dei vari gruppi per impedire uno scontro. La tensione era giunta ad un grado altissimo.

Il clamoroso episodio è durato.

Andrea Pirandello

(Segue a pagina 2)

I RISULTATI DELLA 22.MA VOTAZIONE	
NENNI	408
LEONE	503
Saragat	7
Pertini	6
Astenuti	—
Voti dispersi	19
Schede bianche	46
Schede nulle	2
Votanti	991
Maggioranza richiesta	504

Le prese di posizione dopo il voto

Una dichiarazione di Berlinguer - il comunicato della Direzione del PSI - Dichiarazione di Valori - DC di giustificare la propria posizione

Subito dopo la votazione il compagno Enrico Berlinguer ha rilasciato questa dichiarazione:

«Nonostante il voto datogli dal Movimento sociale, il candidato dc non è riuscito a raggiungere il traguardo. Ormai la scandalosa manovra di centro-destra è alla luce del sole. Tutti i parlamentari antifascisti sono chiamati a trarne le conseguenze per la successiva votazione».

Pronta e larga è stata la reazione da parte di tutte le sinistre mentre all'interno dei partiti che sono stati parte capi dell'operazione di centro-destra si approfondiva il disagio. La Direzione socialista si è riunita poco dopo la votazione ed ha denunciato «l'evidente confluenza di voti fascisti sul candidato della Democrazia cristiana. Nel sottintendere l'estrema gravità politica di quanto accaduto».

«L'affermazione socialista — la Direzione socialista invita la Democrazia cristiana a riesaminare la situazione che si è determinata. Il PSI si attende che la DC agisca in coerenza con gli impegni da essa assunti pubblicamente assunti di respingere l'ipotesi dei voti fascisti sul prossimo presidente della Repubblica». La Direzione del PSI rivolge in particolare «un pressante appello al PSDI, al PRI e al PLI affinché si coerenza con la loro natura di partiti costituzionali e antifascisti vegolino il loro atteggiamento in modo tale da concorrere unicamente alla elezione di un Presidente della Repubblica che per la sua personalità e per il suo significato politico renda in concepibile la confluenza di voti fascisti».

Il compagno Valori segretario del PSIUP ha sottolineato che «nonostante lo scandalo apparso del MSI candidato della DC frutto di una operazione di centro-destra non è stato eletto e al Parlamento la possibilità di una attenta riflessione».

Dopo la riunione della DC

Candiano Falaschi

(Segue a pagina 2)

Il documento comune delle forze di sinistra in risposta alla lettera del compagno De Martino

La lettera di De Martino

«Le trasformazioni della società italiana e che oggi la scuotono profondamente secondo i principi democratici che sono a fondamento della Costituzione e nello spirito di progresso che la anima».

«Le trasformazioni della società e le recenti lotte dei lavoratori hanno posto in crisi i vecchi equilibri di potere. Occorre assicurare l'ordinata e civile creazione di nuovi equilibri nella più rigorosa tutela delle istituzioni democratiche e del sistema della libertà».

«Fraternamente Francesco De Martino».

to mi ha permesso di rappresentare oltre che il Psi partiti e gruppi che pur nella rispettiva autonomia ispirazione e collocazione politica sono la espressione delle grandi masse popolari.

«Rimane l'obiettivo di assicurare — prosegue De Martino — un giusto equilibrio dei poteri e di garantire la Costituzione nella sua lettera e nel suo spirito. Rimane la necessità di assicurare nella elezione del presidente della Repubblica le forze democratiche che hanno contribuito con la lotta antifascista con la Resistenza e con la Costituzione a creare la nostra Repubblica, puntando che l'elezione del presidente sia espressione della sola maggioranza di centro e di destra».

«Occorre continuare a ricercare un accordo in virtù del quale il presidente eletto possa realizzare il momento unitario nella garanzia dei vari interessi che si scontrano nella società italiana e che oggi la scuotono profondamente secondo i principi democratici che sono a fondamento della Costituzione e nello spirito di progresso che la anima».

«Le trasformazioni della società e le recenti lotte dei lavoratori hanno posto in crisi i vecchi equilibri di potere. Occorre assicurare l'ordinata e civile creazione di nuovi equilibri nella più rigorosa tutela delle istituzioni democratiche e del sistema della libertà».

«Fraternamente Francesco De Martino».

La risposta delle sinistre

«I presidenti dei gruppi del Psi del Pci del Psup, degli indipendenti di sinistra dei Socialisti autonomi e del Mpl hanno inviato al presidente del Psi on De Martino la seguente lettera».

«Caro De Martino intendiamo esprimere nel modo più caloroso e fraterno la nostra profonda gratitudine per il impegno la dignità il disinteresse con cui ha guidato nell'elezione del presidente della Repubblica la battaglia dei partiti e dei gruppi democratici e di ispirazione socialista che nel pieno rispetto della reciproca autonomia hanno realizzato sul tuo nome una significativa convergenza politica».

«Il grande valore democratico che la nostra comune battaglia ha avuto e che pur nelle forme diverse che essa assunse continua ad avere è stato reso evidente e possibile anche dal significato che ad essa ha dato la tua figura di militante socialista tempratosi in lunghi e difficili anni di lotta del movimento operaio dalla lotta antifascista, rappresentata e tutela».

sta a quella per la Repubblica dall'impegno meridionale sta a quello per le grandi riforme democratiche — la qualità di intellettuale democratico che porta nella vicenda politica un patrimonio di alta e profonda cultura insieme ad un elevato rigore morale».

«Nel manifestarci questi nostri sentimenti di fraterna amicizia e solidarietà politica vogliamo sottolineare di fronte ai lavoratori la prova di compattezza data dai rappresentanti nel Parlamento delle forze popolari il senso di responsabilità da esse dimostrato rendendosi disponibili ciascuna nella salvaguardia della propria autonomia per soluzioni democratiche anche diverse da quelle che hanno ispirato l'origine della loro comune battaglia per una candidatura socialista per la presidenza della Repubblica».

«I partiti del movimento operaio hanno così ancora una volta dato testimonianza di avere la forza ideale e la capacità politica di spersersi porre nei momenti decisivi della storia del Paese come gli interpreti autentici della più larga unità nazionale e di quegli interessi generali del Paese che la Costituzione repubblicana nata dalla lotta antifascista e dalla Resistenza, rappresenta e tutela».

«Di fronte alle incertezze alle contraddizioni alle dimissioni di responsabilità di cui siamo stati spettatori nel corso della vicenda presidenziale, rivendichiamo con meditato orgoglio di aver dato al Paese un'indicazione positiva e costante un sicuro punto di riferimento democratico. Il Paese ha avuto una ulteriore prova di poter contare su come per il passato anche oggi e per il futuro su un sicuro presidio democratico costituito da un arco di forze la cui convergenza nel momento decisivo della vita nazionale e sui nodi qualificanti dello sviluppo democratico non contraddice ma anzi esalta il ruolo e la funzione autonoma nelle rispettive e diverse collocazioni politiche».

«Il comune impegno democratico in questa battaglia per l'elezione del presidente della Repubblica mira così a realizzare e sviluppare tutte le implicazioni democratiche e progressiste della nostra Costituzione. Il nostro Paese ha una prova ulteriore del profondo legame esistente tra le masse popolari e le istituzioni democratiche sorte dalla Resistenza. E' con questa convinzione di accorrua caro De Martino che ti rinnoviamo la nostra piena solidarietà e il nostro fraterno ringraziamento».

Natale di lotta per il lavoro



Natale di lotta per migliaia di lavoratori contro la minaccia della disoccupazione in decine di fabbriche oggi e nei prossimi giorni si svolgeranno manifestazioni di solidarietà, incontri tra operai e cittadini, veglie attorno alle tende allestiti nelle piazze cittadine. Così sarà stata notte per gli operai delle Confi in piazza della

Signoria a Firenze per quelli della Sava a Venezia per i licenziati della Monti di Pescara. A Roma in piazza di Spagna ai lavoratori delle nove fabbriche occupate si unirono oggi eletti, dirigenti politici, sindacalisti e studenti in un grande sit-in di lotta. NELLA FOTO lavoratori romani attorno alla tenda montata in piazza di Spagna.

A PAG 4

Decisioni di PSI, PCI, PSIUP, indipendenti di sinistra ed MPL

L'appoggio delle sinistre alla candidatura Nenni

Il preside incriminato a Pistoia

Il processo agli esperimenti nella scuola

L'intervento della magistratura contro la stessa circolare Misasi - La presa di posizione del Consiglio comunale

(Dalla prima pagina)

zione del loro partito... 22 Mancini ha detto che il PSI ha espresso alla DC la preoccupazione e l'allarme...

I RISULTATI DELLE PRECEDENTI VENTUNO VOTAZIONI. Table with columns I-XXI and rows for candidates like De Martino, Fanfani, Magalodi, Saragat, De Marsanich, Astenuti, Voti dispersi, Schede bianche, Schede nulle.

● Maggioranza richiesta per l'elezione a partire dalla quarta votazione: 515 voti

ma già si sapeva che era stata decisa la candidatura di Nenni dopo le decisioni di De Martino di ritirare la propria... Il documento della Direzione socialista approvato alla unanimità è stato diffuso ieri mattina alle 11 i socialisti affermano che la decisione di presentare Nenni è nella continuità della lotta condotta finora assieme alle altre forze di sinistra e nell'intento di ampliare i consensi in vista della candidatura socialista...

risultati voteranno in aula per il nuovo candidato espresso nelle forze di sinistra... Imbarazzate e contraddittorie sono state le reazioni dei pubblicani e socialdemocratici alla candidatura Nenni... Il PR e il PSDI ma in particolare i segretari dei due partiti, La Malfa e Fetti hanno preferito in questa prova a Montecitorio il rappresentante della destra democristiana - Leone - al candidato socialista Nenni... La candidatura Nenni, come è logico, è stata respinta dai liberali promotori della manovra di centro destra...

Smascherata la confluenza dei voti missini (Dalla prima pagina) - rato molti e molti minuti ma la TV non l'ha ripreso per tentare di tenere nascosto al Paese lo smascheramento della vergognosa operazione... Mentre dai banchi della sinistra continuavano a levarsi le proteste i dc facevano i conti in volto tacevano anche i missini: tutti sperano nel colpo gobbo di far eleggere il presidente con i loro voti da fermamenti E il loro comportamento era la prova più eloquente della fondatezza della accusa delle sinistre...

PRIMA DEL VOTO - Le fasi che hanno preceduto il voto... Il voto è stato un Montecitorio si sono succedute a ritmo abbastanza serrato... La Direzione del PCI - prosegue la risoluzione - denuncia anche le gravi responsabilità che si sono assunte in questi giorni dagli esponenti del partito socialdemocratico e del partito repubblicano che hanno deciso di convergere sulla candidatura Leone Di fronte a questa situazione la Direzione del PCI ha accettato la proposta che il PSI ha avanzato agli altri partiti di sinistra ed a tutte le forze democratiche e antifasciste di ritirare la candidatura di De Martino e di presentare la candidatura di Nenni...

Un gravissimo provvedimento contro il diritto di sciopero... Il blocco pressoché totale è avvenuto perché tutte le compagnie si sono unite in questo momento particolarmente delicato della situazione politica italiana... La SERAM è una società privata che ha magri azionisti: la SAVA, la SAVA, la SAVA... I lavoratori delle aziende petrolifere private sono scesi in sciopero in tutta Italia per 48 ore ieri e l'altro ieri per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro in modo particolare sono state bloccate tutte le aziende fornitrici di carburante agli aeroplani...

Consigli di fabbrica contro l'operazione di centro-destra - L'assemblea degli esecutivi e dei consigli delle fabbriche e delle imprese metalmeccaniche di Porto Marghera... La protesta del parlamento comunista e l'ammontamento di Pertini sono serviti a far procedere la votazione con maggiore regolarità...

Grave misura antiscopero del prefetto di Roma - MILITARIZZATI I LAVORATORI DI UN DEPOSITO PETROLIFERO - Ferma protesta dei tre sindacati - I dipendenti della «Seram» avevano sospeso il lavoro per il rinnovo del contratto nazionale bloccando il rifornimento alla maggior parte degli aerei in partenza da Fiumicino - Telegramma all'onorevole Colombo per la revoca del provvedimento

Da oggi al 6 gennaio vacanze nelle scuole - Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse in occasione delle vacanze natalizie da oggi al 6 gennaio... Il calendario predisposto dal ministero della Pubblica Istruzione la ripresa delle lezioni cioè il 7 gennaio...

Da oggi al 6 gennaio vacanze nelle scuole - Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse in occasione delle vacanze natalizie da oggi al 6 gennaio... Il calendario predisposto dal ministero della Pubblica Istruzione la ripresa delle lezioni cioè il 7 gennaio...

Da oggi al 6 gennaio vacanze nelle scuole - Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse in occasione delle vacanze natalizie da oggi al 6 gennaio... Il calendario predisposto dal ministero della Pubblica Istruzione la ripresa delle lezioni cioè il 7 gennaio...

Da oggi al 6 gennaio vacanze nelle scuole - Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse in occasione delle vacanze natalizie da oggi al 6 gennaio... Il calendario predisposto dal ministero della Pubblica Istruzione la ripresa delle lezioni cioè il 7 gennaio...

Da oggi al 6 gennaio vacanze nelle scuole - Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse in occasione delle vacanze natalizie da oggi al 6 gennaio... Il calendario predisposto dal ministero della Pubblica Istruzione la ripresa delle lezioni cioè il 7 gennaio...

Da oggi al 6 gennaio vacanze nelle scuole - Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse in occasione delle vacanze natalizie da oggi al 6 gennaio... Il calendario predisposto dal ministero della Pubblica Istruzione la ripresa delle lezioni cioè il 7 gennaio...

Da oggi al 6 gennaio vacanze nelle scuole - Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse in occasione delle vacanze natalizie da oggi al 6 gennaio... Il calendario predisposto dal ministero della Pubblica Istruzione la ripresa delle lezioni cioè il 7 gennaio...

Da oggi al 6 gennaio vacanze nelle scuole - Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse in occasione delle vacanze natalizie da oggi al 6 gennaio... Il calendario predisposto dal ministero della Pubblica Istruzione la ripresa delle lezioni cioè il 7 gennaio...

Da oggi al 6 gennaio vacanze nelle scuole - Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse in occasione delle vacanze natalizie da oggi al 6 gennaio... Il calendario predisposto dal ministero della Pubblica Istruzione la ripresa delle lezioni cioè il 7 gennaio...

Dal nostro inviato - PISTOIA 23 - L'istitutrice contro il preside di Pistoia... Il provvedimento del docentato del Pacini non può quindi essere interpretato obiettivamente come un atto di rinnovamento democratico della scuola...

Dal nostro inviato - PISTOIA 23 - L'istitutrice contro il preside di Pistoia... Il provvedimento del docentato del Pacini non può quindi essere interpretato obiettivamente come un atto di rinnovamento democratico della scuola...

Dal nostro inviato - PISTOIA 23 - L'istitutrice contro il preside di Pistoia... Il provvedimento del docentato del Pacini non può quindi essere interpretato obiettivamente come un atto di rinnovamento democratico della scuola...

Dal nostro inviato - PISTOIA 23 - L'istitutrice contro il preside di Pistoia... Il provvedimento del docentato del Pacini non può quindi essere interpretato obiettivamente come un atto di rinnovamento democratico della scuola...

Dal nostro inviato - PISTOIA 23 - L'istitutrice contro il preside di Pistoia... Il provvedimento del docentato del Pacini non può quindi essere interpretato obiettivamente come un atto di rinnovamento democratico della scuola...

Dal nostro inviato - PISTOIA 23 - L'istitutrice contro il preside di Pistoia... Il provvedimento del docentato del Pacini non può quindi essere interpretato obiettivamente come un atto di rinnovamento democratico della scuola...

Dal nostro inviato - PISTOIA 23 - L'istitutrice contro il preside di Pistoia... Il provvedimento del docentato del Pacini non può quindi essere interpretato obiettivamente come un atto di rinnovamento democratico della scuola...

Dal nostro inviato - PISTOIA 23 - L'istitutrice contro il preside di Pistoia... Il provvedimento del docentato del Pacini non può quindi essere interpretato obiettivamente come un atto di rinnovamento democratico della scuola...

Enciclopedia illustrata dei viventi. Presentata dal Prof. Silvio Ranzi, Direttore dell'Istituto di Zoologia dell'Università Statale di Milano. Includes images of animals and text about the encyclopedia.

I GUAI DELL'IMPERO AMERICANO

Il Messia a Broadway

Uno spettacolo teatrale e un Cristo-hippy per il mercato dei consumi culturali - Il profondo travaglio dei cattolici simbolizzato dai fratelli Berrigan, sacerdoti imprigionati - Case costruite su detriti uranici radioattivi - La polizia di New York e il traffico della droga nei ghetti

GLI INGREDIENTI DI UN FILONE FORTUNATO DEL NOSTRO CINEMA

Il «giallo» all'italiana

Una fantasia tardo-romantica, volgare e commercializzata, propina films che, con poche eccezioni, denunciano il distacco da ogni riferimento storico e culturale - Sesso, violenza, atmosfere da incubo e psicanalisi spicciola soppiantano la Ragione, tradizionale regina di questo genere

Il cinema italiano sin dal l'epoca dei «telefoni bianchi» è alla ricerca di una formula che lo metta alla pari delle cinematografie navigate nel filone «giallo» poliziesco. Da Giallo di Camerini a Il serpente a sonagli di Matarazzo da I nomi sono Raygott di Matarazzo a L'orologio a cinesi di Matarazzo...

Infazioni concinessero il «suo costume» e le licenze sessuali e non i tratti contro la collettività, era il commissario Pepe precorripato da faccende di letto e di minorenne traviate e il commissario di Indagine con la differenza che passava un'ora di educazione e una storia di vita cui «rispondevano» responsabilità che travalicano il caso singolo.

La più ramificata del «giallo» all'italiana soffriva da una massa imponente di consensi. Hanno costretto a pezzi e pezzi registi di modesta levatura come Umberto Lenzi (Orphee) o Cosi' dalle parti di Patino, Patino e Lucio Fulci (Una sull'altra Lucerola con pelle di donna) fino allo strepitoso successo riscosso dal film di Dario Argento (Il uccello dalle piume di cristallo) il giorno dopo.

Va, tuttavia, segnalato che mentre i registi di posa fallivano i tentativi di inventare gli equivalenti di un «genere» che prosperava al tavolo, in letteratura le cose andavano un po' meglio. Tito A. Spagnol Augusto De Angelis, Antonio Faraldo, Elio Ferrico - per citare gli autori più significativi - sebbene con scarso seguito di pubblico, cercavano di dare una veste nazionale e tendenzialmente realistica al romanzo «giallo», che fino ad allora era stato prevalentemente d'importazione estera.

Prodotti di derivazione hollywoodiana essi hanno in comune con l'analogo fenomeno degli western spaghetti il distacco da ogni riferimento storico e culturale. Vi si rinvengono uno strano intreccio di spiccioli sesso violenza psicanalisi volgarizzata atmosfere incubiche, fittizie colture di mistero e spauriti. Soprattutto in Argento, previa espunzione dell'eroticismo al gusto per gli intrecci particolarmente intricati e movimentati, ai colpi di scena a getto continuo e a una logica non di rado traballante.

Intendiamo non siamo nella schiera di coloro che non vedono i limiti costituzionali di una forma narrativa in cui la tecnica e l'effettistica prevalgono a un fine di svago. Ne siamo fra coloro che non registrano nella generalità dei «gialli» nostrani e anglosassoni l'insidia di un recupero con formalista e sovente lineare riassegnamento dei più possiti più promettenti e spregiudicati «gialli» schemi (vervi e psicanalisi). Eppure nel «giallo» all'italiana il disancoramento da una realtà identificabile storicamente socialmente e culturalmente è netto al punto che le psicologie perdono di consistenza gli ambienti acquisite fratti generici e intercambiabili e i personaggi assomigliano a fantasmi che recitano l'eterna lotta tra il male e il bene sentendo queste categorie in una accensione più psichica che morale. Un tempo la regina del «giallo» era la Ragione tesa a diademe le biume dell'incoscienza e a una motivazione concreta del delitto.

Questi scrittori per molti versi, rimandavano al insegnamento di Simonon al quale continuavano a guardare, ma con timidezza, i risultati che nel mondo di pubblico psicologico provano in vano ad aprire un varco a un tipo di narrativa cinematografica condannata ad avere scarsa risonanza. E' con Un maledetto imbroglione di Germi, liberamente desunto e attualizzato dal «Pasticcaccio» di Carlo Emilio Gadda, che il film «giallo» italiano raggiunge una sua dignità artistica.

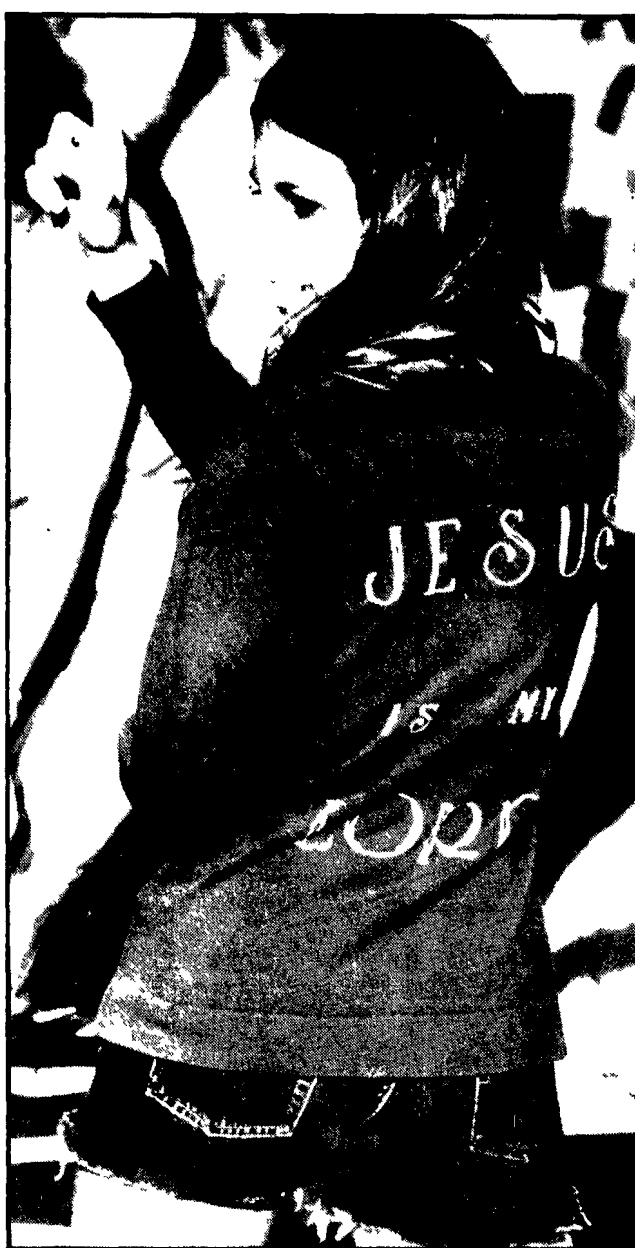
«Il giallo» inclina a spostarsi con le tecniche e i trucchi del feuilleton rivisitando dall'esterno le predezioni di certi registi tedeschi (Lang, Siodmak) trapiantati a Hollywood il passaggio diventa impetuoso e neutro e l'intero procedimento si dice più frutto di angoscie oniriche e subcoscienti che riacordate alla storia dell'oggettività. Si prendano, però, con occhio libero i film di Lang e Siodmak o all'Hitchcock di Giallo uccelli poiché l'acribia della regia, l'evidente pur vitalismo dell'opera di realismo, l'assoluta mancanza di appi di cultura (ad esempio gli registi americani) che governa la società obbligo il richiamo all'espresionismo) dissolvono la natura intrinseca meccanica e gastronomica dei «gialli» italiani.

Attentati alla proprietà e conflitti di interessi si scorgono al fondo di ogni racconto poliziesco la cui plausibilità era fornita da uno scandaglio che trava alla luce mondi ben definiti, con distinzioni individuali e collettive riconoscibili riflessi della più generale meccanica che governa la società divisa in classi. Nel «giallo» all'italiana di specie semi orografica e viscerale ha invece luogo un gioco in cui primariamente la vita e la morte a confronto. E' Thomas Mann a trarre, irresistibilmente, la fantasia tardo-romantica volgarizzata e commercializzata, dei registi e di quanti ricavano diletto da film di nessun conto estetico.

Germi dimostra che una vicenda di delitti può essere occasione di indagine sulla realtà umana, sociale e psicologica, ma al contempo assume la figura del tutore dell'ordine, paladino dei valori offesi o violati. Avviene nel cinema italiano l'esatto contrario di quel che accade nella letteratura e nella cinematografia americana: l'addosso il poliziotto in quanto espressione dell'ordine costituito aveva ceduto il posto, nella mitologia contemporanea, all'investigatore privato duro e scettico nell'assolutismo di compiti prezzolati, si torna a privilegio l'ufficiale dei carabinieri il commissario di Pubblica Sicurezza idealizzano i connotati.

Nondimeno il rivolgimento operato all'interno degli schemi di indagine del «giallo» ha un suo senso e denota sintomi interessanti. Lasciamo agli psicologi l'onere di spiegare perché le platee pagano elettrizzarsi, rispetto a una volta più di fronte alla pioggia di fat

Si parla di un fenomeno di «revival» religioso nella gioventù americana. Questa foto è stata scattata nel corso di un meeting a Corona del Mar, in California. Sulla maglietta della ragazza è scritto «Gesù e il mio Signore».



Si parla di un fenomeno di «revival» religioso nella gioventù americana. Questa foto è stata scattata nel corso di un meeting a Corona del Mar, in California. Sulla maglietta della ragazza è scritto «Gesù e il mio Signore».

Dal nostro inviato

DI RITORNO DAGLI STATI UNITI

Mettero insieme alcune di speranze e di dubbi. Lo spettacolo che oggi fa più chiasso a Broadway e Corona del Mar è «Star o stella» - si sa - termine del film hollywoodiano po' troppo ingenuo di diritto dalla pubblicità e dal movimento di missi id «l'aspetto della funzione scruola o della vita pubblica». So lo un colpo di fortuna mi ha aiutato a trovare i biglietti per un teatro scabbone a piez salati siano già tutti prenotati per più di un anno. Si tratta di un'opera rock la cui musica piuttosto facile e accessibile è già nota da un paio di anni all'intero di un'azione di «giallo» in un teatro di Broadway essa è stata messa in scena da Tom O'Horgan. La regia che si è fatto una volta dopo aver portato il successo «Hair».

Odiati dall'FBI

Non varrebbe neppure la pena di parlare se quella che grossa pubblicazione ben pensante non avesse voluto vedersi uno dei tanti segni di quella che viene chiamata «la rivoluzione di Gesù» e di una specie di ripresa di religiosità che auteliche truppe di persone anche giovani ad esprimere il loro rifiuto dei valori correnti della società americana con un ritorno a Cristo sia pure a un Cristo che sta tra i hippy e una immagine evangelica alla Paulina. E' difficile giudicare dall'esterno se un simile fenomeno esista davvero. Le persone che io ho incontrato - tanto più se erano telegiuse - mi sono sembrate assai più che in realtà gente che sta tra i hippy e una immagine evangelica alla Paulina. E' difficile giudicare dall'esterno se un simile fenomeno esista davvero. Le persone che io ho incontrato - tanto più se erano telegiuse - mi sono sembrate assai più che in realtà gente che sta tra i hippy e una immagine evangelica alla Paulina.

Una trama di corruzione

Queste frasi venivano pubblicate a New York mentre era in corso l'indagine della Commissione Knapp sul traffico degli stupefacenti coinvolge interessi enormi che sono sotto controllo della mafia del crimine organizzato ma si ramificano anche assai in alto nella società. Memorie di quanto mi era stato detto da militanti negri non potevo non restare colpito da un articolo del New York Times scritto da Adam Walinsky un ex aiutante di Robert Kennedy che esordiva così: «Il traffico segreto e svelato. Il traffico dei narcotici che uccidono ogni anno migliaia di bimbi a New York e che fanno della città una giungla e un inferno».

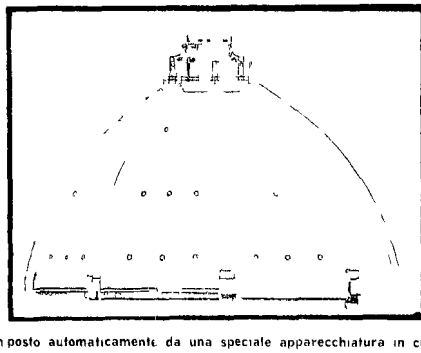
La tecnica che ha consentito nuove scoperte sulla struttura architettonica del Duomo di Firenze

I capolavori fotogrammati

Una ricerca promossa dall'Università, dalle Officine Galileo e dall'IBM - I costoloni interni ed esterni della cupola del Brunelleschi hanno una forma ad ellissi - Un metodo inventato nel 1851, utile per lo studio e la catalogazione dei beni culturali

Dalla nostra redazione

FIRENZE dicembre. I costoloni interni ed esterni della cupola di Santa Maria del Fiore hanno una forma di tipo ellittico. I disegni di questa cupola sono stati ricostruiti nella volta mentre l'asse di simmetria della cupola è inclinato. Queste scoperte sono il risultato di una ricerca promossa dall'Università di Pisa in collaborazione con le Officine Galileo ed il centro scientifico IBM di Pisa. L'iniziativa ha suscitato curiosità ed interesse anche oltre i confini della città di Pisa.



La cupola del duomo di Firenze, dal vero e nel disegno composito automaticamente da una speciale apparecchiatura in cui erano state immesse coppie di fotogrammi del monumento

Questa tecnica si può usare per la ricostruzione di qualsiasi monumento. In questo caso si è ricostruita la cupola del Duomo di Firenze.

La ricerca promossa dall'Università, dalle Officine Galileo e dall'IBM - I costoloni interni ed esterni della cupola del Brunelleschi hanno una forma ad ellissi - Un metodo inventato nel 1851, utile per lo studio e la catalogazione dei beni culturali

Questa tecnica si può usare per la ricostruzione di qualsiasi monumento. In questo caso si è ricostruita la cupola del Duomo di Firenze.

Questa tecnica si può usare per la ricostruzione di qualsiasi monumento. In questo caso si è ricostruita la cupola del Duomo di Firenze.

Giuseppe Boffa

Laterza

La letteratura italiana

Storia e testi

18 TOMI

già in libreria quattro tomi:

I, 1-2 Il Duecento

II, 1 Il Trecento

III, 1 Il Quattrocento

IV, 1 Il Cinquecento

V, 1 Il Seicento

VI, 1 Il Settecento

VII, 1 L'Ottocento

VIII, 1 Il Novecento

IX, 1 Il Novecento

X, 1 Il Novecento

XI, 1 Il Novecento

XII, 1 Il Novecento

XIII, 1 Il Novecento

XIV, 1 Il Novecento

XV, 1 Il Novecento

XVI, 1 Il Novecento

XVII, 1 Il Novecento

XVIII, 1 Il Novecento

XIX, 1 Il Novecento

XX, 1 Il Novecento

XXI, 1 Il Novecento

XXII, 1 Il Novecento

XXIII, 1 Il Novecento

XXIV, 1 Il Novecento

XXV, 1 Il Novecento

XXVI, 1 Il Novecento

XXVII, 1 Il Novecento

XXVIII, 1 Il Novecento

XXIX, 1 Il Novecento

XXX, 1 Il Novecento

XXXI, 1 Il Novecento

XXXII, 1 Il Novecento

XXXIII, 1 Il Novecento

XXXIV, 1 Il Novecento

XXXV, 1 Il Novecento

XXXVI, 1 Il Novecento

XXXVII, 1 Il Novecento

XXXVIII, 1 Il Novecento

XXXIX, 1 Il Novecento

XL, 1 Il Novecento

XLI, 1 Il Novecento

XLII, 1 Il Novecento

XLIII, 1 Il Novecento

XLIV, 1 Il Novecento

XLV, 1 Il Novecento

XLVI, 1 Il Novecento

XLVII, 1 Il Novecento

XLVIII, 1 Il Novecento

XLIX, 1 Il Novecento

L, 1 Il Novecento

LII, 1 Il Novecento

LIII, 1 Il Novecento

LIV, 1 Il Novecento

Ampia solidarietà popolare attorno ai lavoratori colpiti dalla minaccia del licenziamento

Fabbriche occupate da migliaia di operai

Natale di lotta in difesa dell'occupazione

La chiusura e la smobilitazione annunciate in decine di stabilimenti - Oggi e nei prossimi giorni numerose manifestazioni nei luoghi di lavoro e nelle piazze

Iniziativa alla Bernocchi, alla Paragon Italia di Genova, alla Zenith di Ferrara (requisita dal sindacato) e in altre piccole e medie aziende meridionali



La tenda innalzata in piazza di Spagna dai lavoratori delle fabbriche occupate

Delegazioni di operai, dirigenti politici, artisti e studenti a piazza di Spagna

Solidarietà attorno alla tenda delle fabbriche romane occupate

Atmosfera di entusiasmo dopo il successo strappato con la forte mobilitazione di tutti i lavoratori

Impegno del sindaco a sottoscrivere 25 milioni - Hanno scioperato per protesta due ore i metalmeccanici e la Pirelli, un'ora a Pomezia e nei cantieri edili - Assemblee nei posti di lavoro

È il primo pomeriggio di mercoledì 23. L'aggressione politica contro sindacalisti e operai che volevano issare a piazza di Spagna la tenda per le fabbriche occupate è terminata soltanto da poche ore. La Camera del Lavoro è piena zeppa di lavoratori. Sono giunti da tutte le fabbriche dai cantieri da ogni posto di lavoro molti hanno scioperato non appena si è saputo la notizia delle brutali percosse. Ci si incontra con i protagonisti con le giovani simpatizzanti delle aziende tessili mantenute senza alcun riguardo afferrate per i capelli gettate in terra e un'atmosfera di tensione una carica di protesta contro la repressione della polizia la unica risposta finora agli operai che chiedono lavoro. Tutti sono pronti ad assumere un'attivo ruolo di solidarietà politica generale la decisione di sciopero generale per i l'indomani. Passano non più di due ore e la tensione si trasforma in entusiasmo la polizia di quartiere non ha osato intervenire. Sono stati costretti a concedere il permesso di tenere la tenda. È stata installata in piazza di Spagna. I delegati di tutti i partiti politici e sindacati sono presenti tra loro la delegazione della FICILCA della Federchimica. Erano presenti tra l'altro le cellule della FGCR del Visconti dei Mammi del Castelnuovo del Bezzuca del Povo del Mammì del Severi Affuscono anche numerose personalità del spettacolo. Gian Maria Volontè, il regista, e i fratelli De Seta, il regista e il regista. Erano presenti anche i delegati della FICILCA della Federchimica. Erano presenti anche i delegati della FICILCA della Federchimica.

Mestre La città con gli operai della Sava

Dal nostro corrispondente VENEZIA 23 - I lavoratori delle fabbriche Sava di Portomarghera si preparano a fare il loro secondo Natale di lotta nella tenda che da due settimane campeggia nella centrale piazza Perotto di Mestre. La lotta nelle fabbriche Sava è un fenomeno strano. La violazione dell'accordo sindacale "garantito" dal governo ad opera dell'azienda la successiva decisione di non pagare gli straordinari, il licenziamento di lavoratori tutti questi fatti e insieme la tematica sviluppo di una lotta di piazza Sava dai loro sindacati da partiti della sinistra hanno avuto tra gli altri meriti quello di mettere a nudo il significato profondamente reazionario dell'attacco padronale e la falsità delle motivazioni di cui si tenta di farsi sorreggere.

I lavoratori della Sava e di Portomarghera daranno vita nel prossimo giorno a Roma a una manifestazione per protestare contro l'atteggiamento assunto dal governo che come si è visto in un documento sottoscritto dai comitati della zona industriale di Portomarghera dal PCI del PSI del PSUP della DC e del MPL, «sembra avere scelto come unico interlocutore la direzione dell'azienda» nel tentativo di porre i lavoratori e le loro organizzazioni di fronte ad una soluzione ricattatoria, costruita al di fuori di qualsiasi contatto serio con i sindacati e gli enti locali della regione veneta».

La sottoscrizione popolare che i lavoratori raccolgono nella tenda di piazza Perotto, registrando ogni giorno episodi esemplari. Gli enti locali già fanno o si accingono a fare la loro parte. L'altro ieri il sindaco di Mira, compagno Riccardo Sborgio alla testa di una delegazione del consiglio comunale portando presso la tenda un grosso «pacchetto natalizio» contenente una bazzina di pannolini e altrettante bottiglie di spumante ha assicurato la presenza del comune di Mestre e di Portomarghera. Roma e ha comunicato che la giunta avrebbe chiesto al consiglio comunale di autorizzare il sindaco di Tivoli ha scioperato per due ore così le aziende metalmeccaniche e i lavoratori dell'ANI ACP e dei servizi interni delle automobili e dell'ATAC Sforza Nord si sono fermati per un'ora tra le 10 e le 11 i dipendenti dell'INAIL hanno aperto una sottoscrizione intesa a favore dei lavoratori dipendenti della CIL di Velletri dipendenti della Cimpatti dei sindacati INPS del comitato di agitazione dello spettacolo di cui fanno parte CGIL, CISL, UIL, ANAC AACTI e la SAI. I più successi si sono avuti anche nella sottoscrizione «solidarietà» già raccolti alcuni milioni.

La cronaca di una serata trascorsa nello stabilimento di Sesto Fiorentino che il padrone vorrebbe trasformare in albergo - La solidarietà delle forze democratiche e della popolazione - Mentre imperverosa «Canzonissima» nella fabbrica si cantano inni popolari

Da sette mesi duecentoventi ragazze occupano la fabbrica

Veglia in piazza della Signoria per la Confi

La cronaca di una serata trascorsa nello stabilimento di Sesto Fiorentino che il padrone vorrebbe trasformare in albergo - La solidarietà delle forze democratiche e della popolazione - Mentre imperverosa «Canzonissima» nella fabbrica si cantano inni popolari

Da sette mesi duecentoventi ragazze occupano la fabbrica. La cronaca di una serata trascorsa nello stabilimento di Sesto Fiorentino che il padrone vorrebbe trasformare in albergo - La solidarietà delle forze democratiche e della popolazione - Mentre imperverosa «Canzonissima» nella fabbrica si cantano inni popolari

Un'altra protesta per la 13.a dei pensionati

Un'altra protesta per la 13.a dei pensionati. Un'altra protesta per la 13.a dei pensionati. Un'altra protesta per la 13.a dei pensionati.

Le iniziative in Sardegna

Le iniziative in Sardegna. Le iniziative in Sardegna. Le iniziative in Sardegna.

Lettere all'Unità

Indici richieste per un buon servizio militare. Caro direttore, sembra opportuno sviluppare il problema del servizio militare già esposto nella lettera di un gruppo di artigiani privati in condotta apparsa su L'Unità nel numero del 12 dicembre. Vorrei sempre più riamare quelli che si sono bruciati gli obiettivi con i nostri ragazzi.

La verità è che i gerarchi militari hanno paura che noi diventiamo cittadini e non sudditi. Vorrebbero che noi restassimo come i soldati che la Costituzione della Repubblica Italiana prescrive che l'ordinamento delle Forze Armate sia uniforme allo spirito democratico della Repubblica e che il servizio militare non pregiudichi la posizione di lavoro del cittadino né l'esercizio dei diritti politici.

Ringraziamo questi lettori. Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vorremmo però assicurare i lettori che ci pervengono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che non è un rifiuto di pubblicazione. È di grande utilità per il nostro giornale il quale terrà conto sia dei suggerimenti che delle critiche costruttive. Ogni ringraziamento.

1) La riduzione di un terzo dell'età per il servizio militare (da 18 a 16 mesi per tutti i soldati qualunque sia la loro età o specialità).

2) Lo scioglimento del servizio militare nella regione di appartenenza in modo da poter mantenere i contatti con la famiglia e con i propri studi.

3) La libertà di leggere il giornale in caserma i giornali ed i libri di nostra scelta.

4) Il diritto di rinunciare periodicamente in caserma per discutere insieme sui nostri problemi e per assumere iniziative di solidarietà e di promozione sociale.

5) L'istituzione di un tavolo di lavoro di una Commissione eletta dal Parlamento a cui sia dato il potere di intervenire dopo che i gerarchi militari hanno negato ripetutamente giustizia.

6) La possibilità per tutti i soldati che non sono in servizio di uscire dalla caserma il sabato pomeriggio e la domenica vestendo abiti civili.

7) L'abolizione del Tribunale militare e dei soldati siano accusati di aver commesso un reato dobbiamo essere giudicati da un tribunale civile in cui abbiamo concrete possibilità di difenderci e di dimostrare la nostra innocenza.

MOBILITAZIONE DI MASSA PER LA «MONTI» OCCUPATA

MOBILITAZIONE DI MASSA PER LA «MONTI» OCCUPATA. Dal nostro corrispondente PISASCARA, 23 - I consigli di fabbrica della Monti di Massa Silvano Rossetto hanno lanciato un appello alle popolazioni per un «Natale di lotta con i lavoratori della Monti». I dipendenti della Monti hanno imposto al governo l'intervento maggioritario una gestione aziendale la garanzia del posto di lavoro per tutti i finanziamenti pubblici non verranno elargiti ad uso speculativo e antisociale. Nell'appello si afferma che la Monti ha superato ogni limite e si invitano tutti i lavoratori a mobilitarsi per costruire un fronte unico di lotta e di mobilitazione per la difesa del posto di lavoro alla Monti e la occupazione in Abruzzo. L'appello così conclude: «A Natale tutti i fabbricanti e i lavoratori della Monti».

OGGI SCIOPERO GENERALE A MARTINA FRANCA

OGGI SCIOPERO GENERALE A MARTINA FRANCA. Dal nostro corrispondente TARANTO 23 - Confezionisti di Martina Franca hanno annunciato una delegazione di operai di Pulitignano esse addeite alle confezioni. Il problema di Natale è una pubblica manifestazione in piazza di Spagna. La Camera del Lavoro è piena zeppa di lavoratori. Sono giunti da tutte le fabbriche dai cantieri da ogni posto di lavoro molti hanno scioperato non appena si è saputo la notizia delle brutali percosse. Ci si incontra con i protagonisti con le giovani simpatizzanti delle aziende tessili mantenute senza alcun riguardo afferrate per i capelli gettate in terra e un'atmosfera di tensione una carica di protesta contro la repressione della polizia la unica risposta finora agli operai che chiedono lavoro. Tutti sono pronti ad assumere un'attivo ruolo di solidarietà politica generale la decisione di sciopero generale per i l'indomani. Passano non più di due ore e la tensione si trasforma in entusiasmo la polizia di quartiere non ha osato intervenire. Sono stati costretti a concedere il permesso di tenere la tenda. È stata installata in piazza di Spagna. I delegati di tutti i partiti politici e sindacati sono presenti tra loro la delegazione della FICILCA della Federchimica. Erano presenti tra l'altro le cellule della FGCR del Visconti dei Mammi del Castelnuovo del Bezzuca del Povo del Mammì del Severi Affuscono anche numerose personalità del spettacolo. Gian Maria Volontè, il regista, e i fratelli De Seta, il regista e il regista. Erano presenti anche i delegati della FICILCA della Federchimica. Erano presenti anche i delegati della FICILCA della Federchimica.

Le iniziative in Sardegna

Le iniziative in Sardegna. Le iniziative in Sardegna. Le iniziative in Sardegna.

Le iniziative in Sardegna

Le iniziative in Sardegna. Le iniziative in Sardegna. Le iniziative in Sardegna.

Le iniziative in Sardegna

Le iniziative in Sardegna. Le iniziative in Sardegna. Le iniziative in Sardegna.

Le iniziative in Sardegna

Le iniziative in Sardegna. Le iniziative in Sardegna. Le iniziative in Sardegna.

Le iniziative in Sardegna

Le iniziative in Sardegna. Le iniziative in Sardegna. Le iniziative in Sardegna.

Una inchiesta parlamentare sul fenomeno della «delinquenza» minorile - 1

Il boss arrestato a Napoli

RAGAZZI IN CARCERE PERCHÉ POVERI

Una serie di sconvolgenti testimonianze sul trattamento riservato ai minori negli istituti di rieducazione - L'85 per cento dei piccoli detenuti non ha commesso alcun reato - A Torino su 100 bambini disadattati 97 sono figli di immigrati meridionali - Ancora in vigore la legislazione fascista - La radiografia della miseria



Barricelli sul tetto del carcere minorile di Catania, un gruppo di ragazzi protesta per chiedere un migliore trattamento. La rivolta ebbe luogo nel giugno scorso

«Nell'istituto Chiarugi di Volterra i ragazzi dicono di esser dominati dalla paura degli sbirgati trattamenti dei sopralini in uso e chiamano l'ufficio dove solitamente si incontrano con uno degli educatori ufficio sbirgati. Molti sono i tentativi di suicidio a questo proposito. Personalmente ho visto una volta un ragazzo uscire dall'ufficio con la faccia livida e svenante. Lo trascorrono in infermeria in quattro e l'educazione urlava di legarlo al letto».

«Il periodo di punizione non dovrebbe superare negli istituti i cinque giorni ma vengono a essere più lunghi soprattutto a Catania dove un ragazzo secondo la testimonianza che ci ha passato lo ha visto essere rinchiuso in cella per un periodo di un mese e un tavolo di pietra e ba... di notte al letto, se il ragazzo fa il bravo».

«Nel istituto di Verbania ho trovato un dispendio di fatto e una clausura totale la via di particolarmente dura. Vi sono ragazzi che esercitano la prostituzione per avere una sigaretta. I tentativi di suicidio sono al ordine del giorno. Nei documenti trasmessi alla Commissione sono un'unghissima descrizione fatta da un ragazzo che si voleva suicidare per aver potuto andare in vita nel istituto era impossibile».

«Al Montalbetti e al Chiarugi i ragazzi sono letteralmente venuti a mancare e mangiano molto male».

«Al Gianfranceschi di Napoli quando i ragazzi si ammalano non vengono mai nei loro letti nelle carceri».

«Nelle carceri dell'istituto di Catanzaro ci sono letti in ferro uno sopra l'altro e dentro questa camera i ragazzi dormono mangiano e ci sono inoltre i servizi igienici nel senso che in un angolo c'è un recipiente di plastica unico dove tutti i ragazzi fanno i loro bisogni e ci sono lamenti di doverlo fare in presenza di altri».

Sono queste le testimonianze dei relatori della Commissione parlamentare di inchiesta che proprio in questi giorni ha terminato una indagine conoscitiva sul fenomeno della «delinquenza minorile» e sulla situazione degli istituti di rieducazione per minorenni. Nei successivi documenti vengono in dettaglio le condizioni in terra di nostro Stato riservati a ragazzi e bambini. Nella buona parte dei casi sotto i ritorni della legge di 5 anni - che la città identifica come della «delinquenza minorile» - si trovano ragazzi di estrazione meridionale, in base al verso descritto nel luglio 1970, quando i minori vengono ammessi nei istituti di rieducazione per minorenni. I dati sono stati raccolti da un gruppo di lavoro che ha studiato le condizioni di vita e di lavoro dei ragazzi in questi istituti.

«Ovviamente non esiste un rapporto diretto e automatico tra marginalità sociale e condotta «delinquenziale» del minore ma è certo che a parità di condizioni socio-psicologiche e in base al grado di classe sociale inferiore la probabilità di delinquenza è maggiore. Il disadattamento che non il ragazzo di famiglia benestante. Poiché per compensare i deficit di crescita in questi anni e per il momento si sta ancora in fase di ricerca, si può dire che il fenomeno della «delinquenza minorile» è un fenomeno che si sta ancora definendo. Solo il tempo e la ricerca scientifica potranno dare una risposta definitiva. Per questo motivo è importante che il fenomeno della «delinquenza minorile» sia studiato in modo serio e serio, con un atteggiamento di obiettività e di imparzialità. Per questo motivo è importante che il fenomeno della «delinquenza minorile» sia studiato in modo serio e serio, con un atteggiamento di obiettività e di imparzialità».

Cesare De Simone (continua)

Cala la natalità in Europa

PARIGI 23. L'incremento demografico in Europa non è preoccupante. Il tasso di natalità registra una flessione quasi ovunque ed è sceso al di sotto del livello di quello di mortalità in sette paesi: Germania e Svezia, Danimarca, Finlandia, Portogallo, Cecoslovacchia e Ungheria dove appunta le morti superano le nascite.

Uno su 10 malato per i rumori

Secondo una recente statistica il 10 per cento degli italiani soffre di otopatie provocate da rumori. E stato rilevato che le datilografie italiane fanno un 0 per cento di errori in più se costruite a lavorare in condizioni che non le ripariano da sovrarumori troppo violente.

Sciagura in un paese vicino ad Avellino

Esplosione e crollo a Serino: muoiono una donna e 2 bimbi

Tra le macerie della casa distrutta dallo scoppio i soccorritori hanno estratto tre corpi senza vita - Ancora non chiare le cause della deflagrazione - Aperta una inchiesta

A Bergamo e a Torino
Due sparatorie fra rapinatori e agenti

In attesa dei complici che stavano compiendo una rapina al ritorno della Banca Provinciale lombarda di Torino (il comune è a 2 chilometri da Biadene) due banditi rimasti fuori dal palo hanno aperto il fuoco contro i carabinieri. Il fatto è avvenuto poco prima delle undici quando una «Mini Minor» rossa si è fermata davanti alla banca e ne sono discesi due rapinatori. Mentre la rapina era in corso giunse la vettura dei carabinieri e i due militari scendevano - non si erano accorti di nulla - e venivano subito fatti segno ai colpi di pistola di cui sono stato ferito il conducente di 20 anni e l'inserviente Romano di 19 ricoverati in ospedale, sono stati dichiarati guaribili in 20 giorni.

Una altra sparatoria fra guardie e ladri è avvenuta a Torino alle prime ore dell'alba. Un agente e uno dei malviventi sono rimasti feriti in modo grave.

Migliaia in festa a Valencia

Hanno vinto in massa la lotteria di Natale

Valencia 23. Hanno cantato e ballato tutta la notte gli abitanti di Valencia e dintorni sui quali è abbattuta ieri una pioggia di milioni senza precedenti nella storia della città spagnola. La stata organizzata una lotteria con premi, per così dire «collettivi», che spartisce in quota un po' a tutti a seconda della quota versata di ciascuno per l'acquisto dei biglietti.

Una dichiarazione alla «Pravda» dell'accademico Blagoravov

«Manderemo su Marte veicoli automatici»

MOSCA 23. L'esperto sovietico di robotica e di veicoli automatici, Anatolij Blagoravov, presidente della commissione per la ricerca e lo sfruttamento dello spazio cosmico, presso il preside dell'Accademia delle Scienze ha ricordato che per l'Unione Sovietica è un obiettivo prioritario lo studio di Marte e di Venere. Per questo motivo si stanno studiando i mezzi per il loro sfruttamento. «Marte è il pianeta più vicino a noi e il più interessante per lo studio della vita e della geologia. Per questo motivo si stanno studiando i mezzi per il loro sfruttamento».

Dal nostro inviato

SERINO, 23. Due bambini e una donna sono rimasti uccisi dalle macerie di un piccolo edificio crollato stamane a Serino in provincia di Avellino.

Una fortissima deflagrazione ha preceduto di qualche attimo il crollo di una parte della fabbrica dell'insegnante elementare e consigliere comunale democristiano Raffaele Pelosi in via Francesco Solimene.

La tragedia è avvenuta poco dopo le 9,30 in quel momento nella casa si trovavano la moglie del Pelosi, Teresa Terranova di 37 anni, il figlioletto Vito di 5 anni ed un suo compagno di giochi, Vittorio Romei anche egli di 5 anni.

Per tutti e tre ogni soccorso si è rivelato inutile quando alcuni volontari in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco sono andati a cercare i corpi di Vittorino Romei, il piccolo era stato ucciso da un colpo di matassa che si trovava a breve distanza da un muro di matassa. I soccorritori sono riusciti a portare alla luce il corpo di Vittorino Romei, il piccolo era stato ucciso da un colpo di matassa che si trovava a breve distanza da un muro di matassa.

Sulle cause dello sciopero sono in corso indagini da parte della polizia e dei carabinieri. Potrebbe essere esplosa una bomba di gas oppure un quantitativo di fuochi di artificio od altro materiale esplosivo. Dai primi rilievi sembra che nella parte del edificio crollato (un corpo annesso al fabbricato) non vi fosse un deposito di gas. La causa dello scoppio è stata trovata.

La causa dell'incidente è stata la «draga» «Oranestad» balneare bandiera elandese da alcuni mesi e impegnata nei lavori di dragaggio del fondo marino nella zona anastitica la «Saras».

Draga sperona il tubo sottomarino del petrolio

CAGLIARI, 23. Una draga che esegue alcuni lavori di scavo lungo il litorale del porto di Sarrach, davanti agli stabilimenti industriali della «Saras Raffinerie Sardegna», ha urtato la conduttura sottomarina di collegamento tra il petrolio esterno e gli impianti dello stabilimento petrolifero provocando una lesione al tubo e la conseguente fuoriuscita di greggio. L'incidente è avvenuto nelle prime ore di oggi.

La causa dell'incidente è stata la «draga» «Oranestad» balneare bandiera elandese da alcuni mesi e impegnata nei lavori di dragaggio del fondo marino nella zona anastitica la «Saras».

Gerlando Alberti all'Ucciardone già sotto torchio

Scortato da 50 CC è giunto a Palermo accolto dalla sorella - Era atteso ed è stato subito interrogato



Dalla nostra redazione (PALERMO 23). Manco ha fatto in tempo, stamane, ad esser iradato a Palermo (motovano da Napoli, 50 carabinieri di scorta, l'immancabile parrucchino per celare l'incipiente calvizie, la sorella in grangie che lo chiamava per soprannome «paccare, paccare, sangu miù»), e lui che rispondeva greve e la segnato - così signù - la voce attutita dal fazzoletto con cui nascondeva il volto ai golosi paparazzi) e già Gerlando Alberti era sotto torchio. In fretta e furia dall'ufficio matricola fu subito portato in una saletta del carcere: il boss della cosca detta «nuova mafia» atteso da un gruppo di magistrati, tra i quali il giudice istruttore Mauro De Mauro, il procuratore Scaglione e il giudice istruttore Neri. Alberti è stato confinato che stamane Gerlando Alberti sarebbe arrivato a Palermo qui è pronto ad essere interrogato dal giudice istruttore Neri. Alberti è stato confinato che stamane Gerlando Alberti sarebbe arrivato a Palermo qui è pronto ad essere interrogato dal giudice istruttore Neri.

I COORDINATI CANDY PROCLAMATI GLI ELETTRODOMESTICI DELL'ANNO

MILANO dicembre. Dopo l'invito ad esporre nella prossima primavera al Museo di Arte Moderna di New York e sue ultime realizzazioni un altro significativo riconoscimento internazionale è stato attribuito alla Candy Tec noi designers giornalisti specializzati hanno proclamato i coordinati Candy agli elettrodomestici dell'anno. Il referendum oltre a individuare le più interessanti e valide novità prodotte nel corso dell'anno si propone anche di indicare soprattutto al pubblico femminile le migliori soluzioni per una organizzazione moderna e funzionale del ménage domestico. Oltre cinquecento i modelli di Candy con geniale intuizione mirava prima in Italia la produzione di lavabiancheria per uso domestico. E nel 1968 dava l'avvio al promettente mercato delle lavastoviglie e ancor oggi la Candy è la marca più venduta di lavastoviglie. Dopo aver allargato la gamma con i condizionatori d'aria, le cucine e i frigoriferi i tecnici di Candy hanno lanciato il «progetto coordinati». E cioè hanno preso in considerazione le cucine come ambiente, giungendo a soluzioni decisamente avanguardistiche, non più un arredamento in cui insieme i vari apparecchi ma elettrodomestici base (cucina) con forno frigorifero, lavastoviglie ed eventualmente lavabiancheria) coordinati nello stile e nei particolari. In una parola che «fanno arredamento». Aggiungendo più arredamenti base e i piccoli elettrodomestici (tostapane, bollitore, macinacaffè, ecc.) si ottiene un arredamento in cui insieme i vari apparecchi ma elettrodomestici base (cucina) con forno frigorifero, lavastoviglie ed eventualmente lavabiancheria) coordinati nello stile e nei particolari.

«Pensa a chiederglielo - interviene il giudice istruttore Neri - un alto giudice istruttore il dr. Frattolillo che infatti ha ordinato un'ispezione di cantiere per verificare l'effettiva situazione di fatto». Che voleva dire il mafioso e perché?

«Pensa a chiederglielo - interviene il giudice istruttore Neri - un alto giudice istruttore il dr. Frattolillo che infatti ha ordinato un'ispezione di cantiere per verificare l'effettiva situazione di fatto».

«Pensa a chiederglielo - interviene il giudice istruttore Neri - un alto giudice istruttore il dr. Frattolillo che infatti ha ordinato un'ispezione di cantiere per verificare l'effettiva situazione di fatto».

Buone Feste da IN3PDO

Oltre 25 anni dedicati ad un solo prodotto

FERRARA VIA G. BRIOSI, 18 (Tel. 0532) 33770

MILANO VIA P. ROSSI, 4 (Tel. 02) 6461731

ANNUNCI E OCCASIONI

AURORA GIACOMETTI consiglia provvedere adesso acquisti RE... (continua)

CESSIONI

STIPENDIO C.A.M.R. (continua)

Il dramma dell'emigrazione nei temi di una scuola di Palermo

Cinquanta «disegni di Natale» sugli emigrati che non tornano

I quadri-manifesto chiedono lavoro in Sicilia - Il «maneggio» dell'assessore regionale dc ai lavoratori che tornano dall'estero per le feste - I dati dell'Union Camere sulla arretratezza dell'isola - Aumenta la popolazione solo in 3 delle 9 province siciliane



Due dei disegni della scuola media Franchetti di Palermo

Dalla nostra redazione

Quali maladetti carri bestiame avevano già scaricato nelle stazioni ferroviarie di Palermo e di Catania migliaia di emigrati che tornano solo per le feste, quando ieri l'assessore DC «al lavoro» ha messo mano a penna...

PERLORO 23 - Palermo, 23. Qual maladetti carri bestiame avevano già scaricato nelle stazioni ferroviarie di Palermo e di Catania migliaia di emigrati che tornano solo per le feste, quando ieri l'assessore DC «al lavoro» ha messo mano a penna...

L'esperienza

E torniamo in classe qualche giorno fa durante la lezione di «ducentesimi» si è saltato fuori per caso che molti dei bambini avevano chi la sorella in Germania...

PERLORO 23 - Palermo, 23. Qual maladetti carri bestiame avevano già scaricato nelle stazioni ferroviarie di Palermo e di Catania migliaia di emigrati che tornano solo per le feste...

Rapina

Aumenta la disoccupazione (ventitré in più sulle liste di collocamento) diminuisce il reddito. Nessuna provincia siciana riesce a stare al passo...

Aumenta la disoccupazione (ventitré in più sulle liste di collocamento) diminuisce il reddito. Nessuna provincia siciana riesce a stare al passo...



Una inchiesta effettuata dal nostro giornale ha accertato che il mancato rispetto delle norme sulla qualità delle produzioni di ostracche e sulla loro merce comporta un aumento...

Dalla nostra redazione

GENOVA 23 - Il grande abate che ogni anno viene trasportato via mare dalla Norvegia al nostro porto (è un dono della città di Oslo) per essere alzato in piazza de Ferrari è festosamente illuminato come vuole la tradizione...

GENOVA 23 - Il grande abate che ogni anno viene trasportato via mare dalla Norvegia al nostro porto (è un dono della città di Oslo) per essere alzato in piazza de Ferrari è festosamente illuminato come vuole la tradizione...

La «strategia della tensione» ispira una trovata pubblicitaria per le feste

LA «BOMBA», COMPRATA A MILANO

Le «molotov» al cognac e al whisky - Le sollecitazioni dei grandi magazzini - «Inventa il tuo Natale»: uno slogan per moltiplicare le vendite e contrastare l'idea che la scelta delle merci è di fatto imposta dai produttori - Un appuntamento per gli acquirenti di provincia



Nebbia ancora per una settimana

Dalla nostra redazione

MILANO 23 - Un'idea che è una bomba per le feste, una trovata pubblicitaria per le feste...

MILANO 23 - Un'idea che è una bomba per le feste, una trovata pubblicitaria per le feste...

File e gomitate

Nelle giornate d'oro. E in questi giorni che si fa la folla a gomitate davanti a un banco che per simile da dove svenute per il caldo il freddo...

Milano centro dello shopping

Ripa di Meana che è presto dente dell'Ente del Turismo in mente ci diceva di sfruttare questa vocazione di Milano a diventare un centro dello shopping...

Dalla nostra redazione

MODELLO 23 - Quello che è appena passato di moda la qualità non è insomma la tua taglia non ce mai e neanche il colore è quello che vorresti...

Per mancanza di sp... zio siamo costretti a rinviare la consueta rubrica settimanale sull'emigrazione

Giorgio Frasca Polara

Alessandro Caporali

Sergio Gallo

File e gomitate

Nelle giornate d'oro. E in questi giorni che si fa la folla a gomitate davanti a un banco che per simile da dove svenute per il caldo il freddo...

Milano centro dello shopping

Ripa di Meana che è presto dente dell'Ente del Turismo in mente ci diceva di sfruttare questa vocazione di Milano a diventare un centro dello shopping...

Dalla nostra redazione

MODELLO 23 - Quello che è appena passato di moda la qualità non è insomma la tua taglia non ce mai e neanche il colore è quello che vorresti...

Una inchiesta effettuata dal nostro giornale ha accertato che il mancato rispetto delle norme sulla qualità delle produzioni di ostracche e sulla loro merce comporta un aumento...

Dalla nostra redazione

mondo visione

Lo sport nel 1972

È già stato elaborato il piano di massima delle trasmissioni radiofoniche e televisive del 1972 dedicate allo sport. L'appuntamento di maggiore rilievo sono naturalmente le Olimpiadi che si svolgeranno a Monaco e per quanto riguarda gli sport invernali a Sapporo in Giappone. Abbiamo già in edicola nei giorni scorsi le iniziative televisive. Anche la radio non ha voluto essere da meno. Una trasmissione speciale «Radio Olimpia» prenderà anzi il via fin da giovedì 13 gennaio con cadenza settimanale e con una durata di venti minuti. La formula sarà quella di «Domenica sport» densa cioè di interviste e curiosità con particolare riguardo alle discipline sportive cui saranno presenti gli italiani. Mentre si è in attesa di stabilire i nomi che formeranno le squadre che lavoreranno nei giornali radio e i servizi speciali al 10 settembre è già pronto lo staff che formerà da Sapporo in febbraio i servizi speciali che saranno inseriti nei giorni radio e i servizi speciali quotidiani. Particolarmente ricco anche l'impegno per il calcio in occasione delle finali della Coppa Europa saranno effettuati i collegamenti con le tribune stampa e i giudicati e sembra anche con postazioni microfoniche sistemate dietro le porte in campo. Per i club si è stato deciso un potenziamento generale delle trasmissioni con interviste commentari e brevi inchieste.

Dall'Italia

L'orchestra Rossini (in questi 11) verrà ricostruita in sette puntate la storia di Leopold Trepper l'alto ufficiale sovietico che nel corso di due guerre mondiali e durante la Resistenza fu una vasta rete di spionaggio anti nazista. La trasmissione dovrebbe svolgersi in forma di un ciclo di documentari e musiche. Il ciclo di documentari è diviso in due parti di tre episodi. Molte scene per documentari sono state girate in loco e si sono svolte in un teatro.

Nelle capitali del jazz - La troupe televisiva che sta realizzando il programma «Storie del jazz» ha già effettuato riprese a New Orleans, Chicago, New York, Los Angeles e San Francisco ed è ormai quasi al termine del suo lavoro. Il programma è curato da Gianni Mina e Giampiero Ricci.

Dopo «I demoni» - Dopo aver terminato di girare alcune scene di «I demoni» di Dostoevskij, Gianni Santucci è ora in Sicilia per registrare - negli studi di Catania - il radiodramma tratto dal monologo letterario di Pirandello (adattato per la radio da Roberto Mazzi).

Dall'estero

Da gennaio - Inizia il 11 gennaio (sul Nazionale ma in seconda ora) la serie di sei telefilm che ha per protagonista Enzo Cerusico. L'attore rivelato dalla sceneggiatura «Un estate in inferno». Si tratta della serie «Tony e il professore» realizzata da una rete televisiva americana e che ha come protagonista un emigrato italiano. Accordo con la MGM - La Metro Goldwyn Mayer ha trovato modo di vendere un centinaio di film (anche recenti) ad una delle prime reti televisive americane la CBS che potrà utilizzarli liberamente nel giro di tre anni. L'operazione ha fruttato alla MGM nove milioni di dollari mentre altri sei sono il frutto di un accordo con la rete ABC.

Coproduzioni - La BBC britannica e la ZDF tedesca hanno coprodotto tredici spettacoli musicali che andranno in onda nelle due paesi a partire da gennaio. Animatore delle trasmissioni è il cantante tedesco Humpelstreich.



Gianni Santucci



filatelia

Saranno ritirati dagli sportelli filatelici - Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di vendita presso gli sportelli filatelici dei francobolli commemorativi emessi nel 1970, che non siano stati esauriti precedentemente. Dopo tale data, le eventuali giacenze dei francobolli commemorativi emessi nel 1970 saranno distribuite agli uffici postali e alle rivendite per il normale consumo. Pertanto, i collezionisti che desiderano acquistare i francobolli commemorativi del 1970 senza doverli poi cercare frettolosamente e forse anche inutilmente, tengano presente l'elenco dei francobolli che dopo il 31 dicembre non saranno più venduti agli sportelli filatelici: campionati mondiali di sci in Val Gardena (50 e 90 lire), 45° anniversario della morte di Raffaello (20 e 50 lire), 50° anniversario del volo Roma Tokyo (50 e 90 lire), Idea europea (50 e 90 lire), Gattamelata (50 lire), Università di Torino 1970 (20 e 180 lire), Maria Montessori (50 lire), Centenario dell'unione di Roma all'Italia (50 lire), IV centenario della morte del Sansovino (50 lire), Garibaldi a Dignone (20 e 50 lire), XXV anniversario delle Nazioni Unite (25 e 90 lire), 65° anniversario del Rotary Club (25 e 90 lire). Completamento della rete di teleselezione telefonica (25 e 90 lire), Salvaguardia della natura (20 e 25 lire), XII Giornata dei francobolli (25 lire), Saverio Mercadante (25 lire).

Iniziativa filatelica dei guerriglieri palestinesi - Il numero 16 della rivista dei Francobolli pubblica un interessante articolo su un capitolo recente della filatelia mondiale finora poco noto: l'attività dei guerriglieri palestinesi per propagandare la guerra. La rivista anche attraverso i francobolli L'articolo, scritto da Renzo Rossotti, presenta alcuni documenti dell'attività filatelica di Al Fatah, i francobolli giordani sovrintestati con una stella a cinque punte (in particolare sull'effigie di Re Hussein) con una fiamma, con la parola «Resistance» etichette ap-



poste su corrispondenze israeliane catturate in azioni di guerriglia e poi fatte proseguire sovrintestando apposte su francobolli israeliani sono le manifestazioni di una attività rivolta a far conoscere l'attività dei guerriglieri palestinesi per propagandare la guerra. La rivista anche attraverso i francobolli L'articolo, scritto da Renzo Rossotti, presenta alcuni documenti dell'attività filatelica di Al Fatah, i francobolli giordani sovrintestati con una stella a cinque punte (in particolare sull'effigie di Re Hussein) con una fiamma, con la parola «Resistance» etichette ap-

Giorgio Biamino

settimana radio

tv

l'Unità sabato 25 - venerdì 31 dicembre



Dall'anno vecchio al nuovo

Patty Pravo e Pippo Baudo sono questi i nomi con i quali la RAI si appresta a dare al pubblico gli auguri di fine anno e portare il benvenuto all'anno nuovo. La notte del 31 infatti si svolge naturalmente all'insegna della musica e la cantante veneziana sarà protagonista insieme ad Arnoldo Foà dello spettacolo che va in onda alle 11 sul secondo canale e con il titolo *Cento di queste*. Sarà con ogni probabilità il più ascoltato di tutto l'anno. Il programma si svolgerà in diretta e sarà condotto da Pippo Baudo. Insieme a Patty Pravo ci sarà anche Arnoldo Foà. Il programma si svolgerà in diretta e sarà condotto da Pippo Baudo. Insieme a Patty Pravo ci sarà anche Arnoldo Foà.

Quali sono e cosa significano gli indici di gradimento e di ascolto

1971: un bilancio televisivo

Il 1972 si annuncia - come ormai si va dicendo da mesi - come l'anno decisivo della RAI TV. E infatti l'anno in cui scade la convenzione fra lo Stato e l'azienda (15 dicembre 1972) ed è dunque l'anno in cui si dovrebbe tener fede agli impegni di riforma. L'attuale gruppo dirigente (guidato dal fanfano Ettore Bernabei) aveva ad dirittura tentato di percorrere il rinnovamento dell'azienda, cercando di lanciare - come abbiamo più volte scritto - un nuovo patto (cioè una nuova strutturazione dei programmi) che avrebbe dovuto diventare operante il prossimo 29 gennaio. Si trattava di una vera e propria contropartita che è stata finora stroncata da tempistiche denunce e dall'azione delle sinistre in seno alla Commissione parlamentare di vigilanza.

Nell'attesa comunque che la vera riforma venga discussa nel Parlamento e nel paese ed infine diventi operativa nei prossimi mesi vediamo con quale bilancio e quali indicazioni si chiude il 1971 radio televisivo.

La fonte - con tutti i dubbi le cifre - la stessa RAI TV attraverso i dati del servizio opinioni relativi a un diciannove mesi (fino al termine di novembre) il panorama che ne emerge e tuttavia di qualche interesse anche se e necessariamente incompleto e mancano riferimenti ad alcune importanti trasmissioni.

SERVIZI GIORNALISTICI - Il 1971 ha ribadito che il *Telegiornale* delle 20.30 (una delle trasmissioni che la controriforma di Bernabei avrebbe voluto affossare) resta uno degli appuntamenti più importanti. L'indice di ascolto medio quotidiano (comprensivo anche dei periodi estivi che fanno registrare un lieve calo) è arrivato in fatti a quattordici milioni di telespettatori mentre il gradimento è a quota 77. Più debole appare invece il *Telegiornale* delle 13.30 che malgrado la lunga pausa estiva e ancora bloccato al di sotto dei tre milioni (ma l'indice di gradimento sale a 79). Il secondo grande appuntamento dei giornalisti è stato anche quest'anno *TV 7* (tesa- lamente l'altra trasmissione destinata

a scomparire del tutto nei progetti aziendali). Il settimanale di attualità infatti ha mantenuto una media di dodici milioni di telespettatori malgrado sia stato spesso contrapposto a trasmissioni di richiamo ed ha tenuto l'indice di 76. Al secondo posto va certamente classificato *AZ* (un fatto come e perché questa trasmissione benche vada in onda in seconda ora e cioè alle 22.30 quando si dimezza l'udienza televisiva, ha avuto una media di 8,7 milioni di spettatori con il più alto indice di gradimento dei «giornalisti») 81. È andata maluccio invece per trasmissione come il *continente Scandinavia* (della nuova

con 12,6 milioni di telespettatori. Si tratta tuttavia di una cifra eccezionale. Gli altri incontri di calcio (come ad esempio quelli disputati dalla squadra nazionale) restano infatti su una media di 6 o 7 milioni. Quanto al ciclismo le *diritte* sul Giro d'Italia raggiungono appena 14 milioni di telespettatori.

LA MUSICA LEGGERA E CLASSICA - Le cifre cominciano a variare quando si passa al settore della musica leggera e del varietà. Qui ce da segnalare il record annuale di *Canzone nuova* che nelle prime sei trasmissioni ha toccato la quota di 25,6 milioni di spettatori a sera (ma con un

indice di gradimento di 74). In genere comunque tutti i varietà del sabato sera - proprio per la loro collocazione privilegiata - si mantengono fra i discussi ed i venti milioni. Quando si passa infatti ad altre serate e a collocazioni orarie ritardate, l'ascolto del varietà e della musica leggera scende di colpo a valori normali e perfino inferiori a quelli dei programmi cinematografici d'impegno o dei culturali. Inversa è la regola della musica classica che gode sempre di pessime collocazioni (in genere in concorrenza ad un film). Tuttavia la media della stagione lirica ha fatto registrare un ascolto di 41 milioni a sera (indice di gradimento 76) mentre l'unica volta che un concerto è stato sistemato in posizione privilegiata (il concerto del Capodanno 71) si è registrato un ascolto di 19 milioni e mezzo di persone ed un indice di gradimento di 89, il più alto di tutta la programmazione radiotelevisiva dell'anno che muore.

Dario Nato:

QUESTA SETTIMANA

Ar... c... o... a... c... o...
a... c... e... r... o... c... e...
S... a... t... a... e... p... r... o...
n... c... a... m... i... l... o... r... i...
n... e... a... l... l... o... b... b... a... d... i... a...
n... i... t... r... o... e... p... e... i... d... o...
l... a... d... i... n... o... v... i... t... t... m... o...
a... n... o... l... c... e... e... r... o... p...
e... c... c... e... e... r... o... f... d...
n... o... i... n... t... e... r... e... s... s...
n... o... i... n... t... e... r... e... s... s...
n... o... i... n... t... e... r... e... s... s...

sabato 25

TV nazionale TV secondo

- 11:00 Messa
12:30 Cor che
13:30 Telegorale
16:45 Ca o Babbo Nata e
17:30 Telegorale
17:45 La TV dei ragazzi
19:45 Telegorale e sport
20:30 Telegorale
21:00 Canzonissima
22:45 Cha lot pattatore

Radio 1°

Gornale Rad o ore 8 13
15 20 23 6 Mattino
cale 7:35 Culto evan gel

Radio 2°

Gornale Rad o ore 7 30
8 30 9 30 10 30 11 30
13 30 18 30 19 30 24 45

Radio 3°

O e 9 30 Mus che d G o
amo Escobald 12 10 Mu
s he d Gotti edo Petras



Pierre Clementi

domenica 26

TV nazionale TV secondo

- 11:00 Messa
12:00 Domenica ore 12
12:30 Oggi cartoni animati
12:55 Canzonissima
13:30 Telegorale
14:00 A come agricoltura
14:45 La TV dei ragazzi
17:45 90° minuto
18:00 Come quando fuo
19:00 Telegorale
19:10 Sport
19:55 Telegorale e sport
20:30 Eneide



Olga Karlates

Radio 1°

Gornale Rad o ore 8 13
20 23 05 Mattino no mus
cale 6:54 A manacco 8 30

Radio 2°

G o e Rad o ore 7 30
8 30 9 30 10 30 11 30
13 40 16 25 18 30 19 30

Radio 3°

O e 10 Co s o de o sp
5a Xav e Durasse 12 10

lunedì 27

TV nazionale TV secondo

- 12:30 Sapere
13:00 In questa su e pro
13:30 Telegorale
17:00 Pe pu pccn
17:30 Telegorale
17:45 La TV dei ragazzi
19:15 ape
19:45 Telegorale e sport
20:30 Telegorale
21:00 Telegorale



Maureen O'Hara

Radio 1°

Gornale Rad o ore 7 8
12 13 14 15 17 20 23
6 Mattino no mus ca e 8 30

Radio 2°

Gone do o o 0 20
10 30 8 30 9 40 0 30
16 0 12 30 13 30 5 30

Radio 3°

O i 25 0 25 0 25
Rhe d 4 30 0 25 0 25

martedì 28

TV nazionale TV secondo

- 23:30 Saper
21:00 Telegorale
21:15 Un giorno
22:15 Saper

Radio 1°

Gona Rad o ore 7 8
12 13 14 15 17 20 23
6 Mattino no mus cdc 6 30

Radio 2°

G o e Rad o ore 6 25
7 30 8 30 9 30 10 30
1 0 2 30 13 30 15 30

Radio 3°

Or 10 Concerto di aper
15 30 Concerto sinfonico di
a Thomas Beethoven 17 5



Alberto Lionello

mercoledì 29

TV nazionale TV secondo

- 12:30 Sapere
13:00 Telegorale
17:00 Il gioco delle cose
17:30 Telegorale
17:45 La TV dei ragazzi
18:45 C
19:15 Saper
19:41 C n he de
20:30 Telegorale
21:00 Telegorale

Radio 1°

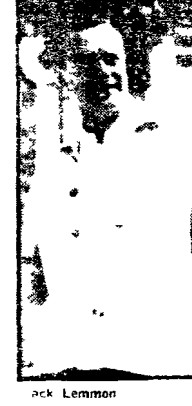
Gornale Rad o ore 7 8
12 13 14 15 17 20 23
6 Mattino no mus cdc 6 54

Radio 2°

G o e Rad o ore 6 25
7 0 8 30 9 30 10 30
1 0 30 19 30 23 30

Radio 3°

C e 10 Concerto di aper
15 30 Concerto di Franz
Joseph Haydn 12 L storma



Jack Lemmon

giovedì 30

TV nazionale TV secondo

- 12:30 Saper
13:00 Telegorale
17:00 Il gioco delle cose
17:30 Telegorale
17:45 La TV dei ragazzi



Marnella Lazzi

Radio 1°

G o e Rad o ore 7 8
12 13 14 15 17 20 23
6 Mattino no mus ca e 6 30

Radio 2°

G o e Rad o ore 6 25
7 30 8 30 9 30 10 30
1 0 2 30 13 30 15 30

Radio 3°

Je 10 Con o d ape
ture 22 0 1 m de n
interpretazione di n sta B uno

venerdì 31

TV nazionale TV secondo

- 12:30 Saper
13:00 Telegorale
17:00 Telegorale
17:30 Telegorale



E.H. Perdick

Radio 1°

G o e Rad o ore 7 8
12 13 14 15 17 20 23
6 Mattino no mus ca e 7 30

Radio 2°

G o e Rad o ore 6 25
7 30 8 30 9 30 10 30
1 0 2 30 13 30 15 30

Radio 3°

Co Co d aperte o
20 0 Mu h da oe et o
14 0 Mus ch core st ch d

In seguito alla convocazione del ministro del Lavoro

Sciopero sospeso nelle sale cinematografiche

Era stato proclamato per domani e domenica. Una riunione fra i sindacati di categoria e le confederazioni - Assicurare solidarietà alla lotta

Lo sciopero dei lavoratori delle sale cinematografiche è stato sospeso ieri sera tardi al termine di una riunione tra le tre confederazioni dei lavoratori CGIL, CISL e UIL e le rispettive federazioni dei lavoratori della spettacolo (sindacati per esaminare la situazione determinata in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori dell'esercizio cinematografico) e in seguito alla convocazione del ministro del Lavoro, Donat Cattin per il 28 prossimo.

Le confederazioni - afferma il comunicato - con il fermo della validità degli obiettivi rivendicativi posti dai lavoratori per la conquista di un contratto nazionale e per modificare una condizione contrattuale tra le parti arretrate esistenti nel nostro paese hanno deciso di non proseguire le trattative nei territori e di categoria in una azione diretta al sostegno della lotta dei lavoratori del cinema e di assicurare la loro solidarietà.

Il comitato del cinema: in tv le lotte nelle aziende occupate

I comitati di fabbrica delle aziende romane occupate dalle maestranze che difendono il proprio diritto al lavoro hanno avanzato alla direzione della RAI TV la richiesta di poter utilizzare nella notte tra il 24 e il 25 dicembre un certo periodo di tempo per presentare in televisione una trasmissione autogestita. A questa richiesta hanno dato la loro adesione i lavoratori gli autori e gli attori cinematografici riuniti nel Comitato unitario di agitazione. Ne dà notizia il Comitato stesso di cui il FILS CGIL ha fatto parte. I FILS CGIL ha FUSI CISL, l'UIL Spettacolo IANAC IAAU e la SAU) con un comunicato nel quale si afferma che la richiesta dei dipendenti delle aziende romane occupate è « la liberazione della lotta per la liberazione di tutti i mezzi audiovisivi dai condizionamenti mercantili e dal monopolio politico della maggioranza. Dando la loro adesione alla richiesta - conclude il comunicato - i lavoratori gli autori e gli attori cinematografici italiani - sono consapevoli di portare avanti una battaglia che si identifica con una più vasta lotta in corso per il rinnovamento totale delle strutture dell'informazione ».

Nel ventre della « balena bianca »

La metafora dell'artista - Achab alle prese con i mostri generati dal linguaggio del teatro borghese

Non trovando niente di interessante sulla terraferma in cui si muoveva il suo personaggio, Melville si è dato a una avventura in un mondo di metafora e di allegoria. « Moby Dick » di Ricci è una metafora dell'artista - Achab alle prese con i mostri generati dal linguaggio del teatro borghese.

Non trovando niente di interessante sulla terraferma in cui si muoveva il suo personaggio, Melville si è dato a una avventura in un mondo di metafora e di allegoria. « Moby Dick » di Ricci è una metafora dell'artista - Achab alle prese con i mostri generati dal linguaggio del teatro borghese.

Solo il « 45 giri » resta alla musica leggera italiana

Gli interpreti e le canzoni anglo-americani mantengono il loro predominio nei microscolchi a lunga durata

Secondo le ultime e più attendibili statistiche pubblicate dalla RAI, il 45 giri resta il formato predominante nella musica leggera italiana. Gli interpreti e le canzoni anglo-americani mantengono il loro predominio nei microscolchi a lunga durata.

Secondo le ultime e più attendibili statistiche pubblicate dalla RAI, il 45 giri resta il formato predominante nella musica leggera italiana. Gli interpreti e le canzoni anglo-americani mantengono il loro predominio nei microscolchi a lunga durata.

controcanale

LE DUE MANI IL BUON DIAVOLO - Non sapia la mia destra quel che fa la sinistra... (citazione di Pasquino Fortuato).

LE DUE MANI IL BUON DIAVOLO - Non sapia la mia destra quel che fa la sinistra... (citazione di Pasquino Fortuato).

Così domani a Canzonissima

Ferme a Canzonissima le appogline delle canzoni. Lo spettacolo vivente a ritmo serrato e dai volti contornati da un'atmosfera sognante.

Ferme a Canzonissima le appogline delle canzoni. Lo spettacolo vivente a ritmo serrato e dai volti contornati da un'atmosfera sognante.

Nuova applicazione del rene artificiale a Chevalier

Le condizioni di Mauro Chevalier sono stazionarie. I medici hanno annunciato che oggi lottantatreenne cantante sarà sottoposto ad una nuova applicazione del rene artificiale.

Le condizioni di Mauro Chevalier sono stazionarie. I medici hanno annunciato che oggi lottantatreenne cantante sarà sottoposto ad una nuova applicazione del rene artificiale.

le prime

Cinema Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata

Cinema Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata

Gli aristogatti

Una ricchissima nobildonna parigina fa testamento alla sua morte (che tarderà un po' a venire) e lascia ai suoi gatti (e ai suoi gattini) tutto ciò che ha.

Una ricchissima nobildonna parigina fa testamento alla sua morte (che tarderà un po' a venire) e lascia ai suoi gatti (e ai suoi gattini) tutto ciò che ha.

oggi vedremo

GIOCHI SOTTO L'ALBERO (1°, ore 21)

QUESTA ORA DEL VENERDI' è abitualmente dedicata ai servizi giornalistici di informazione di carattere sacro e familiare non solo adatta alla riflessione ma anche alla partecipazione. In questa trasmissione televisiva, intitolata « Giochi sotto l'albero », si tratta di una « edizione speciale » (questo aggettivo dovrebbe conferire una certa dignità al programma) registrata ad Aviemore in Gran Bretagna. Alla quale partecipano solo tanto quanto paesi Gran Bretagna, Olanda, Belgio e Italia. La formula del gioco è quella ben nota della sua edizione estiva: Per l'Italia i presentatori sono Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti.

una scelta sicura



dalla produzione al consumo i vini tipici di due regioni

<p>AGLIANICO DEL VULTURE Bianco</p> <p>MARSINA FRANCA Bianco</p> <p>LOCOROTONDO Bianco</p> <p>CASCATE DEL MONTE Bianco</p> <p>» » » Rosso</p> <p>» » » Rosso</p>	<p>AGLIANICO Rosso</p> <p>MASCATO Rosso</p> <p>MALVASIA Rosso</p>	<p>ROMA Via della Casella Mattei, 339 Tel 5236200</p> <p>FOGGIA Via Molfetta, 13 Tel 71859</p> <p>NAPOLI Via Nicolardi 36 38 Tel 418650</p> <p>BARI Via Quarto 31 Tel 240048</p> <p>LECCE Via Michelangelo Schipa, 26 Tel 22933</p>	<p>SPORTELLI Domenico Via Melo, 215 BARI Tel 250546</p> <p>CIBELLI E FORTUNATI Corso del Mezzogiorno, 57 A FOGGIA Tel 76650</p> <p>BOSCHETTI Laura Via Gen Messina 38 40 TARANTO Tel 27459</p> <p>CONC BIR Vicoletto S. Mandato, 25 NAPOLI Tel 6732669</p> <p>MADIS ALIMENTARI di SARLI ALBERTO Via Vespucci 6 BO Tel 25909</p>
--	--	--	--

<p>TV nazionale</p> <p>12.30 Sapere</p> <p>13.00 Vita in casa</p> <p>13.30 Telegiornale</p> <p>14.00 Una lingua per tutti</p> <p>16.45 Papà Natale e i due orsi</p> <p>17.30 Telegiornale</p> <p>17.45 La TV dei ragazzi</p>	<p>19.45 Telegiornale sport Cronache Italiane</p> <p>20.30 Telegiornale</p> <p>21.00 Giochi sotto l'albero</p> <p>22.30 La stella di Natale</p> <p>23.00 Conversazione religiosa</p> <p>23.55 Messa di mezzanotte</p>	<p>TV secondo</p> <p>18.30 Piccola ribalta</p> <p>21.00 Telegiornale</p> <p>21.16 Turandot</p>	<p>Radio 1°</p> <p>GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 10, 12, 14, 15, 17, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100.</p>	<p>Radio 2°</p> <p>GIORNALE RADIO Ore: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30.</p>
---	---	---	--	---

Clamorosa protesta dei baraccati di via Grotta di Gregna

Senzatetto occupano 50 alloggi e danno fuoco alle loro baracche

Nel cuore della notte donne, uomini e bambini hanno abbandonato i loro miseri tuguri occupando appartamenti privati in via Oreo a Casalbertone - E' questa la prima, immediata risposta al rifiuto del Comune di requisire i 6000 alloggi promessi per Natale - Chiesto il deferimento ai probiviri dei 2 consiglieri della sinistra dc che hanno votato con PCI, PSI e PSIUP per dare subito casa ai baraccati



I senzatetto, bruciate le baracche, occupano le case che il Comune si era impegnato ad assegnare entro Natale

Una lettera al sindaco dei segretari delle tre CdL

Sindacati: gratuiti anche mezzi Stefer e Roma - nord

« Non si possono escludere dal provvedimento popolosi quartieri come Tuscolano, Casilino, Flaminio » — I cittadini commentano la decisione della giunta — Nove giorni non sono indicativi — Tra breve il via alla stazione metrò di piazza Esedra

La notizia che dal 30 dicembre al 7 gennaio si circola sui mezzi pubblici ha fatto rapidamente giro in città. Ed è stata commentata subito dalle tre Camere del Lavoro. In una lettera inviata al sindaco le organizzazioni sindacali chiedono che il provvedimento sia esteso anche alla linea urbana STEFER e Roma Nord.

Il provvedimento risulterà veramente sia pure per un periodo breve la drammatica situazione del traffico cittadino? Ho i miei dubbi — ci ha detto Luigi Benedetti, segretario dell'ATAC. Per convincere gli automobilisti ad abbandonare la macchina o usare i mezzi pubblici ci vuole un lungo rodaggio ».

La notizia che dal 30 dicembre al 7 gennaio si circola sui mezzi pubblici ha fatto rapidamente giro in città. Ed è stata commentata subito dalle tre Camere del Lavoro. In una lettera inviata al sindaco le organizzazioni sindacali chiedono che il provvedimento sia esteso anche alla linea urbana STEFER e Roma Nord. Il provvedimento risulterà veramente sia pure per un periodo breve la drammatica situazione del traffico cittadino? Ho i miei dubbi — ci ha detto Luigi Benedetti, segretario dell'ATAC. Per convincere gli automobilisti ad abbandonare la macchina o usare i mezzi pubblici ci vuole un lungo rodaggio ».

La notizia che dal 30 dicembre al 7 gennaio si circola sui mezzi pubblici ha fatto rapidamente giro in città. Ed è stata commentata subito dalle tre Camere del Lavoro. In una lettera inviata al sindaco le organizzazioni sindacali chiedono che il provvedimento sia esteso anche alla linea urbana STEFER e Roma Nord. Il provvedimento risulterà veramente sia pure per un periodo breve la drammatica situazione del traffico cittadino? Ho i miei dubbi — ci ha detto Luigi Benedetti, segretario dell'ATAC. Per convincere gli automobilisti ad abbandonare la macchina o usare i mezzi pubblici ci vuole un lungo rodaggio ».

La notizia che dal 30 dicembre al 7 gennaio si circola sui mezzi pubblici ha fatto rapidamente giro in città. Ed è stata commentata subito dalle tre Camere del Lavoro. In una lettera inviata al sindaco le organizzazioni sindacali chiedono che il provvedimento sia esteso anche alla linea urbana STEFER e Roma Nord. Il provvedimento risulterà veramente sia pure per un periodo breve la drammatica situazione del traffico cittadino? Ho i miei dubbi — ci ha detto Luigi Benedetti, segretario dell'ATAC. Per convincere gli automobilisti ad abbandonare la macchina o usare i mezzi pubblici ci vuole un lungo rodaggio ».

Nel cuore della notte hanno abbandonato le loro baracche occupando alloggi privati e sono poi tornati a dar fuoco ai loro miseri tuguri. Non si può dire che questa sia una risposta straordinaria. In realtà, si tratta di un fatto che il Comune ha già fatto sapere ai probiviri.

Con le loro povere misere vite, poco prima di mezzanotte donne, uomini e bambini hanno abbandonato il precario tetto sotto cui erano vissuti finora e hanno occupato uno stabile in via Oreo a Casalbertone.

La notizia che dal 30 dicembre al 7 gennaio si circola sui mezzi pubblici ha fatto rapidamente giro in città. Ed è stata commentata subito dalle tre Camere del Lavoro. In una lettera inviata al sindaco le organizzazioni sindacali chiedono che il provvedimento sia esteso anche alla linea urbana STEFER e Roma Nord.

Depositato il nuovo ruolo dell'imposta di famiglia

I soliti «poveri ricchi»

I vari Torlonia, Loren, Ponti, De Laurentiis che capeggiavano le liste degli scorsi anni questa volta non figurano - Hanno dichiarato redditi bassi e la loro situazione sarà definita entro giugno - Settanta miliardi di imposta evasi? - 25.000 nuovi contribuenti

Sono 225.000 i contribuenti che il nuovo ruolo della imposta di famiglia per un ammontare complessivo di 1.100 miliardi di lire, è stato depositato il 20 dicembre scorso. Insieme al ruolo principale 1971 sono esposti in Comune il ruolo supplementare del 1970 e gli anni precedenti. Il ruolo dei contribuenti per il 1971 è stato depositato il 20 dicembre scorso. Insieme al ruolo principale 1971 sono esposti in Comune il ruolo supplementare del 1970 e gli anni precedenti.



Mastrolanni 90 milioni - Giovanni Amati 89 milioni - Albarto Sordi 60 milioni - Heleno Herrera 39 milioni

Ma soltanto fra un anno (se tutto va bene)

Al Comune gli impianti CONI

Sono lo stadio Flaminio, il palazzetto dello Sport, la zona sportiva EUR, gli stadi Stella Polare e di via degli Eucalipi, il complesso dell'Acqua Acetosa, i campi del Villaggio Olimpico, del Quarticciolo, di Villa Gordiani, di Tor Marancia, di Acilia, la palestra di via Sannio, lo stadio delle Terme di Caracalla, il campo Ramoni - Conferenza dell'assessore Mensurati - Dichiarazione del compagno Prasca

Rispetto agli anni passati

Stazione Termini: traffico dimezzato

Appena 11 treni speciali dal 18 dicembre a ieri - I convogli provengono soprattutto da Milano, Stoccarda, Zurigo, Basilea



Passaggeri in attesa nell'atrio della stazione Termini

Stazione Termini antiveduta di Natale. Il boom del traffico ferroviario prefestivo è passato ma è stato un boom di passeggeri (veduti) si ha una media giornaliera di 100.000 viaggiatori in più rispetto ad altri giorni.

Le ragioni di questo Natale a «scattamento ridotto» sono due: un capo servizio della Stazione scelerato dovuto al fatto che molti avrebbero scelto altri mezzi; e il fatto che, per le festività, sono stati previsti solo 11 treni speciali. Il convoglio organizzato per le feste ha 11 vagoni e 400 persone in più rispetto ai giorni normali.

Incontro di fine d'anno con i diffusori

Mercoledì 23 dicembre, al Palazzo della Regione, si è svolto l'incontro di fine anno della Federazione Intra. La Federazione aveva luogo il tradizionale incontro di fine anno dei diffusori della stampa comunista con i Unici. Interverrà il compagno Aldo Tortorella direttore dell'Unità.

Deciso ieri mattina dai capigruppo

Il consiglio regionale si riunirà mercoledì 29

All'ordine del giorno la elezione del presidente e della giunta - Un altro incontro PCI, PSI, PSIUP per una posizione comune delle sinistre sulla crisi

Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi mercoledì 29. La convocazione dell'assemblea è stata decisa ieri mattina dai capigruppo. Il consiglio regionale si riunirà mercoledì 29. La convocazione dell'assemblea è stata decisa ieri mattina dai capigruppo.

Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi mercoledì 29. La convocazione dell'assemblea è stata decisa ieri mattina dai capigruppo. Il consiglio regionale si riunirà mercoledì 29. La convocazione dell'assemblea è stata decisa ieri mattina dai capigruppo.

Alla riunione dei direttivi provinciali CGIL, CISL e UIL

Il drammatico episodio ieri mattina alle 11,30 sul lungotevere Armando Diaz

Importanti decisioni sul processo unitario

Verrà costituito un centro operativo unitario - Generalizzare l'esperienza dei consigli di fabbrica - Entro gennaio uno sciopero generale per l'occupazione e le riforme - Il rapporto con le forze politiche, gli studenti, i ceti intermedi - La risposta dei lavoratori alla controffensiva padronale

Importanti decisioni in merito allo sviluppo del processo unitario e alle iniziative di lotta del movimento sindacale romano sono emerse al termine della riunione unitaria degli organismi dirigenti delle organizzazioni camerali CGIL, CISL e UIL. « Il cammino verso l'unità organica — è scritto nel documento unitario emesso — deve essere strettamente connesso alle iniziative ed al movimento di lotta dei lavoratori. A questo punto non c'è più alcun dubbio sulle decisioni in comune a tutti i livelli per far sì che i momenti decisivi coinvolgano la partecipazione sempre più estesa dei lavoratori ».

Salgono a 11 le aziende presidiate

Le operaie occupano la «Lord Brummell»

Il padrone voleva licenziare 45 delle 50 dipendenti rimaste - Sospensioni e Cassa integrazione l'estate scorsa

Un'altra fabbrica è stata occupata ieri contro i licenziamenti. Il numero delle aziende presidiate dagli operai in difesa del posto di lavoro sale così addirittura ad 11 nelle ultime settimane sono state occupate la Luciani sorella Fontana ed ora è toccata alla Lord Brummell camerata sulla Tiburtina.

L'azienda era già stata occupata nell'estate scorsa dalle giovani operaie, perché il padrone aveva sospeso a zero ore tutte le dipendenti. Dopo una forte battaglia era stato stipulato un accordo che prevedeva una breve chiusura durante l'estate e il pagamento della Cassa integrazione. Ma da settembre in poi l'attività non è più ripresa a ritmo normale e gli operai sono stati nuovamente ridotti. Fiano rimase soltanto 50 operaie e alcune impiegate. Senonché il padrone nei giorni scorsi ha cominciato le

Grave rappresaglia padronale

Cinque licenziamenti alla Wierer di Fiano

I lavoratori sono da tempo in agitazione contro la mancata installazione dei depuratori - La Regione si è impegnata a intervenire

Gravissimo atto di rappresaglia nei confronti di cinque dipendenti della Wierer di Fiano: la direzione ha licenziato cinque operai in seguito alle proteste per la mancata installazione dei depuratori, all'interno della fabbrica i lavoratori del cementificio hanno deciso di scendere in sciopero per protestare contro il provvedimento illegittimo padronale.

Da tempo i dipendenti della Wierer sono in agitazione per i limiti di lavoro disumani imposti dalla direzione e per le condizioni sanitarie pericolose all'interno dello stabilimento. Fiano è infatti irrespirabile a causa della direzione e per le condizioni sanitarie pericolose che ventilano a più riprese i lavoratori hanno chiesto l'installazione dei depuratori. La direzione della Wierer ha invece risposto con l'aumento dei limiti

COLLEFFERO: documento del PCI

Unità delle sinistre per risolvere la crisi al Consiglio comunale

Si sono riunite le segretarie o i gruppi sinistrati comunali di Colleferro per esaminare l'attuale situazione di crisi che si profila ormai da diverso tempo alla direzione del Comune. Sono state discusse le responsabilità politiche e amministrative delle DC in questo momento di crisi e si è convenuto che si deve intervenire con chiarezza e fermezza per risolvere la situazione.

Tesseramento: decine di reclutati

Nuovi successi nel tesseramento nel comune di Colleferro. Si è così avvicinato al completamento del rinnovo del tesseramento e si sono avuti 11 reclutati ad opera del segretario della sezione. I compagni affiliati al Partito in questo ultimo periodo sono 28. Nella sezione (gruppo M5) della Villa Adriana, della Marina di Stabia e da Colleferro 7 da Montelione 6 da Ferentino 5 da Cinecittà 3 dal gruppo 2 da Villa Verde. Le segretarie e i gruppi comunisti hanno chiesto con forza la convocazione del Consiglio comunale per il necessario confronto sull'attuale crisi e l'indicare l'unità di tutte le forze di sinistra e cattoliche a sole condizioni per il superamento di quelle politiche per guidare la lotta alla controffensiva padronale.

SCIPPO TUTTO D'ORO: IN DUE FUGGONO CON GLI STIPENDI (70 MILIONI) DELLA EX-GIL

La tecnica solita per un bottino davvero inconsueto — La grossa somma era stata ritirata mezz'ora prima in una banca — L'assalto davanti all'ingresso degli uffici della Gioventù: 2 gli scippatori, fuggiti in sella ad una moto giapponese di grossa cilindrata

E' rimasto tre mesi in galera per un'accusa ingiusta

Libero il pittore Schifano: non c'era droga in casa sua



Il pittore Schifano durante una delle prime udienze del processo

Tre mesi esatti di reclusione e poi la conclusione che era innocente che non aveva commesso nessuno dei reati che i carabinieri, inizialmente, gli avevano ascritto. E' tornato libero ieri il pittore Mario Schifano, che era stato arrestato in una villa del Circeo il 24 settembre scorso. Lo aveva accusato di detenzione di droga perché in casa gli avevano trovato delle pipe da antiquario e alcune boccette sporche di polverina bianca. Adesso la perizia di due noti medici — Marzino e Guadagni — ha stabilito la verità: nelle pipe e nelle boccette non c'era pratica mente cocaina. Il pittore non può essere accusato di detenzione di una cosa che non aveva. Così il magistrato ha deciso la scarcerazione per assoluta mancanza di indizi.

La tecnica solita per un bottino davvero inconsueto — La grossa somma era stata ritirata mezz'ora prima in una banca — L'assalto davanti all'ingresso degli uffici della Gioventù: 2 gli scippatori, fuggiti in sella ad una moto giapponese di grossa cilindrata. Uno scippo così capita una volta all'anno e forse nemmeno, settanta milioni — una grossa parte dei quali in contanti — sono il bottino d'una grossa operazione di scippo. La tecnica solita: la moto di grossa cilindrata, due complici, lo strappo alla vittima designata, la fuga a tutto gas. In genere il bottino è di poche centinaia di mila lire questa volta evidentemente, i due sconosciuti hanno tentato il colpo grosso perché avevano avuto una « dritta » precisa e circostanziata. L'ora il giorno in cui i cassieri della Gioventù italiana sarebbero stati dati a ritirare gli stipendi del personale che, per giunta questo mese sarebbero stati pagati con anticipo, date le festività. Comunque gli impiegati dell'Ente avranno oggi stesso le loro spetzie. La grossa somma, inoltre, era completamente assicurata. Il grosso scippo — davvero tutto d'oro — è accaduto davanti alla sede centrale dell'ente, in lungotevere Armando Diaz a pochi passi da ponte Sisto e corvo che i due ladri erano entrati in azione sin da un'ora prima, che avevano seguito i auto del Ente, quando questa si è diretta verso il centro. L'autista, Luigi Caputo, ha parcheggiato proprio davanti alla sede della Gioventù, in via di San Sisto 23, a due passi da piazza Barberini, l'economista, Raffaele Caputo, e il cassiere, Benedetto Cianci, sono scesi, sono entrati nell'agenzia, hanno incassato la somma parte in contanti, circa 25 milioni, il resto in assegni di conto corrente e circolari. Raffaele Caputo e Benedetto Cianci sono usciti un'ora dopo, il primo era pronto ad intervenire in caso di assalto. E forse qui doveva avvenire lo scippo ma i due giovani, forse, per il forte traffico, forse per paura della declinazione e dei decessi di passanti che affollavano la strada, hanno rinunciato. Sono balzati di nuovo in sella alla loro moto giapponese di grossa cilindrata — ed hanno seguito, senza dare nell'occhio, l'utilitaria della Gioventù italiana, che ha attraversato subito il centro e si è fermata proprio davanti all'ingresso dell'ente.

Ma questa volta Mario Schifano non c'era

Nella foto Mario Schifano in tribunale

Con una petizione consegnata ieri mattina al preside del Mamiani

Oltre 550 studenti hanno chiesto la «revisione» delle 3 espulsioni

Sollecitata la riconvocazione del collegio dei professori - Il preside dell'istituto tecnico Bernini ha premiato con 20.000 lire i più « assidui » alle lezioni - Presa di posizione della CGIL-Scuola di Ostia contro la repressione

Contro le pesanti sanzioni di scapolaro inflitte dalla maggioranza del collegio dei professori del liceo «Mamiani» contro i tre studenti espulsi per aver firmato una petizione di protesta contro la repressione dei gravi provvedimenti di scapolaro inflitti dai professori. La decisione adottata al liceo di via delle Mole, che si è conclusa il 17 dicembre, è stata contestata dagli allievi del «Mamiani» che per alcuni giorni di settimana hanno dato vita insieme ad altri studenti a manifestazioni di protesta.

Il preside dell'istituto tecnico Bernini ha premiato con 20.000 lire i più « assidui » alle lezioni. Presa di posizione della CGIL-Scuola di Ostia contro la repressione.

Dall'altra sera a ieri pomeriggio

Nebbione: a Fiumicino sospesi numerosi voli

Per la nebbia i voli di linea sono stati sospesi per un periodo di tempo. Il traffico aereo è stato interrotto per oltre quattro ore all'altezza del chilometro 14 nel pressi di Vigna di Santa Margherita. Da mezzanotte in poi tutti i voli di linea sono stati sospesi. Il traffico aereo è stato interrotto per oltre quattro ore all'altezza del chilometro 14 nel pressi di Vigna di Santa Margherita. Da mezzanotte in poi tutti i voli di linea sono stati sospesi.

Scontro tra autocisterna e autocarro sull'Ostiese

Un incidente stradale è avvenuto sulla via Ostiese. Un autocarro è entrato in collisione con un'autostrada. Il conducente è rimasto ferito. L'incidente è avvenuto alle 11,30 circa.

Arrestato dai carabinieri a San Silvestro

Arrestato dai carabinieri a San Silvestro

Un avvocato è finito in galera. Lo ricevevano da tempo per una serie di gravi reati ma è stato acciuffato soltanto la scorsa notte mentre passeggiava in piazza di San Silvestro. Lo hanno ammazzato i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria il mandato di cattura era stato emesso dalla Procura della Repubblica di Avezzano e qui nelle carceri locali verrà presto tradotto il legale.

Arrestato dai carabinieri a San Silvestro

Arrestato dai carabinieri a San Silvestro

Un avvocato è finito in galera. Lo ricevevano da tempo per una serie di gravi reati ma è stato acciuffato soltanto la scorsa notte mentre passeggiava in piazza di San Silvestro. Lo hanno ammazzato i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria il mandato di cattura era stato emesso dalla Procura della Repubblica di Avezzano e qui nelle carceri locali verrà presto tradotto il legale.

Arrestato dai carabinieri a San Silvestro

Arrestato dai carabinieri a San Silvestro

Un avvocato è finito in galera. Lo ricevevano da tempo per una serie di gravi reati ma è stato acciuffato soltanto la scorsa notte mentre passeggiava in piazza di San Silvestro. Lo hanno ammazzato i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria il mandato di cattura era stato emesso dalla Procura della Repubblica di Avezzano e qui nelle carceri locali verrà presto tradotto il legale.

Arrestato dai carabinieri a San Silvestro

Arrestato dai carabinieri a San Silvestro

Un avvocato è finito in galera. Lo ricevevano da tempo per una serie di gravi reati ma è stato acciuffato soltanto la scorsa notte mentre passeggiava in piazza di San Silvestro. Lo hanno ammazzato i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria il mandato di cattura era stato emesso dalla Procura della Repubblica di Avezzano e qui nelle carceri locali verrà presto tradotto il legale.

Arrestato dai carabinieri a San Silvestro

Arrestato dai carabinieri a San Silvestro



La sede del circolo PCI contro la quale i fascisti hanno fatto esplodere un ordigno

Arrestato dai carabinieri a San Silvestro. Un avvocato è finito in galera. Lo ricevevano da tempo per una serie di gravi reati ma è stato acciuffato soltanto la scorsa notte mentre passeggiava in piazza di San Silvestro. Lo hanno ammazzato i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria il mandato di cattura era stato emesso dalla Procura della Repubblica di Avezzano e qui nelle carceri locali verrà presto tradotto il legale.

Arrestato dai carabinieri a San Silvestro. Un avvocato è finito in galera. Lo ricevevano da tempo per una serie di gravi reati ma è stato acciuffato soltanto la scorsa notte mentre passeggiava in piazza di San Silvestro. Lo hanno ammazzato i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria il mandato di cattura era stato emesso dalla Procura della Repubblica di Avezzano e qui nelle carceri locali verrà presto tradotto il legale.

Arrestato dai carabinieri a San Silvestro

Arrestato dai carabinieri a San Silvestro

Un avvocato è finito in galera. Lo ricevevano da tempo per una serie di gravi reati ma è stato acciuffato soltanto la scorsa notte mentre passeggiava in piazza di San Silvestro. Lo hanno ammazzato i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria il mandato di cattura era stato emesso dalla Procura della Repubblica di Avezzano e qui nelle carceri locali verrà presto tradotto il legale.

Arrestato dai carabinieri a San Silvestro

Arrestato dai carabinieri a San Silvestro

Un avvocato è finito in galera. Lo ricevevano da tempo per una serie di gravi reati ma è stato acciuffato soltanto la scorsa notte mentre passeggiava in piazza di San Silvestro. Lo hanno ammazzato i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria il mandato di cattura era stato emesso dalla Procura della Repubblica di Avezzano e qui nelle carceri locali verrà presto tradotto il legale.

Arrestato dai carabinieri a San Silvestro

Distruggeranno il « muraglione » di Porta Portese per fare spazio alla speculazione edilizia?

Le ruspe all'attacco per spianare le « botteghe nel bunker »

Trecento persone rischiano di rimanere senza lavoro - Hanno conosciuto il padrone soltanto nei giorni scorsi, in tribunale, durante la causa per gli sfratti - « Vogliamo pagare l'affitto e lavorare » La storia del « muraglione »: da un enorme deposito di merci abbandonato gli artigiani hanno ricavato i laboratori - « Se ci cacciano da qui non sappiamo dove andare: il Comune non ci aiuta »



Le botteghe nel « bunker » di Porta Portese su tutte gli artigiani hanno innalzato striscioni e cartelli con i quali denunciano la manovra delle speculazioni. Federici che vuole sfrattarli per poter edificare enormi casaglie e realizzare affari di miliardi



I palazzoni di Federici sono già arrivati a ridosso delle botteghe del « muraglione »

Le porte sono ancora di legno non c'è una serranda metallica, l'atmosfera è quella delle botteghe artigiane del secolo scorso, se non fosse per le macchine e le lavorazioni rumorose e complesse in fila, uno dietro l'altro nello stradone lungo mezzo chilometro, sono rappresentate tutte le più vecchie categorie artigiane: falegnami, marmisti, fabbri, meccanici, i gommisti i carrozzieri gli « sfasciacarrozze ». Ce ne sono di tutti i tipi, e anche qualcuno che è un po' come i vecchi « cosidetti » di Roma, nel senso di « col esauti », un altro che imballa le cartacce, le pres a poi le spedisce alle cartiere. Si conoscono tutti da anni ed anni i padri hanno ceduto bottega ed « arte » ai figli, ai generi, il lavoro si tramanda di generazione in generazione. Ma adesso sono tutti minacciati da un grosso pericolo, il padrone del locale e dell'area soprastante ha deciso di cacciarli da oggi. I contratti sino a fine '73 non è stata ancora pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, ma l'obiettivo è quello solitario fare miliardi con la speculazione edilizia con costruzioni intensive e non.

« Vogliamo lavorare vogliamo pagare l'affitto » Ma il padrone gli eredi di quel Federici che ha avuto per tanti anni l'appalto della raccolta dell'immondizia che ha fatto miliardi costruendo strade e piazze hanno fatto bene i loro piani in appena otto giorni hanno inviato la lettera di disdetta del contratto e hanno not ficato la ingiunzione di sfratto. Invece di tenere la prima udienza in pretura « Non l'abbiamo mai visto noi il padrone » raccontano adesso gli artigiani « è mancato l'immutuatore onesto ma non per parlargli ci voleva una supplica speciale. Ma in Pretura ce lo siamo visti da tutti e come ci ha pure preteso in giro. Aspettate aspettate pure la legge ci ha detto e rideva »

Due secoli di storia

Ci sono due secoli di storia di Roma in quel muraglione. « So pietre antiche » dice uno degli artigiani « se non sono comparsi i primi tre si è visto nessuno ». Il muraglione è stato tirato su alla fine del '700 e quando a Roma sono comparsi i primi tre si era l'epoca ancora del dominio papale. L'area è diventata lo scalo della stazione Trastevere. I convogli arrivavano sopra i magazzini, e poi venivano dirottati nel sotterraneo dove adesso sono le botteghe e era una lunga galleria e qui venivano scaricate derrate e merci, che poi venivano accatastate in quell'enorme magazzino sotterraneo praticamente tutta l'area del muraglione. « I braccianti e il mistero messi noi » spiegano gli artigiani « prima era un tutto unico. In terra si nota ancora il segno delle rotaie ».

Lo scalo è passato poi alle ferrovie italiane ed ha continuato a funzionare così per anni sino a quando dell'area non si è impadronito il fascismo che vi ha creato la sede dei « battaglioni M ». Finì la guerra il campo è stato ribattezzato con il nome di Bruno Buozzi e la galleria lo stesso terreno soprastante sono stati occupati da centinaia di famiglie di sfrattati. Sono nate come funghi le baracche sopra, sotto sono stati innalzati i palazzi tramezzati « lo sono stato il primo ad arrivare qui nel 1951 » racconta Giuseppe Liberi un falegname che tutti chiamano mastro Peppè « ho dato una buona uscita ad una famiglia da ventotto anni abita qui da due passi proprio accanto al cantiere municipale ma ero a padrone ogni giorno passavo ore sul tram per raggiungere la bottega. Ho aperto nel 1955 non c'era più un senzatetto c'erano solo botteghe artigiane. Ed è stato proprio in quell'anno che è comparso anche Federici il vecchio Elia che adesso è morto, non si sa nemmeno bene come fosse diventato padrone dell'area. Qualcuno racconta che Federici l'avesse ceduta al Comune e che questo l'avesse « passata » a costruttore, in cambio di al-

cuni lavori stradali comuni per un affare grosso solo per il Federici. « Anzitutto cerco sempre di pagare l'affitto ma non sapete proprio a chi » spiegano gli artigiani « ci siamo messi a pagarlo quello lì che ci ha chiesto anche due anni di arretrati. Erano 450 mila lire che noi di noi hanno pagato a rate a 18.750 lire al mese ».

Aumento del fitto

Sono trascorsi tutti questi anni e tutti i Federici hanno fatto capire i loro piani almeno a parole ma nel fatto si è visto che hanno sempre trattato quel loro affittuario come gente di seconda categoria. « Un lavoro mal pagato e una riparazione alle botteghe anche un aumento del fitto quando era già scattato il blocco (con un impegno strapagato appena un mese prima del varo della legge). Se qualcuno protestava la risposta era unica ed invariabile: « Se non ti sta bene vattene ». « Io ci ho preso la nevrite qua dentro » racconta Marco Calò quello che recupera il cosiddetto olio esausto e poi lo porta via alle raffinerie che lo rimettono in giro « gli ho mandato una lettera al padrone chiedendo se da uno una sistemata mi hanno fatto mutandarmi un'armano ed anzi per farmi rimanere hanno preteso una lettera in cui li scartavano da ogni responsabilità per i mutamenti. Ho dovuto firmare e dove andavo? ».

« E così tutti a spese loro ».

gli artigiani hanno temuto le volte per impedire che la pioglia filtrasse all'interno hanno installato i serramenti in muratura. « Daltronde questo è un posto adatto per noi » spiegano « non ci sono molte case intorno non da noi fastidio a nessuno con le nostre lavorazioni ». Nitoli (ci mi ha un libraiolo di via) ve crea forme per le calzature. « Sino al 1968 sono stato in una bottega a due passi dal teatro Valle » racconta tante volte mi hanno fatto capire che facevo troppo rumore che me ne dovevo andarsì. Mi sono trasferito qui nel 1968 perdendo tanti clienti se mi muovo ancora ho chiuso ». E un discorso che ripetono tutti i falegnami marmisti « sfasciacarrozze » « sciauroni » e una parola di geogo ed indica coloro che si occupano di tutte le cose contemporaneamente lo stesso artigiano Vinciguerra Pessot che ha un magazzino di carta da macerato gli stessi commercianti di pezzi di ma nabo per auto di artigiani da mare e sportivi che sono arrivati in questi ultimi anni quando alcuni artigiani hanno passato la mano.

Nando Ceccarini

Forse non si saprà mai se è stato un duplice delitto « ad opera di ignoti » o un omicidio-suicidio

In archivio il « giallo » del lago?

Entrambe le ipotesi sono suffragate da elementi di prova attendibili - La polemica dei carabinieri con il magistrato, convinto di dover cercare un assassino - Una coppia da « dolce vita »: lei, la bellissima Tiffany, un tipo irrequieto deciso a « sfondare » nel cinema; lui, più che geloso, animato da un assurdo senso del possesso e che per questo non voleva perdere la ragazza - Indagini frettolose dei militari; se c'è un assassino, gli hanno regalato giorni di vantaggio

Era stata sul lago per la prima volta assieme ad un fotografo per motivi di lavoro per un servizio a colori che sarebbe stato apparso su una rivista. Se ne era come innamorata del silenzio e della tranquillità del verde e delle acque calme e aveva detto che ci sarebbe tornata presto con Giuliano per non perdersi per ritrovare la sua vita. Si era affrettata a fare una piantina dal fotografo. E ci è tornata davvero con Giuliano o non una volta sola visto che quando sposato dal primo colpo al cuore lei, un colpo al cuore passato dieci giorni e ancora non c'è una verità definitiva sulla tragedia su un « giallo » che si è tanto discusso anche per la fretta e la scarsa meticolosità dei carabinieri ci sono due posizioni netto e distinte da una parte il magistrato convinto che bisogna cercare un assassino dall'altra i militari che hanno sposato l'ipotesi più facile e non li mollano quella che vuole Giuliano prima assassino - per gelosia ma soprattutto per un folle desiderio di possesso - e quindi suicida. Ma chi erano i due protagonisti?



Il luogo dove furono ritrovati i corpi

via fotografie di moda e cinema. A Roma all'inizio era « a dura » poi ai primi del '69 aveva trovato una partecina ne « Satyricon » di Polidoro in questura aveva allora chiesto un permesso di soggiorno per lavoro e da allora non si era fatta più viva tanto che l'ufficio stanzieri chiedevano fosse tornata a Londra. Poi qualche settimana dopo un numero ben maggiore di occasioni come fotomodello era comparsa anche su « Flamen » e su altre riviste cosiddette per uomini soli. In casa le hanno trovato un giaccone di stoffa anche « ovatta » e una « Hilt » ma si era conclusa presto perché nel frattempo nella villa di Tiffany era entrato Giuliano Carabei e il giovanotto durante le prove aveva fatto una « scena » aveva gettato un pallido addosso alla ragazza che ballava nuda e aveva portata via.

Giuliano

Eppure Giuliano Carabei non sembrava proprio un tipo grullo e dicono in giro i suoi amici i quali - tutti - non lo vedono nei panni di un assassino per l'oppo amore. Perché non è noto e alle spalle solo una vita da ragazzo.

Litigi

Si erano conosciuti all'inizio di quest'anno, Tiffany e Giuliano. Solo un paio di giorni contri poi lei si era trasferita a casa di lui in via San Godenzo 33 Vigna Clara. Due camere separate ma con un obiettivo è quello solito fare miliardi con la speculazione edilizia con costruzioni intensive e non.

Ma Giuliano ha voluto accettare di perdere Tiffany forse ne era davvero così innamorato forse non voleva rinunciare soprattutto ad una ragazza che faceva tanta « scena » che tutti gli invidiavano della quale poteva vantorggiarsi. Ci sono state scenate e se ne è andata anche di casa si è nascosta nello appartamento di un altro suo amico un architetto ma poi ha telefonato a Torino da Giuliano. Ma la pena non può abbandonarlo come uno straccio » avrebbe detto. « Sarebbe morto per questo gesto se hanno ragione i carabinieri se è vero che l'assassino è il playboy triestino ».

Il luogo

Il posto della tragedia è in riva a questo lago di Martignano praticamente una pozza di acqua di origine vulcanica larga qualche centinaio di metri protetta ai margini da una quercaglia di alberi.

Intorno la natura è bella e molla verde, boschi e prati, con qualcuno che si è trasformato nel loro assassino. Naturalmente questa è una delle ipotesi che avanza. « La tragedia è un omicidio ad opera di ignoti », i quali sottolineano anche come l'intera giornata del 10 gennaio del 1968 non era edore nella zona apparentemente senza avere uno scopo preciso - suffraghi questa loro teoria. La tragedia comunque, deve essere avvenuta intorno alla mezzanotte tre colpi di pistola che nessuno ha mai visto. Le salme sono state scoperte in un'ora solo a mattina. Tiffany giaceva su un fianco quasi accanto allo sportello destro dell'auto spalancata. Giuliano era a quattro centimetri infilato sotto un cespuglio di rovi come se ce lo avessero infilato a forza o ci si fosse trascinato negli spasmi dell'agonia. La pistola tra i due cadaveri una beretta calibro 9 che alla fine si è stabilito essere proprio del playboy. Ma questo non vuol dire al cento per cento che abbia sparato davvero lui.

Tre colpi

Eppure Tiffany e Giuliano si sono recati ugualmente sul lago e questo ha fatto supporre a qualcuno che due aves-

sero un appuntamento preciso e trasformato nel loro assassino. Naturalmente questa è una delle ipotesi che avanza. « La tragedia è un omicidio ad opera di ignoti », i quali sottolineano anche come l'intera giornata del 10 gennaio del 1968 non era edore nella zona apparentemente senza avere uno scopo preciso - suffraghi questa loro teoria. La tragedia comunque, deve essere avvenuta intorno alla mezzanotte tre colpi di pistola che nessuno ha mai visto. Le salme sono state scoperte in un'ora solo a mattina. Tiffany giaceva su un fianco quasi accanto allo sportello destro dell'auto spalancata. Giuliano era a quattro centimetri infilato sotto un cespuglio di rovi come se ce lo avessero infilato a forza o ci si fosse trascinato negli spasmi dell'agonia. La pistola tra i due cadaveri una beretta calibro 9 che alla fine si è stabilito essere proprio del playboy. Ma questo non vuol dire al cento per cento che abbia sparato davvero lui.

Ipotesi

I carabinieri hanno fatto di tutto per confondere e confondersi le idee. Hanno marciato i arma come se fos-



Un'altra immagine di Tiffany



Tiffany Hoyweid



Giuliano Carabei

Tiffany

Tiffany Hoyweid una bellezza davvero imponente ed egotistica aveva 24 anni. In realtà si chiamava Maria Teresa Lortvig e era arrivata a Roma nel '68 aveva preso un nome d'arte era figlia di un notaio di via Giuliano. Il matrimonio con Giuliano Carabei nel suo paese prima di trasferirsi a Londra non aveva più ben economici di come sbattere a giornata ma era tormentata ugualmente da una violenta insoddisfazione del desiderio di fare conosciuti ed di tentare qualcuno. Ed aveva scelto la strada più ov-

N. 6.

Monte Mario: la giunta dc apre la strada alla speculazione

Le zone riservate a scuole e verde trasformate in aree «edificabili»

La delibera approvata con procedura d'urgenza dalla giunta profittando della vacanza del Consiglio comunale - Una nima denuncia di PCI, PSI, PSIUP e sinistra dc - Interpellanza urgente dei compagni Salzano (PCI) e Pietrini (PSI)

I rappresentanti del PCI del PSI del PSIUP della sinistra dc al termine di un'assemblea di dibattito che si sono svolti nel quartiere di Monte Mario...

La giunta comunale assunse i poteri del Consiglio approvando il 24 dicembre basandosi sulla norma di comodo dell'urgenza un piano di cui uno o palese sono 6 di rinuncia a una speculazione immobiliare che era stata bloccata dal voto

negativo della XI Circostruzione e di un forte movimento di opposizione popolare. Si tratta della Conservazione di Piano che la Società generale immobiliare vuole realizzare nella valle della Pineta Sacchetti...

I rappresentanti dei partiti della sinistra e le forze democratiche presenti nel quartiere di Monte Mario denunciano con forza il tentativo di un gruppo di interessi predatori di grandi società immobiliari...

grossi complessi di supermercati privati. Il piano prevede quindi un vero e proprio sperpero di centinaia di milioni per un'opera che andrebbe a beneficio esclusivo dei privati...

Orario dei negozi

Per le festività di Natale, Capodanno e Befana i negozi osservano i seguenti orari: giorni 24 e 25 tutti i negozi aperti fino alle 19,30.

Fino al 5 novembre, tutti i negozi osservano le seguenti norme: sabato 25 domenica 26 e lunedì 27 dicembre chiusura completa...

racchiuse per uomo e mestieri chiudi osservavano per le prossime feste il seguente orario: sabato 25 domenica 26 e lunedì 27 dicembre chiusura completa...

Parrucchieri per signora sarà chiuso il 24 e il 25 dicembre. Chiusura completa lunedì 27 dicembre.

Il piano prevede quindi un vero e proprio sperpero di centinaia di milioni per un'opera che andrebbe a beneficio esclusivo dei privati...

ATAC, STEFER e Roma Nord

ATAC, comunica che in occasione delle prossime festività natalizie saranno adottati i seguenti provvedimenti. Venerdì 24 dicembre: il servizio urbano di Roma...

Servizio automobilistico urbano di Frosinone giorni 24 e 31 dicembre ultima partenza dal capolinea di piazza Kambò...

Servizio automobilistico urbano di Fregene: giorni 24 e 31 di dicembre servizio normale fino alle ore 14 circa...

Servizio automobilistico urbano di Frascati e Grottaferrata: giorni 25 dicembre inizio del servizio...

Servizi extraurbani - Gruppo Caselli: giorno 24 dicembre verranno effettuate le corse delle ore 23 da Volterra e 23:15 da Rocca di Papa...

Stefer

SERVIZI URBANI DI ROMA - Trambvieri, Metropolitana e Automobili: giorno 24 dicembre ultima partenza dal capolinea...

Servizi extraurbani - Gruppo Caselli: giorno 24 dicembre verranno effettuate le corse delle ore 23 da Volterra e 23:15 da Rocca di Papa...

Roma-Nord

1) FACILITAZIONI TARIFARIE - I biglietti di andata e ritorno per distanza superiori ai 30 km...

piccola cronaca

Grafica: Presso la sezione Regola Campitelli, fra gli addetti ai lavori c'è un generale.

Mostra

Un letto pubblico tra cui dipinti e autori regali ha partecipato al centro di arte e incontri della mostra...

STREPITOSO SUCCESSO! OGGI 24 DICEMBRE UNICO SPETTACOLO ORE 16,30. LIANA-NANDO-RINALDO ORFELI CIRCORAMA ROMA - V. C. COLOMBO. LA MERAVIGLIA DEL SECOLO! STEREO PROIEZIONI IN ABBINAMENTO AGLI ACROBATI.

per un sogno di prestigio... Radiothoria. OFFICINE ABILITATE INNO CENTRI: Caldi Ari, via Tiburtina 469 tel. 42.96.56. Mazza Lupi Ermanno, via Giovanni Annunziata 10, tel. 839.27. OMAT, via Fabrizio Lusconi 91, tel. 743.232.

Schermi e ribalte

PIPER CLUB (Via Tagliamento 9 Tel. 854.559) Oggi domenica e domenica al 22 di scherzo e al 1 anno l'arco 50 m... BARDIK (Tel. 471.707) In nome del popolo, noi ve c'... CAPOLINI (Tel. 225.700) SA A A A

DEI SERVIZI (Via del Mortaro, 12 Tel. 275.130) Domenica alle 21.30 spettacolo ad inviti... CANASTORIE (Vicolo del Po Tel. 565.051) Oggi riposa Domenica e domenica alle 18.30... ALLA RINGHIERA (Via del Rieti Tel. 565.8711) Oggi riposa Domenica e domenica alle 17.30... ARGENTINA (Largo Argentina Tel. 275.330) Oggi riposa Domenica e domenica alle 17.30... ATAC (Viale dell'Industria 17 Tel. 471.707) Oggi riposa Domenica e domenica alle 17.30... ATAC (Viale dell'Industria 17 Tel. 471.707) Oggi riposa Domenica e domenica alle 17.30... ATAC (Viale dell'Industria 17 Tel. 471.707) Oggi riposa Domenica e domenica alle 17.30...

CINEMA PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.153) Agente 007 una cascata di diamanti... ALI (Tel. 352.153) Agente 007 una cascata di diamanti... AMERIGO (Tel. 596.168) Agente 007 una cascata di diamanti... ANTOINETTE (Tel. 890.947) Lo spaurito, con R. Redford... APPIO (Tel. 779.838) Love story, con Ali Mac Graw... ARCHIMIDE (Tel. 875.587) The Anderson... ARISTIDE (Tel. 353.240) Chi è Harry Kellerman... ARISTIDE (Tel. 353.240) Chi è Harry Kellerman... ARISTIDE (Tel. 353.240) Chi è Harry Kellerman... ARISTIDE (Tel. 353.240) Chi è Harry Kellerman...

Officine - domani

Di Laureano (elettraut.), via Trevisi 18, tel. 809.500. Raponi (elettraut. e carburatori), Weber, via Davus 85, tel. 474.474. Gonnella (rip. aut. elettraut.), viale America 119, telefono 591.980. Anna Faustina (riparazioni), via Anna Faustina 30/2, Horta, tel. 519.971. Tel. 571.100. Alcorno (riparazioni), via Tor Vergata 10 (Torre-rosa), tel. 41.852 (notturno 362.174). De Minicis (elettr. e gomme), via del Caravaggio 11, tel. 51.36.010. Barbieri (rio auto-elettr. e carrozzeria), via G. Spini 1, tel. 474.900. Pignatielli (elettr. e gomme), via G. Spini 1, tel. 474.900. Pignatielli (elettr. e gomme), via G. Spini 1, tel. 474.900...

Officine - domenica

Simon (riparazioni elettraut. e gomme), via Nomentana 250, tel. 422.966. Foglietti (riparazioni auto-elettr.), via Giacomo d'Adda 133, tel. 474.900. Matarazzo (riparazioni), viale Egeo 45 (Eur Olim. pica) tel. 594.382. Giorgi-Selli (riparazioni carrozzeria), via Valfiorita, tel. 79.90.674. Salotti (riparazioni elettraut. e gomme), viale Egeo 45, tel. 51.36.010. Barbieri (rio auto-elettr. e carrozzeria), via G. Spini 1, tel. 474.900. Pignatielli (elettr. e gomme), via G. Spini 1, tel. 474.900. Pignatielli (elettr. e gomme), via G. Spini 1, tel. 474.900...

Bernasconi all'Argentina ROMA BOMBAJERIE PARTECIPAZIONI BOMBAJERIE PARTECIPAZIONI BOMBAJERIE PARTECIPAZIONI BOMBAJERIE PARTECIPAZIONI

AVVISI SANITARI

DOCTOR DAVID STROM Medico specialista dermatologo. Diagnosi e cura seriosamente ambulatoriale senza operazioni. EMORROIDI E VENE VARICOSE. Cura delle complicazioni e degli infetti essenziali. SOLLICITAZIONE, VENERE - PELLE DISFUNZIONI (ESCLUSI).

AVVISI SANITARI

DOCTOR DAVID STROM Medico specialista dermatologo. Diagnosi e cura seriosamente ambulatoriale senza operazioni. EMORROIDI E VENE VARICOSE. Cura delle complicazioni e degli infetti essenziali. SOLLICITAZIONE, VENERE - PELLE DISFUNZIONI (ESCLUSI).

AVVISI SANITARI

DOCTOR DAVID STROM Medico specialista dermatologo. Diagnosi e cura seriosamente ambulatoriale senza operazioni. EMORROIDI E VENE VARICOSE. Cura delle complicazioni e degli infetti essenziali. SOLLICITAZIONE, VENERE - PELLE DISFUNZIONI (ESCLUSI).

AVVISI SANITARI

DOCTOR DAVID STROM Medico specialista dermatologo. Diagnosi e cura seriosamente ambulatoriale senza operazioni. EMORROIDI E VENE VARICOSE. Cura delle complicazioni e degli infetti essenziali. SOLLICITAZIONE, VENERE - PELLE DISFUNZIONI (ESCLUSI).

Ospitano Mantova e Verona mentre l'Inter gioca a Firenze

JUVENTUS E MILAN: UN ALTRO BALZO AVANTI IN CLASSIFICA?

La Roma col Bologna cerca di tornare alla vittoria - Il Napoli rischia a Catanzaro - Il Cagliari a Vicenza - Il Torino a Bergamo per il successo

Basket al «Palazzetto»

La Stella Azzurra capitola con la Maxmobili

STELLA AZZURRA Quercia 21, Kunderciani 11, Bastiani 2, Brown 10, Andreassi 10, Piloni 1, Rovacchi 4, Gatti 2, Pirro 2, Papeoni 1. MAXMOBILI Rossi P. 4, Bertini 4, Rossi S. 1, Fattori 14, Paolini 4, Olivetti 2, Gurini 4, Pizzoni 2, Giovannini 4, Fofoli 21. ARBITRI Marchetti e Zambrini di Milano. TIRI LIBERI Stella Azzurra 6 su 10, Maxmobili 6 su 9.

Juve e Milan si sono staccati già domenica grazie anche alla battuta di arruato cui l'Inter è stata costretta a Vincenza dalla pioggia e domani potrebbero fare un altro passo avanti in classifica approfittando del turno interno (rispettivamente contro Mantova e Verona) mentre l'Inter sarà costretta a visitare il coospitale campo della Fiorentina. Aggiungendo che ci sono anche incontri interessanti come Roma-Bologna, Catanzaro-Napoli e Vicenza-Cagliari passiamoci al solito esame dettagliato del programma di dopodomani (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

Inter imperniata sulla vittoria di Mantova (che però si troverà di fronte al più famoso fratello) Juventus (17) Mantova (7) - I dieci punti di differenza tra le due squadre già sono abbastanza eloquenti: ci si agguanta che ben cinque titoli di campione sono in lizza. Merito e forse anche di Scialoja il fatto è che la Fiorentina in gran forma in serie positiva e particolarmente ostica tra le mura amiche

sa farsi rispettare comunque. E Ledholm pare abbia studiato una tattica speciale per battere il complesso che il freno nelle partite interne. Roma (11) Bologna (6) - La Roma farà del tutto per ricattare le scottature di Napoli e Milano e chiudere l'anno festosamente: però le assenze di Ginolini e di Zironi (per foratura) è stato ricalcolato (Amaldi) costituendo già un handicap per i giallorossi. E poi non c'è da dimenticare che il Bologna pare essere riuscito a far saltare il recupero di Japlich ha rotto la serie nera pareggiando nel recupero di lunedì a Verona e venerdì almeno di fare il bis - domani al Olimpico. Partita dunque più incerta di quanto non possa sembrare a prima vista.

Catanzaro (5) Napoli (10) - Il Napoli è una specie di rebus non si sa se Altafiori rientrerà in tempo dal Brasile che dovrebbe far riflettere la figlioletta malata non si sa se potrà essere utilizzata. Manservigi e Chappell la non ha deciso. Infortunato Esposito (il rientro di Julia non è stato ancora rinviato). Allora diciamo che il miglior Napoli potrebbe ottenere un risultato positivo a Catanzaro mentre se Chappella dovrà scherzare una formazione di riserva. Il Catanzaro potrebbe anche riuscire ad ottenere la prima vittoria della stagione.

Vicenza (7) Cagliari (11) - Il Cagliari ancora privo di Ruffini che si è procurato una lacerazione a puntare all'obiettivo del pareggio. Potrebbe riuscire anche se la Vicenza non è tenero e con gli ospiti perché la difesa sarda sembra essersi agguantata (ed inoltre recupera Nicolai e forse anche Marcatona).

Sampdoria (10) Varese (4) - Il Varese lunedì ha mostrato qualche sintomo di ripresa. Il Sampdoria a Mantova va ma domani il suo compito resta egualmente difficilissimo tanto più che la Sampdoria rivale fresco e pimpante il «pilastro» Suarez che Herber to aveva lasciato a riposo domenica non facendosi illusione di un ritorno nella trasferta di Torino.

Atalanta (10) Torino (13) - L'Atalanta è sempre temibile tra le mura amiche ma il Torino che domenica ha segnato il successo più in casa del Napoli dovrebbe almeno pareggiare se non addirittura riuscire a conquistare l'intera posta in palio.

Mentre la Ternana ospiterà il Monza

La Lazio a Taranto: «test» definitivo

Difficile trasferta del Palermo a Como - Il Perugia in casa con il «condannato» Catania - Il Bari tranquillo attende il Genoa

A Taranto senza dubbio al meno si disputa il match più interessante della giornata di calcio. Sul terreno della Lazio si gioca una partita che per la Lazio è un test definitivo. La Lazio ha una squadra che ormai tutti i giorni si vede in azione. E' una squadra insomma come del resto ampiamente dimostrata in classifica. Tutto dipende da come si svolgerà il match. Si discute sulla sua tenuta sulle possibilità che ha di vincere. La Lazio ha un vantaggio che la Lazio ha una squadra che ormai tutti i giorni si vede in azione. E' una squadra insomma come del resto ampiamente dimostrata in classifica. Tutto dipende da come si svolgerà il match. Si discute sulla sua tenuta sulle possibilità che ha di vincere.

La Lazio ha una squadra che ormai tutti i giorni si vede in azione. E' una squadra insomma come del resto ampiamente dimostrata in classifica. Tutto dipende da come si svolgerà il match. Si discute sulla sua tenuta sulle possibilità che ha di vincere. La Lazio ha un vantaggio che la Lazio ha una squadra che ormai tutti i giorni si vede in azione. E' una squadra insomma come del resto ampiamente dimostrata in classifica. Tutto dipende da come si svolgerà il match. Si discute sulla sua tenuta sulle possibilità che ha di vincere.

La Lazio ha una squadra che ormai tutti i giorni si vede in azione. E' una squadra insomma come del resto ampiamente dimostrata in classifica. Tutto dipende da come si svolgerà il match. Si discute sulla sua tenuta sulle possibilità che ha di vincere. La Lazio ha un vantaggio che la Lazio ha una squadra che ormai tutti i giorni si vede in azione. E' una squadra insomma come del resto ampiamente dimostrata in classifica. Tutto dipende da come si svolgerà il match. Si discute sulla sua tenuta sulle possibilità che ha di vincere.

La Stella Azzurra è incappata in un'altra sconfitta perdendo il «Palazzetto» con la Maxmobili di Pesaro per 88-66. Aumenta così per i romani il periodo della retrocessione in serie B se non sopraggiungono fatti nuovi. L'americano Brown è stato il più recente mentre la buona volontà di alcuni non basta certo a salvare la squadra. Certamente se Brown non si riprende Costan no dovrà porsi il problema della sua sostituzione. La Maxmobili ha nelle sue file l'americano Pinkens ora quasi irriconoscibile per via di una folta barba alla Lissac. Il bravo Bill ex della Stella Azzurra ha ritrovato a Roma molti amici. Con 22 punti all'attivo ha lasciato il parquet quando mancavano ancora 2 alla fine e con lui anche Patoni (14 punti) o Focile (21 punti) sono stati fatti uscire nello stesso momento non essendo più in discussione il risultato. Platfomeo i marchigiani sono sempre stati in vantaggio sin dai primi minuti di gioco e via via portando nel finale a 22 punti.

Monzon-Moyer in febbraio a Roma

BUENOS AIRES 23. L'organizzatore argentino Juan Carlos Lecoure ha annunciato che il campione mondiale dei pesi medi, Carlos Monzon metterà il titolo in palio il 20 febbraio a Roma contro l'americano Danny Moyer. Lecoure ha detto di aver avuto conferma dai match dell'organizzatore Rodolfo Sabatini. Per l'argentino si tratterà della terza sfida della corona strapalata lo scorso anno a Nino Benvenuti in caso di vittoria Monzon rivincerà il titolo in palio, forse in giugno, contro il campione europeo, il francese Jean Claude Bouttier.

Oggi due recuperi per la Serie C

Oggi avranno luogo due recuperi del campionato di Serie C e precisamente Cremonese-Verona e Udinese-Padova, entrambi riguardanti le lotte per le primissime posizioni della classifica.



il calcio d'inizio... dell'incontro con la fortuna

a Natale si vince di più con il Totocalcio

Michele Muro

Il Livorno sembra favorito contro il Modena mentre, da parte di Catanzaro, si preannunciano le altre partite. Ereano, Conte Caldaro, Lellone, Reggina - Foglia Sorrento-Cesena.

Ma l'italiano pensa già a Chirino

Duran - Donovan domenica a Bologna

A Reggio Emilia in palio il titolo dei massimi fra Canè e Zanini

BOLOGNA, 23. Domenica pomeriggio tornerà sul ring del Palazzo degli Sport di Bologna Carlo Duran contro un avversario delle Antille che si presenta niente male. Si tratta di quel Matthew Donovan quanto nella classifica mondiale dei super welter che nella sua carriera ha ottenuto più di un apprezzabile risultato. L'ultimo dei quali è un successo a Parigi lunedì scorso contro Harry Scott.

Per Duran quindi un colosso impegnativo in attesa di poter raggiungere il suo obiettivo: sostenere il incontro con Chirino che a Bologna spopolò sconfiggendo Benvenuti nel marzo scorso (la contesa potrebbe aver luogo all'inizio dell'anno prossimo) e battere con un apprezzabile Bouttier, titolo europeo dei medi in palio.

Donovan che tempo fa pareggiò a Roma contro Tiberto è stato «visionato» recentemente da Amaduzzi ha un figlio piuttosto forte sette volte infatti ha colto la vittoria per KO o alto quanto Duran il che dovrebbe con ferire stulticamente qualche apprezzabile momento alla contesa di domenica. Sinora ha vinto 17 incontri ne ha persi 2 e pareggiati 2.

Senore nella stessa rumba ne (che inizierà alle ore 16) il campione italiano dei mediomassimi Adorni se la vedrà con Ghoslani (8 riprese) mentre Smerilli sarà opposto a Foffano (6 riprese) e Barilli contro Ruggero. Della partita saranno anche Lauri e Vergellini.

A Reggio Emilia sempre domenica il bresciano Armano Zanini guardia destra ventiquenne professionista dal 1969 tenterà di stappare il titolo italiano della massima categoria di pugilato al bolognese Dante Canè. La corona è stata posta in palio volontariamente dal detenuto siciliano che è di superare il confronto in vista dei programmi europei che il suo procuratore gli sta approntando.

totocalcio

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Atalanta Torino, Catanzaro Napoli, Fiorentina Inter, Juventus Mantova, Vicenza Cagliari, Milan Verona, Roma Bologna, Sampdoria Varese, Bari Genoa, Perugia Catania, Reggina Foggia, Taranto Lazio, Ternana-Monza.

totip

Table with 2 columns: Race and Odds. Rows include PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA.



Una passione di molti LA BECCAACCIA «regina» del bosco

Il tempo invariabile di questo fine d'anno mese che di webbe e chiamare i cacciatori anguilla ad andare fuori meri per la beccaccia non è molto proprio per la carenza di pesce. Intesi da molti riferiti alla beccaccia alla regina dei boschi. Ma approfittando delle feste natalizie per sc il freddo non è molto pungente non mancherà il pescatore ad ore antelucane per tenere la trappola ai due anguilla.

Se è vero che si spara anche alla «postea» non v'è dubbio che a sera c'è un'anguilla e per la caccia al cane. La razza dell'anguilla non porta pregiudizi importanti sono le qualità di un pesce intelligente docilità ai comandi e nessuna paura per gli ostacoli rappresentati da spine e dalle macchie del tiro alla beccaccia è il più delle volte dimbracciata. La rievocata distanza cui spesso si conclude l'azione del cane consiglia un'attenta maneggevolezza del tiratore. Il tiratore deve essere in grado di presidiare dal numero del piombo (se non fosse per le asperità naturali del bosco la beccaccia dal ce ne si tenere potrebbe essere cacciata col n. 10) devono essere i colpi di piombo che perché molti pallini si perdono nel tiro del cane e perché la rosa è più pura in elementi di nuovo visto che la mira è quasi sempre approssimativa.

Ma passiamo ad alcune caratteristiche proprie della beccaccia a pro il quale nel corso del periodo che dura tre quattro settimane sufficienti ad un piccolo beccaccia per affettuoso e per un difensore strenuo la sua proiezione di cui si fa per lo più arduo addirittura all'estremo sacrificio della vita.

Singolare inoltre il sistema che la beccaccia mette in atto per trasferire i suoi piccoli da un luogo all'altro. Vuole perché avvertendo il pericolo di un pericolo di perdita o di una probabile eventuale. Secondo alcuni naturalisti la beccaccia trasferisce i piccoli uno per volta stretti tra le sue zampe e premuti contro il ventre che resta chiuso e piatte intorno al piccolo. Il volo è lento silenzioso a poca altezza dai suoi piedi contro le del suo abituale frullo che è rumoroso e c'è un'inevitabile zigzag imposto dalla vegetazione circostante.

Una curiosità questa alla beccaccia che ha fatto versare fiumi di inchiostro a stessa stregua che la pesca alla trote ma che indubbiamente ha un fascino tutto particolare.

Una nota di Riccardo Degl'Innocenti LA FIPS è fuori gioco

Il compagno Riccardo Degl'Innocenti, assessore regionale della Toscana, a proposito della assemblea straordinaria della FIPS, a Bologna, della quale abbiamo pubblicato, nei giorni scorsi, il resoconto inviato dalla redazione milanese, ci ha inviato la nota che pubblichiamo e nella quale, giustamente, viene sottolineato che la FIPS non ha il diritto di essere rappresentata a seguire il passo con la realtà e darsi le strutture democratiche necessarie, e al fine di intervenire in materia di partecipazione dei pescatori e garantire lo sviluppo democratico della pesca sportiva, nel quadro dell'ordinamento regionale.

Nella rubrica «Caccia e Pesca» dell'11/12/1971 è da leggere un resoconto della Assemblea straordinaria della FIPS tenuta a Bologna e un giudizio sulla medesima che si dice non può essere «totalmente negativo».

«Il resoconto» si chiude infine con questa impegnativa affermazione: «che è un giudizio sul giudizio sulla FIPS tenuto a Bologna e un giudizio sulla medesima che si dice non può essere «totalmente negativo».

L'ANGUILLA per Natale

Per i pescatori e diciamo pure anche per buona parte di coloro che non vanno a pesca non è Natale senza che sulla mensola figurino le succulente anguille. E una tradizione che si ripete da tempo antichità (il polare «cotto») era tenuto in grande considerazione dai nobili. Però le anguille erano allora in via di estinzione. Per questo si cominciarono a pescare intorno ai banchi del pescatore. In quanto le sue pescate non erano in via di estinzione. Per questo si cominciarono a pescare intorno ai banchi del pescatore. In quanto le sue pescate non erano in via di estinzione.

EDITORI RIUNITI PROPOSTA DI LETTURE IN PREPARAZIONE DEL XIII CONGRESSO DEL PCI PACCO LIBRI OFFERTO A CONDIZIONI SPECIALI. BERLINGUER, Rapporto al CC dell'11 novembre 1971. Atti e risoluzioni del XII Congresso del PCI. SPRIANO, RAGNINI, NATTA, PAJETA, AMENDOLA, INGRAO, Problemi di storia del Partito Comunista Italiano. La questione del Manifesto «Democrazia e Unità nel PCI». NATTA, Le ore di Valta. AMENDOLA, La crisi italiana. Costo totale L. 7.200. Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascente L. 3.500. Desidero ricevere il pacco-libri. Nome, Cognome, Indirizzo completo, C.A.P.

LA DITTA PETTAZZONI & C. FABBRICA IMPIANTI LAVANDERIE con sede a SALA BOLOGNESE (Bologna), via Stelioni 1. augura un BUON NATALE ed un felice ANNO NUOVO.

E' IN EDICOLA GIORNI Servizi esclusivi. ESERCITO UNA MACCHINA PER FABBRICARE COLONNELLI. LA MODA CHE GIUNGE DALLA CINA. COSA VUOL DIRE OGGI LA VICENDA DI ENEA. ABBONATEVI a GIORNI riceverete uno stupendo libro omaggio.

NEL N. 51 DI Rinascita da oggi nelle edicole. I guai del dollaro (editoriale di Antonio Pesenti). Quirinale: per scegliere un presidente hanno fatto un congresso (di Aniello Coppola). India Pakistan: le scelte politiche delle grandi potenze (di Ennio Polito). 12 dicembre a Milano: le forze dell'Unità e la paura della politica (di Claudio Petruccioli). Repressione contro gli studenti medi: sul liceo all'impazzita (di Maria Musu). Nostra inchiesta sulle lotte operaie in Europa - Belgio / 2 tale della fabbrica la pressione sui sindacati (di Pierre Joya).

TRIBUNA DI «RINASCITA» PER IL XIII CONGRESSO DEL PCI. Il partito e non totalitarismo (di Pietro Valenza). Rileggendo l'intervista a «Nuovi Argomenti» (di Giuliano Procacci). Riforme e alleanze: l'esempio della casa (di Alarico Carracci). Lotta sulla questione nazionale in Jugoslavia (di Franco Petrone). Il ritorno di Galileo (di Felice Mondella). La Regione e i beni culturali (di Silvano Filippelli). Cinema: Una Roma prima di Garibaldi (di Mino Argentieri). Musica: Il popolo e il potere in Simon Boccanegra (di Luigi Pestalozza). Riviste: Il rapporto impresa-società (di Renzo Stefanelli). La polemica fra Pasolini e Fortini (di Gian Carlo Ferrer). La battaglia delle idee: Gian Mario Bravo Gli anarchici e l'Unità, Franco De Felice Lettere di Rosa ai Kautsky, Giovanni Lombardi La scuola attiva, Gian Luano Bianchi Parlo con il calcolatore? LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA. Via Battaglie Occorse 12 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.

Sempre più pesante per gli aggressori il prezzo pagato in Indocina

Laos: 8 aerei USA abbattuti in 76 ore

Grande mobilità delle forze popolari che sembrano puntare ora sulla base segreta della CIA a Long Cheng, a 125 chilometri da Vientiane - Terzo attacco aereo in tre giorni sulla RDV: stavolta a 127 chilometri da Hanoi

La vittoria di Piana delle Giare duro colpo alla «guerra speciale» USA

HANOI 23
Un ulteriore passo «della escalation» della guerra aerea è stato compiuto oggi dall'aviazione americana con la consueta giustificazione della «reazione protettiva» caccia bombardieri «Thunderbolt» hanno attaccato la località a 127 chilometri da Hanoi per la terza volta in tre giorni quindi il comando americano ha potuto affermare che si è trattato «dell'obiettivo più vicino ad Hanoi» dal 1969.

Ma il bilancio di questa aggressione aerea sul Laos si fa sempre più pesante: il comando delle forze popolari laotiane ha comunicato che nel mese di dicembre sono stati abbattuti nel cielo del Laos dieci aerei americani otto dei quali in 76 ore in cui si è svolta la battaglia per la liberazione della Piana delle Giare.

A proposito di questo battaglione il comando americano ha manifestato una viva preoccupazione per la facilità con cui le forze popolari hanno sfondato la linea difensiva dimostrando una grande mobilità nei voli: 132 e 152 chilometri alle quali si aggiungono ora le batterie da 100 e 155 estese al thailandese. Ora le forze di liberazione sembrano minacciare Long Cheng la nota base segreta della CIA affidata agli americani al generale Van Pao. Il comando di Vientiane sta cercando di sperantare di allestire una linea di difesa attorno alla base ma già da ieri come è noto reparti di guerriglia operano intorno a Long Cheng.

La base della Cia si trova a 25 km a sud della Piana delle Giare e a 125 km da Vientiane. Se dovesse cadere tutte le truppe laotiane che si trovano nella regione e che formano il grosso dell'esercito fantoccio rischiano l'acchiamento.

La liberazione da parte delle forze del Fronte patriottico lao dell'importante regione della Piana delle Giare in questi giorni dominati dalle notizie provenienti dal subcontinente indiano ha ancora una volta ricordato all'opinione pubblica mondiale che la più barbara e sanguinosa guerra dei nostri giorni quella che da decenni gli americani conducono contro i popoli dell'Indocina continua con immutata violenza maigrado le parole ingannatrici e le manovre diversive del presidente Nixon.

Nel Laos in particolare gli Stati Uniti hanno impiegato nel corso degli anni la totalità delle loro forze aeree di stanza nella regione del Sud est asiatico per operazioni di bombardamenti a tappeto nei confronti dei quali quelli della seconda guerra mondiale appaiono quasi come un pallido diversivo. La stessa stampa americana ha rivelato che l'amministrazione Nixon spende circa due miliardi di dollari all'anno per i soli bombardamenti aerei sul Laos. Soltanto nel corso degli ultimi tre anni sono state sganciate nelle zone libere del Laos tre milioni di tonnellate di bombe cioè l'equivalente di circa 150 atomiche del tipo usato ad Hiroshima. In media ogni tonnellata delle bombe liberate del Laos ha ricevuto dagli americani un «regalo» di tre tonnellate di esplosivo.

Eppure né i giganteschi mezzi di distruzione né gli strumenti di morte più moderni riescono dopo decenni a piegare la resistenza dei popoli indocinesi e la nuova recente vittoria delle forze patriottiche laotiane nella Piana delle Giare ne è l'ennesima conferma. Sul piano politico militare essa ci dice che la nuova politica di Nixon — «spianarsi» dal ginepraio vietnamita facendo combattere per conto degli americani gli indocinesi contro gli indocinesi ed estendendo per questo la guerra anche alla Cambogia — può prolungare ancora e forse anche per anni le sofferenze dei popoli del Sud est asiatico ma non è in grado di assicurare agli Stati Uniti quella vittoria militare che lo scorso luglio di uomini al cui mezzo milione di uomini al comando del generale Westmoreland invece cercarono nelle riserve e nella guerra sudvietnamita. Nel Vietnam la nuova politica di Nixon ha assunto la denominazione di «vietnamizzazione della guerra». Nel Laos la si

può definire «guerra speciale intensificata». In entrambi i casi l'origine la si ritrova nelle sconfitte della politica dell'amministrazione Johnson e dei suoi predecessori.

Il Laos è un piccolo Paese di circa tre milioni di abitanti povero ed arretrato ma la sua posizione geografica l'ha sempre reso «appetitoso» per i generali ed i politici di Washington. Già dopo gli accordi di Ginevra del 1954 gli americani sostituendosi ai francesi lo presero sotto la loro custodia, inglobandolo nell'ambito protettivo della SEATO. Lo obiettivo era quello di trasformare il Paese in un trampolino di lancio contro i Paesi socialisti asiatici ed in particolare di farne una base per contenere — cioè controllare la Repubblica democratica del Vietnam e soprattutto la Cina popolare (la Piana delle Giare tra l'altro si presenta come una gigantesca base aerea naturale a breve distanza della frontiera cinese).

I soldi della CIA

Pur di raggiungere il loro obiettivo gli americani non risparmiarono i mezzi che anzi aumentarono di anno in anno. Secondo calcoli recenti il cosiddetto aiuto americano al Laos cioè agli uomini di Vientiane ed agli altri reclutati direttamente sul posto per proprio conto dalla CIA (ente americano di spionaggio) è passato dai 130 milioni di dollari negli anni intorno al 1960 ai 400 milioni di dollari (escluso ovviamente il «contributo» in bombe) negli ultimi anni. Di questi 400 milioni di dollari 350-370 milioni sono esclusivamente destinati all'aiuto militare. Contemporaneamente il numero dei consiglieri e specialisti americani sul posto è salito da 300 del 1967 ai 12.000 attuali. Con questi mezzi e con questi uomini gli Stati Uniti hanno condotto per anni la loro «guerra speciale» nel Laos tenuta accuratamente segreta persino al Congresso di Washington.

All'ascesa di Nixon alla Presidenza tuttavia i risultati non erano di certo migliori di quelli realizzati nel Vietnam del sud. Non soltanto gli obiettivi posti dagli americani erano stati tutti mancati ma ormai i due terzi del territorio laotiano compresa la

Piana delle Giare con circa una metà della popolazione erano stabilmente sotto il controllo delle forze patriottiche e l'esercito fantoccio di Vientiane sino a quel momento sicuro primo della «guerra speciale» era in pieno sfacelo.

Nel piano di Nixon e dei suoi consiglieri invece il Laos acquistava una importanza ancora più grande che nel passato perché uno dei presupposti del loro programma di «vietnamizzazione della guerra» nel Vietnam del sud era quello di tagliare l'uno dall'altro i teatri delle operazioni in Indocina e di impedire la reciproca solidarietà fra i popoli del tre Paesi della penisola ormai impegnati in una unica guerra. Non fu per caso dunque che il Presidente americano intensificò la «guerra speciale» e — mentre moltiplicava sino a tre volte il numero delle sortite aeree sulle zone liberate — mise in pratica la sua «dottrina» di far combattere gli indocinesi tra di loro per conto degli americani in primo luogo proprio nel Laos. L'esperimento che assume il nome di «Operazione Kou Kiet» fu avviato alla fine del 1969 e si concluse disastrosamente agli inizi del 1970. Anche allora la regione scelta fu la Piana delle Giare. Nell'ultima sconfitta gli americani bruciarono il fior fiore delle forze mercenarie del generale Van Pao arruolate e armate pagate addestrate ed in pratica comandate dagli stessi americani. Fu il primo serio rovescio della «dottrina Nixon» sul terreno militare. Ad esso seguirono quelli più noti e ben più clamorosi della Cambogia nel 1970 e del Basso Laos sulla strada numero 9 agli inizi di quest'anno.

Il tentativo di occupare la Piana delle Giare questa volta facendo perno sempre sotto l'ombrello aereo americano e sotto comando americano su forze mercenarie thailandesi aggiunse a quelle di Vang Pao e conclusosi con la disfatta non ebbe inizio lo scorso luglio proprio quando il Fronte patriottico lao con una serie di messaggi del suo Presidente principe Suvanannavut al Primo ministro pro americano di Vientiane Suvanannavut aveva rilanciato con forza proposte miranti al ristabilimento della pace e alla realizzazione della con-

Dal movimento d'opposizione al regime di Thieu

Un appello da Saigon ai cattolici italiani

E' contenuto in un'intervista di padre Nguyen Dinh Thi a «Vietnam informazioni» — «Chiediamo: solidarietà nello spirito e nell'azione» — La lotta per la pace contro la guerra imperialista

Un appello alla solidarietà verso la lotta del popolo vietnamita per la pace contro la guerra imperialista è stato rivolto ai cattolici italiani da padre Nguyen Dinh Thi — uno degli esponenti del movimento cattolico di opposizione nel Sud Vietnam — nel corso di una intervista pubblicata dall'ultimo numero di Vietnam informazioni (il bollettino mensile del Comitato Italia Vietnam via del Corso 287 Roma).

Nonostante che padre Thi viva in esilio a Parigi bisogna considerare questo appello come una voce che proviene direttamente da Saigon dove i militanti più attivi del movimento cattolico contro la dittatura di Thieu e la guerra imposta dall'aggressore americano vengono duramente perseguitati al pari di altri milioni di sudvietnamiti impegnati nella lotta di liberazione. Il significato della crescente presa di coscienza di larghi settori cattolici sudvietnamiti e della loro lotta (bisogna inoltre considerare che diverse organizzazioni cattoliche aderiscono al Fronte nazionale di liberazione viene ampiamente illustrata da Vietnam informazioni con ricchezza di notizie e di testi monografie di cui l'intervista con padre Thi è forse il documento più significativo soprattutto se si considera che parte della gerarchia cattolica sudvietnamita costituisce da anni uno dei pilastri del regime di Saigon e che la «questione cattolica» nel Vietnam è stata una delle principali armi propagandistiche degli americani.

Ma veniamo ai brani più importanti della intervista di padre Thi. Cominciamo con la risposta all'ultima domanda («Che cosa chiede ai cristiani del mondo e in particolare ai cattolici in Italia?»).

«Chiedo loro — ha risposto padre Nguyen Dinh Thi rivolgendosi all'appello — prima di tutto di essere solidali con il popolo vietnamita. Chiedo loro di ribellarsi specialmente a chi dice che se il PNL vince i cristiani non sopravviveranno non è vero. Non abbiamo bisogno degli americani per vivere la religione anzi la possiamo vivere soltanto come vietnamiti. Gli americani non fanno altro che sfruttare il proibito ma religioso dei cristiani ai fini della loro politica di farne un aspetto della politica dei dollari e della forza militare. Questa politica ha un aspetto militare dell'esercito che dice alla gente non hai diritto di vivere ti ucciderò. E ha l'aspetto dei dollari che dice alla gente non parlate non chiedete nulla vi pagherò se accettate il nostro gioco. E ha l'aspetto religioso che dice alla gente se ci cacciate via non avrete più religione se restiamo vi costruiamo le chiese. Eccoli la loro politica il fuoco i dollari il crocifisso il crocifisso che in realtà crocifigge il popolo vietnamita».

«Chiediamo il diritto di vivere — ha continuato il giovane sacerdote — perché ci si impedisce di vivere. Con quale diritto si vuole impedire di vivere nel loro paese? C'è contrario a qualsiasi religione. Diciamo ai cristiani appiate i vietnamiti sono vietnamiti al quale lo straniero impedisce di vivere sul proprio territorio. Chiediamo ai cristiani solidarietà nello spirito e nella azione. Una convinzione profonda. Ne abbiamo bisogno. Il nostro poio attraverso un momento di passione di calvario. Sia te sturi che la restaurazione verrà. Sul piano della solidarietà concreta ciascuno faccia quello che può. Ognuno si impegni realisticamente nel

movimenti che ci sono vicini. Occorre ripetere le parole di Cristo: «Quello che fate per il povero lo fate per me», quello che fate per il popolo vietnamita lo fate per voi e per tutta l'umanità. Ora i poveri sono tutto un popolo. Tutta una umanità oppressa. Questi oggi sono i poveri».

Accanto a questo appello nel corso dell'intervista padre Thi — che ha chiesto in modo particolare di informare la opinione pubblica cristiana dell'arresto avvenuto qualche tempo fa di padre Phan Khak Thu che si trova tuttora nelle prigioni di Saigon — ha affrontato anche altri argomenti sulla proposta americana di un cessate il fuoco generale e ha detto fra l'altro: «Per giungere alla pace occorre una soluzione radicale cioè una volontà politica di rinunciare alla guerra. Un cessate il fuoco non significherebbe una semplice volontà politica e non condurrebbe alla fine della guerra al contrario attraverso questa proposta fittizia Nixon cercherebbe soltanto di galleggiare l'occupazione e di giustificare la permanenza americana nel Vietnam».

Sul piano di pace in sette punti avanzato nel luglio scorso dal GRP alla conferenza di Parigi padre Thi ha già detto che «abbiamo già espresso la nostra piena adesione a questo giusto e ragionevole piano per la soluzione del conflitto».

Dopo avere affermato che nel Nord Vietnam «si può vivere la religione e viverla con il proprio popolo» Nguyen Dinh Thi ha così spiegato lo sviluppo della collaborazione fra i cattolici del Sud Vietnam e le altre forze della opposizione: «Facciamo parte del Fronte delle organizzazioni impegnate nella opposizione e nella resistenza alla permanenza americana ed al regime di Thieu. Ci sono riunioni regolari con i buddisti e con tutti i movimenti che perseguono lo scopo di costringere gli americani a lasciare al vietnamiti l'intera responsabilità del loro avvenire a ritirare le truppe. L'aviazione gli arma mezzi i consiglieri. C'è un coordinamento fra i giovani cattolici e gli altri giovani che militano nelle file della opposizione in particolare nelle città».

Buon raccolto in Cina

PECHINO 23
La Cina ha avuto anche quest'anno per il decimo anno consecutivo un buon raccolto lo annuncia oggi l'agenzia Nuova Cina precisando che il raccolto totale del 1971 ha superato la cifra record di quello del 1970 e la media per essere. L'agenzia aggiunge che anche i risultati ottenuti nei settori dell'allevamento della pesca e dello sfruttamento delle foreste hanno registrato progressi in rapporto agli anni precedenti.

Romolo Caccavale



GRUPPO LEBOLE

12 STABILIMENTI 8000 DIPENDENTI

- LEBOLE moda classica
- ARCZIA tailleurs e cappabiberati per signora dai grandi saliti della Lebole
- Jolster
- LINEXTER

Categorica dichiarazione del ministro della Difesa Ram

Un discorso alla televisione

Mentre nell'Ulster continua l'ondata di attentati

L'INDIA RINNOVA LA RICHIESTA DELLA LIBERAZIONE DI RAHMAN

Questo problema deve essere risolto senza alcun compromesso - I soldati pakistani che si sono arresi sono 89.000 - Il ministro degli Esteri indiano chiede a Londra il riconoscimento del « Bangla Desh »

NUOVA DELHI 23. L'India non vuole che la tensione fra India e Pakistan sfoci in una ripresa delle ostilità... Il ministro della Difesa indiano Ram durante un incontro con la stampa a Nuova Delhi...



DACCA — Il presidente ad interim del Bangla Desh, Syed Nazrul — che svolge la mansione di capo dello stato in assenza dello sceicco Mujibur Rahman — fra la folla di Dacca

Poiché nei giorni scorsi era stata ventilata sulla stampa l'ipotesi che il capo della Lega Awami Mujibur Rahman potesse essere liberato...

Lo sceicco condotto a Rawalpindi. Annunciati colloqui tra Bhutto e Mujibur. Il presidente pakistano si è incontrato con gli ambasciatori dell'URSS, della Cina e degli Stati Uniti.

RAWALPINDI 23. Fonti ufficiali hanno reso noto che lo sceicco Mujibur Rahman leader della Lega Awami che ha vinto le elezioni...

TOKIO 23. Il dittatore della Corea meridionale Park Chung Hee si appresta ad emanare un decreto in base al quale verrà imposta nel Paese la legge marziale...

Castro prova che la CIA spia Cuba con navi-pirata

Il comandante della « Johnny Express », una delle due navi sequestrate dalle cannoniere cubane, ha confessato di essere un agente americano. Gli equipaggi verranno rilasciati - Forte attacco del premier cubano a Nixon

L'AVANA 23. Il primo ministro cubano compagno Fidel Castro ha dichiarato ieri sera alla televisione cubana che il governo dell'Avana è in possesso di una dettagliata documentazione sulle falde missioni compiute dalla CIA...

LAVANA 23. Il comandante della « Johnny Express », una delle due navi sequestrate dalle cannoniere cubane, ha confessato di essere un agente americano...

Legge marziale in Corea del Sud? Ha minacciato di proclamarla il dittatore Park, se l'assemblea nazionale non approverà un provvedimento che gli concede i pieni poteri

Battaglia nell'aula del parlamento - Consultazioni fra Seul e Washington sulla situazione interna nel Paese e il congelamento delle trattative con il Nord

TOKIO 23. Il dittatore della Corea meridionale Park Chung Hee si appresta ad emanare un decreto in base al quale verrà imposta nel Paese la legge marziale...

LA REPUBBLICA POPOLARE DEMOCRATICA DI COREA e favore della liberalizzazione politica sia delle forze che operano nella clandestinità...

BOHNN 23. Il Sudan e la Giamaica decidono di riprendere le relazioni diplomatiche e di procedere al più presto possibile allo scambio di ambasciatori...

BOHNN 23. Il Sudan e la Giamaica decidono di riprendere le relazioni diplomatiche e di procedere al più presto possibile allo scambio di ambasciatori...

BOHNN 23. Il Sudan e la Giamaica decidono di riprendere le relazioni diplomatiche e di procedere al più presto possibile allo scambio di ambasciatori...

MOSCA 23. La Pravda riporta anche una dichiarazione rilasciata al proprio corrispondente a Bonn dal ministro degli Esteri tedesco occidentale...

BOHNN 23. Il Sudan e la Giamaica decidono di riprendere le relazioni diplomatiche e di procedere al più presto possibile allo scambio di ambasciatori...

BOHNN 23. Il Sudan e la Giamaica decidono di riprendere le relazioni diplomatiche e di procedere al più presto possibile allo scambio di ambasciatori...

BOHNN 23. Il Sudan e la Giamaica decidono di riprendere le relazioni diplomatiche e di procedere al più presto possibile allo scambio di ambasciatori...

MOSCA 23. La Pravda riporta anche una dichiarazione rilasciata al proprio corrispondente a Bonn dal ministro degli Esteri tedesco occidentale...

BOHNN 23. Il Sudan e la Giamaica decidono di riprendere le relazioni diplomatiche e di procedere al più presto possibile allo scambio di ambasciatori...

BOHNN 23. Il Sudan e la Giamaica decidono di riprendere le relazioni diplomatiche e di procedere al più presto possibile allo scambio di ambasciatori...

BOHNN 23. Il Sudan e la Giamaica decidono di riprendere le relazioni diplomatiche e di procedere al più presto possibile allo scambio di ambasciatori...

MOSCA 23. La Pravda riporta anche una dichiarazione rilasciata al proprio corrispondente a Bonn dal ministro degli Esteri tedesco occidentale...

IN CILE NUOVE MANOVRE ANTIPOPOLARI DELLA DC

Il partito di Frei ha presentato una legge che limita i poteri del governo in materia di nazionalizzazioni, difendendo i monopoli stranieri - Confermata nei fatti l'alleanza con i « nacionales » di Alessandri e con i gruppi eversivi più oltanzisti

SANTIAGO DEL CILE 23. La DC cilena continua i suoi attacchi diretti contro il governo popolare con manovre volte a limitare il potere del governo in materia di nazionalizzazioni e di partecipazione dei lavoratori al controllo delle imprese...

SANTIAGO DEL CILE 23. La DC cilena continua i suoi attacchi diretti contro il governo popolare con manovre volte a limitare il potere del governo in materia di nazionalizzazioni e di partecipazione dei lavoratori al controllo delle imprese...

SANTIAGO DEL CILE 23. La DC cilena continua i suoi attacchi diretti contro il governo popolare con manovre volte a limitare il potere del governo in materia di nazionalizzazioni e di partecipazione dei lavoratori al controllo delle imprese...

Telegramma dell'on. Moro al nuovo segretario dell'ONU

Il ministro degli Esteri on. Aldo Moro ha inviato il seguente messaggio al nuovo Segretario generale delle Nazioni Unite...

Il ministro degli Esteri on. Aldo Moro ha inviato il seguente messaggio al nuovo Segretario generale delle Nazioni Unite...

Richiesta a Buenos Aires la liberazione dei detenuti politici

L'« Ora del popolo » una coalizione di cui fanno parte i maggiori partiti politici dell'Argentina ha chiesto al governo militare del presidente Lanusse di liberare tutti i detenuti politici...

L'« Ora del popolo » una coalizione di cui fanno parte i maggiori partiti politici dell'Argentina ha chiesto al governo militare del presidente Lanusse di liberare tutti i detenuti politici...

ALDO TORTORELLA Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini

Stampa: Tipografico GATE 0118 Roma - Via dei Taurini, 101

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

EDIZIONE STRAORDINARIA

ALLA 23ª VOTAZIONE CON UN RISTRETTISSIMO MARGINE DI MAGGIORANZA Leone Presidente della Repubblica

Il voto determinante dei fascisti qualifica l'operazione di centro-destra LE SINISTRE ESCONO A TESTA ALTA E CON UNA NUOVA RINSALDATA UNITÀ'

Le gravi responsabilità dei dirigenti dc, repubblicani e socialdemocratici che hanno puntato su una soluzione di rottura - I missini dichiarano apertamente di avere votato Leone - Il candidato dc ha ottenuto 518 voti, la cifra più bassa mai raggiunta nelle elezioni presidenziali - 408 voti a Nenni sostenuto dalle forze di sinistra - Un incontro fra i gruppi della sinistra conferma la larga concordanza di giudizi sulla situazione

Risoluzione della Direzione del PCI

LA LUNGA tormentata vicenda dell'elezione presidenziale si è chiusa con l'elezione a nuovo capo dello stato di Giovanni Leone.

Nel Parlamento esisteva la possibilità di realizzare l'elezione del Presidente della Repubblica con un ampio schieramento di forze democratiche e costituzionali. A questa linea si è sin dall'inizio ispirata l'azione del nostro partito e delle forze di sinistra. A un orientamento radicalmente opposto ha obbedito l'azione della direzione e dei gruppi della DC, con la pretesa di imporre candidati i quali - al di là del giudizio sulle persone - in partenza non potevano che puntare su uno schieramento di centrodestra esteso fino ai fascisti.

Questa linea della DC ha portato prima alla paralisi dell'assemblea e allo scandaloso spettacolo del più numeroso partito politico italiano che per ben 14 volte su 23 non ha saputo fare di meglio che non partecipare alle votazioni; e ha portato infine all'elezione del Capo dello Stato con un margine ristrettissimo di voti, il più basso della storia della Repubblica italiana, e con i voti determinanti e ormai apertamente proclamati dei fascisti. Gravissima è la responsabilità dei dirigenti repubblicani e socialdemocratici di essersi prestati a una tale manovra in vergognosa contraddizione con ogni loro affermazione e con la collocazione che pretendono di avere nel Paese.

LE SINISTRE escono da questa battaglia a testa alta. Esse votando compatte per i compagni Francesco De Martino e Pietro Nenni, a cui vanno il ringraziamento e il saluto dei comunisti italiani, hanno dato durante tutta la vicenda presidenziale una prova di fermezza e di responsabilità democratica e nazionale.

L'unità realizzata in questa battaglia ha un significato che va al di là della vicenda presidenziale. Essa rappresenta una garanzia per la difesa e lo sviluppo delle istituzioni democratiche, un punto di riferimento nel Paese per tutte le forze popolari e antifasciste, una certezza per le lotte delle masse lavoratrici. Sulla base di questa unità è possibile spezzare lo schieramento di centrodestra che ha eletto il Presidente della Repubblica. I contrasti interni e le contraddizioni politiche emersi nella DC e negli altri partiti non sono certo sanati dall'esito del voto, ma sono destinati ad aggravarsi. Occorre dunque intensificare la lotta e l'azione per rinsaldare ovunque l'unità delle sinistre, per fare di essa una base di iniziativa verso il movimento popolare cattolico, per fare avanzare un largo schieramento democratico e antifascista, capace di battere le manovre reazionarie e di imporre una politica di rinnovamento e di progresso. Spetta ai comunisti dare prova come sempre di combattività, di responsabilità, di spirito unitario in questa azione.

La Direzione del PCI

«Proclamo eletto presidente della Repubblica il senatore prof. Giovanni Leone». Queste parole sono state pronunciate alle 10.33 di stamane dal presidente dell'assemblea dei 1008 elettori, on. Pertini, al termine della lettura del risultato del 23. scrutinio.

L'annuncio è stato salutato dall'applauso dei democristiani, liberali, monarchici, missini e di una parte dei socialdemocratici. All'applauso non si sono associati gli elettori comunisti, socialisti, socialproletari, della sinistra indipendente, del MLI, ed anche i repubblicani e numerosi socialdemocratici: tutti i parlamentari e i delegati regionali dell'ampia ala di sinistra si sono levati in piedi, e sono rimasti silenziosi e composti.

Quindi un vibrante applauso si è levato dai loro banchi all'indirizzo del candidato unitario delle sinistre, Pietro Nenni, espressione di un imponente schieramento di forze popolari, antifasciste e democratiche, che fino all'ultimo si è battuto per dare all'elezione presidenziale una soluzione democratica e di unità nazionale ed antifascista. Anche alcuni settori del centro si sono uniti a questo applauso.

Che la candidatura del sen. Leone, sostenuta da un schieramento di centro destra, stesse per prevalere, grazie all'apporto determinante dei voti missini e monarchici, si era già potuto constatare pochi momenti dopo le 9.57, quando il presidente Pertini aveva cominciato lo spoglio delle schede, leggendo i nomi scritti dagli elettori. I primi tre voti erano stati per Nenni, il quarto per Leone, il cui nome prendeva poi un discreto vantaggio. Intervallati, si affacciavano ogni tanto i nomi dei voti dispersi, e le schede bianche. Alla 170. scheda Leone aveva ottenuto 85 voti, Nenni 73. Alla 250. i voti per Leone (128) superavano la metà dei fogli scrutinati.

Così si è andati avanti, finché, alle 10.17, Pertini ha letto per la 505. volta il nome di Leone, che così aveva superato la maggioranza prescritta. Già a quel punto la lettura delle schede da parte di Pertini era stata interrotta dal primo applauso dei democristiani, dei liberali, dei missini, dei monarchici.

Pochi istanti dopo lo spoglio terminava ed è cominciata l'attesa dell'annuncio del risultato. Pur tra le manifestazioni di soddisfazione, un senso di pesantezza e forse di preoccupazione si notava tra alcuni settori democristiani. I soli a manifestare euforia erano i fascisti, che sorridevano e si stringevano la mano.

9 in meno dei 527 suoi potenziali sostenitori. Ma ben più di 9 sono stati i democristiani, i socialdemocratici e i repubblicani che si sono rifiutati di avallare col loro voto l'operazione di centrodestra e la contenzione determinante dei voti fascisti e monarchici. Senza i 43 voti di questi ultimi, intervenuti a sostenere altrettanti voti di dissidenti della DC, PSDI e PRI, la candidatura Leone non avrebbe superato il quorum dei 505.

Anche oggi, come nella votazione del giorno prima, numerosi elettori dell'estrema destra erano stati visti scrivere apertamente il nome di Leone sulle loro schede. Ed altri se ne erano vantati staccatamente ricordando che anche nel 1962 i loro voti erano stati determinanti per eleggere Segni. Del resto, dopo la votazione, Almirante ha ufficialmente dichiarato che i fascisti avevano votato per il candidato della DC, sostenuto anche dal PLI, PSDI e PRI.

Le 36 schede bianche devono pertanto in larghissima parte essere attribuite agli elettori di questi partiti, che si sono ribellati, sia pure in numero non abbastanza elevato, a una direttiva politica che offendeva la loro coscienza antifascista. A questi stessi elettori devono essere attribuiti anche la maggior parte dei 25 voti dispersi (che sono andati 4 a Saragat e Moro, 3 a Fanfani, 2 a Rumor, Gronchi e Branca, uno per ciascuno a Zaccagnini, Taviani, Compagna, Franca Falcucci, Barca, Lami, Marullo e Paoletti). Sei voti ha ottenuto Pertini. Tre le schede nulle (su una di queste era scritto il nome del compositore Leoncavallo, e il presidente Pertini, forse per deplorare lo scherzo di cattivo gusto, aveva così commentato, «Ricordiamo che questi è l'autore di un'opera che non conviene qui nominare», riferendosi evidentemente ai «Pagliacci»).

Dopo la lettura del risultato e la proclamazione dell'avvenuta elezione del nuovo presidente della Repubblica, Pertini ha informato l'assemblea che si sarebbe di lì a

SENZA PIÙ VELI

GIOVANNI LEONE è da questa mattina Presidente della Repubblica, per un ristrettissimo margine di suffragi, e con una votazione il cui grave significato politico è evidente alle masse lavoratrici, all'opinione pubblica, al Paese. Il voto determinante dei fascisti, prontamente esaltato dai capi missini, qualifica in maniera inequivocabile la condotta politica di quei dirigenti democristiani, repubblicani, socialdemocratici che hanno fatto e sostenuto la scelta di centro-destra della quale Leone è uscito eletto.

Già nella contrastatissima penultima votazione, l'apporto missino e monarchico al candidato della DC era stato compatto. Le sinistre avevano immediatamente denunciato l'indegna presenza fascista nella maggioranza che si tentava di costituire per eleggere colui che deve rappresentare la Repubblica democratica nata dalla Resi-

stenza. Ma questo fatto vergognoso si è cercato di nascondere al Paese, come appunto si fa di ciò di cui ci si vergogna. La televisione — questa centrale della menzogna sistematica — ha fatto sulla reale posizione del MSI (che non ha mai proclamato di votare scheda bianca) e ha accuratamente evitato di mettere in onda la forte denuncia attuata in aula dai gruppi di sinistra, che pure ha rappresentato un fatto politico di grande rilievo nel corso delle due ultime votazioni. I giornali della grande borghesia hanno mentito fino al limite dell'assurdo, continuando a negare la confluenza monarchico-missina sul candidato della DC, anche quando i neofascisti erano stati colti sul fatto o addirittura si erano pubblicamente vantati della loro scelta.

Lo scrutinio di questa mattina ha rivelato senza più ombra di dubbio da quale parte stava la verità, facendo cadere gli ultimi velli sulla sostanza dell'operazione compiuta. I gruppi dirigenti democristiani, socialdemocratici e repubblicani si sono assunti una ben dura responsabilità. La nomina di Leone è stata voluta e imposta da costoro per spirito di parte, in contrapposizione a tutto lo schieramento delle forze popolari e di sinistra, rifiutando ogni altra possibile soluzione che portasse all'elezione sulla base di un ampio arco di forze costituzionali e democratiche: così come era invece necessario nell'interesse del Paese. I dirigenti democristiani, i Malfa, i Ferri, hanno agito invece per arrivare a una presidenza di rottura, incuranti delle pesanti ripercussioni che ciò non potrà non avere sulle prospettive politiche nazionali.

La scelta di centro-destra che la Democrazia cristiana ha compiuto contraddice profondamente la volontà unitaria e progressista delle masse a cominciare dagli stessi lavoratori cattolici; e contraddice, sul piano immediato e di prospettiva, le esigenze di rinnovamento e di radicali riforme strutturali che sorgono dall'intero corpo sociale. Il gruppo dirigente democristiano si è posto, con inaudito cinismo, al rimorchio delle forze più apertamente conservatrici e reazionarie. Si è fatto proporre il candidato, ora eletto, dal partito liberale, al quale ha ridato credibilità e peso, firmando così una per-

colossissima cambiale in bianco ai settori più retrivi del grande capitale, agli sfruttatori e agli speculatori, nemici delle masse lavoratrici e di ogni reale sviluppo economico nazionale.

IN QUESTA operazione i dirigenti repubblicani e socialdemocratici hanno svolto un ruolo scandaloso e ben definito. Essi hanno impedito deliberatamente la possibile realizzazione di una ampia convergenza democratica in un momento così delicato della vita del Paese e delle istituzioni, assumendo la collocazione di spudorati puntelli di una scelta reazionaria; tradendo clamorosamente le conclamate affermazioni «laiciste», e ogni altra loro posizione.

La lunga battaglia presidenziale ha tuttavia un risvolto di grande importanza, che i compagni, i cittadini democratici devono valutare appieno, per tutte le conseguenze positive che esso avrà nel futuro sviluppo della lotta politica e sociale. L'unità delle forze di sinistra, di un ampio schieramento di partiti e di gruppi che si richiamano ai fondamenti antifascisti della Costituzione e ai contenuti più avanzati della democrazia, agli ideali del progresso e del socialismo, ha retto con grande compattezza ed efficacia nel corso di tutta la lotta. Questa unità ha sconfitto il primo pericoloso tentativo, attuatosi attorno al nome di Fanfani, di convulsare tutte le contraddizioni interne della DC, contraddizioni che hanno dapprima portato alla paralisi del Parlamento e poi a un voto sì no all'ultimo contrattacco. Questa unità rappresenta oggi un dato politico essenziale per l'intero Paese. Vi è qui una garanzia ben salda per la difesa e lo sviluppo della democrazia e degli interessi vitali dei lavoratori, per le loro lotte, per l'avvenire del Paese. Su questa base proseguirà la battaglia per una più vasta unità democratica, popolare e antifascista.

I. pa.

I RISULTATI DELLA 23ª VOTAZIONE

LEONE	518
NENNI	408
Pertini	6
Astenuti	—
Voti dispersi	25
Schede bianche	36
Schede nulle	3
Votanti	996
Maggioranza richiesta	505

Andrea Pirandello
(Segue a pagina 4)

Proclamato dai fascisti il loro apporto determinante

I primi commenti alla elezione

I documenti delle Direzioni del PSI e del PSIUP e le dichiarazioni dei gruppi di sinistra - Penoso tentativo di Forlani di coprire l'arrovesciamento di posizioni della DC, dall'«arco costituzionale» all'abbraccio coi missini e i monarchici - Sfrontate affermazioni della segreteria del PSDI

I primi commenti all'elezione di Giovanni Leone alla Presidenza della Repubblica riflettono abbastanza chiaramente il clima ed il carattere dell'operazione politica sulla base della quale questa elezione è stata resa possibile (con una maggioranza strettissima e con l'apporto determinante dei voti fascisti). L'afflusso dei voti missini e monarchici in favore di Leone è dimostrato in tutta evidenza dalle cifre dello scrutinio finale: il numero delle schede bianche è, infatti, nettamente inferiore a quello dei parlamentari del MSI e del PSDIUM che hanno preso parte alla votazione. Ma la stessa polemica sui diversi conteggi che erano stati fatti dopo la votazione di giovedì sera è superata: sono gli stessi missini non solo ad ammettere, ma a proclamare l'apporto dato nel segreto dell'urna al candidato di centro-destra. Negli ultimi giorni essi avevano cercato di nascondere quello che era il loro vero atteggiamento dietro una serie di frasi sibilline; ma non avevano dichiarato, come già avevano fatto, invece, al momento delle discusse votazioni su Fanfani — di voler votare scheda bianca. Con tutta evidenza, essi si stavano preparando alla dichiarazione di commento della votazione finale, che è giunta puntualmente poco dopo la proclamazione del risultato. «Siamo lieti», ha detto Almirante — di avere contribuito in maniera determinante alla elezione del presidente della Repubblica». Ed ha aggiunto di compiacersi per il fatto che sia saltata l'«assurda formula dell'arco costituzionale». Un altro deputato missino, Dellino, ha detto che anche «nella penultima votazione tutti i parlamentari missini e monarchici avevano votato per il senatore Leone»; e non abbiamo dichiarato prima il nostro voto — ha soggiunto — per non fornire alibi o pretesti. Anche il segretario del PSDIUM, Cervelli, ha dichiarato

che la cosiddetta «destra nazionale» è andata a colmare «i vuoti determinanti» creati dalle defezioni nel schieramento della DC-PLI-PSDI-PRI.

Il voto finale e le dichiarazioni degli esponenti fascisti e monarchici fanno quindi giustizia delle penose giustificazioni tentate in extremis dalla delegazione ufficiale della DC dopo la protesta ufficiale della Direzione socialista per l'afflusso di voti di destra sul candidato dello «Scudo crociato». La DC ha mentito sapendo di mentire (e sapeva di mentire, perché il tributo fascista è stato sicuramente contratto e organizzato). Ridicolo è il tentativo del Popolo, alla luce anche di quanto si è saputo di negare l'evidenza e di definire «pronocitarie» le dichiarazioni dei compagni Berlinguer e Valori e della Direzione del PSI sui voti missini.

La DC, che aveva indicato nella deliberazione della propria segreteria del 22 novembre, la esigenza della «più larga convergenza nell'ambito delle forze politiche che si richiamano ai valori e al rispetto della Costituzione», è andata a un approdo radicalmente diverso. Il segretario della DC, Forlani, nella prima dichiarazione rilasciata dopo l'elezione di Leone, ha avuto il coraggio di affermare che i dc hanno «operato con grande senso di responsabilità indicando soluzioni dirette a determinare una larga convergenza delle forze che si riconoscono nella costituzione: contrari a ogni rigido schematismo, ha soggiunto, abbiamo ricercato sempre il collegamento necessario per una piattaforma...».

c. f.
(Segue a pagina 4)

Direzione PCI
La Direzione del PCI è convocata per martedì 29 dicembre alle ore 16.

Assemblea nazionale dei segretari federali

Per mercoledì 29 dicembre alle ore 9 è convocata a Roma l'assemblea nazionale dei segretari dei comitati regionali e delle federazioni del PCI.

Ampla solidarietà popolare attorno ai lavoratori colpiti dalla minaccia del licenziamento

Fabbriche occupate da migliaia di operai Natale di lotta in difesa dell'occupazione

La chiusura e la smobilitazione annunciate in decine di stabilimenti - Oggi e nei prossimi giorni numerose manifestazioni nei luoghi di lavoro e nelle piazze
Iniziativa alla Bernocchi, alla Paragon Italia di Genova, alla Zenith di Ferrara (requisita dal sindaco) e in altre piccole e medie aziende meridionali

Natale in piazza, Natale in fabbrica: una tradizione di dura, drammatica lotta per il lavoro che anche quest'anno decine di migliaia di lavoratori sono preparati a difendere nei grandi piccoli centri del paese. Al centro di ogni azione, di ogni manifestazione dentro e fuori i cancelli della fabbrica la ferma volontà di contrastare il disegno padronale che punta al rovinoso licenziamento, alla smobilitazione parziale o totale delle aziende, massicci licenziamenti con il ricorso nei migliori dei casi, alla cassa integrazione e, più frequentemente, alla negazione dello stesso salario e della tredicesima.



La tenda innalzata in piazza di Spagna dai lavoratori delle fabbriche occupate

Non saranno lotte isolate: al contrario, al fianco degli operai saranno, attorno alle tende alzate in numerose piazze e davanti ai cancelli della fabbrica occupata, altre migliaia di lavoratori, di cittadini, di forze politiche, e in primo luogo il nostro partito, che sollecitano concretamente la battaglia operaia per la difesa dell'occupazione, ci saranno i sindacati e i giovani e gli altri. Un quadro "insieme" che darà al Natale di lotta vigore e slancio politico, che segnerà nel vivo dello scontro sociale in atto un altro passo nella rinnovata battaglia democratica per lo sviluppo economico, le riforme, nuove conquiste sociali.

Delegazioni di operai, dirigenti politici, artisti e studenti a piazza di Spagna

Solidarietà attorno alla tenda delle fabbriche romane occupate

Atmosfera di entusiasmo dopo il successo strappato con la forte mobilitazione di tutti i lavoratori
Impegno del sindaco a sottoscrivere 25 milioni - Hanno scioperato per protesta due ore i metalmeccanici e la Pirelli, un'ora a Pomezia e nei cantieri edili - Assemblee nei posti di lavoro

MOBILITAZIONE DI MASSA PER LA «MONTI» OCCUPATA

PESCARA, 24. I consigli di fabbrica della Monti di Montebelluna, Sestera e Roseto hanno lanciato un appello alle popolazioni per un «Natale di lotta con i lavoratori della Monti». Nell'appendice di un affetto, il presidente della Monti ha imposto al governo l'intervento maggioritario, una gestione aziendale, la garanzia del posto di lavoro per tutti: i finanziamenti, la partecipazione nei vertici e anticorruzione. Nell'appendice si afferma tra l'altro che il sabotaggio di Monti ha superato ogni limite e si invitano tutti i lavoratori a unirsi a costruire un grande fronte unitario e di mobilitazione, per la difesa del posto di lavoro alla Monti e la occupazione di Roseto.

OGGI SCIOPERO GENERALE A MARTINA FRANCA

TARANTO, 23. Confezionisti di Martina, braccianti della zona ed una delegazione di operai di Putignano, hanno convocato per il 24 dicembre una pubblica manifestazione nella piazza centrale della cittadina per protestare contro l'atteggiamento assunto dai padroni, la partecipazione di abilitamento in merito alla vertenza aperta dai lavoratori per l'applicazione del contratto nazionale di lavoro e per la fine alla politica sindacale di compromesso. Se si guarda alle vicende di questi cinquanta giorni di agitazione è possibile individuare una «escalation» del comportamento dei padroni: si parte dalla loro sistematica assenza in sede di trattative, dalla organizzazione del crumiraggio, dalle creazioni di posti di lavoro fittizi, dall'arrivo alle forme estreme di licenziamenti (ne sono stati notificati oltre 100) e alla chiusura di stabilimenti. Per arrivare alla forma estrema di licenziamenti (ne sono stati notificati oltre 100) e alla chiusura di stabilimenti. Per arrivare alla forma estrema di licenziamenti (ne sono stati notificati oltre 100) e alla chiusura di stabilimenti.

È il primo pomeriggio di mercoledì. L'aggressione poliziesca contro sindacalisti e operai che volevano issare a piazza di Spagna la tenda per le fabbriche occupate, è terminata soltanto da poche ore. La Camera del Lavoro è piena zeppa di lavoratori: sono giunti da tutte le fabbriche, dai cantieri, da ogni posto di lavoro: molti hanno scioperato non appena si è saputo la notizia delle brutali percosse. Ci si incontra con i protagonisti, con i giovanissimi ragazzi delle aziende tessili malamente senza alcun riguardo, afferrate per i capelli, gettate in terra; c'è un'atmosfera di tensione, una carica di sdegno, una rabbia contro la repressione della polizia, la unica risposta finora agli operai che chiedono lavoro. Tutti sono pronti ad assumere un'attivo ruolo nella decisione di sciopero generale per l'indomani. Passano non più di due ore, eppoi la tensione si trasforma in un'atmosfera di fiducia. Il ministero degli interni, sono stati costretti a concedere il permesso: la tenda sarà installata in piazza di Spagna.

Il primo pomeriggio di mercoledì. L'aggressione poliziesca contro sindacalisti e operai che volevano issare a piazza di Spagna la tenda per le fabbriche occupate, è terminata soltanto da poche ore. La Camera del Lavoro è piena zeppa di lavoratori: sono giunti da tutte le fabbriche, dai cantieri, da ogni posto di lavoro: molti hanno scioperato non appena si è saputo la notizia delle brutali percosse. Ci si incontra con i protagonisti, con i giovanissimi ragazzi delle aziende tessili malamente senza alcun riguardo, afferrate per i capelli, gettate in terra; c'è un'atmosfera di tensione, una carica di sdegno, una rabbia contro la repressione della polizia, la unica risposta finora agli operai che chiedono lavoro. Tutti sono pronti ad assumere un'attivo ruolo nella decisione di sciopero generale per l'indomani. Passano non più di due ore, eppoi la tensione si trasforma in un'atmosfera di fiducia. Il ministero degli interni, sono stati costretti a concedere il permesso: la tenda sarà installata in piazza di Spagna.

Questa mattina una delegazione del Consiglio comunale di Fenne, che era stato impegnato in una presa di posizione unitaria dalla iniziativa del gruppo consiliare comunista, ha visitato la fabbrica di Montebelluna e i consiglieri, con il sindaco alla testa, hanno recato la solidarietà della popolazione di Fenne. L'impegno di lotta a fianco della classe operaia, con iniziative autonome, è stato confermato in un volantino diffuso ieri dalle organizzazioni giovanili del Pci, del Psi, del PsiUP, del Mpl.

La denuncia delle maestranze, nella miniera della Sarramin sarà condotta una inchiesta rigorosa.

A Tortoli (Nuoro) gli operai della Sarramin, che lavorano in una fabbrica di plastica, nonostante lo sciopero effettuato dalla polizia su ordine del magistrato, proseguono nella protesta scioperando ad oltranza. Le maestranze della Metallaplastica si battono per l'applicazione del contratto nazionale di lavoro, per migliori condizioni di vita all'interno dello stabilimento e contro la minaccia di licenziamenti. Un incontro tra le parti, organizzato dal sindaco di Tortoli, è risolto con un nulla di fatto.

La denuncia delle maestranze, nella miniera della Sarramin sarà condotta una inchiesta rigorosa.

A Tortoli (Nuoro) gli operai della Sarramin, che lavorano in una fabbrica di plastica, nonostante lo sciopero effettuato dalla polizia su ordine del magistrato, proseguono nella protesta scioperando ad oltranza. Le maestranze della Metallaplastica si battono per l'applicazione del contratto nazionale di lavoro, per migliori condizioni di vita all'interno dello stabilimento e contro la minaccia di licenziamenti. Un incontro tra le parti, organizzato dal sindaco di Tortoli, è risolto con un nulla di fatto.

Le iniziative in Sardegna

CAGLIARI, 23. (g.p.) Natale di lotta in diverse fabbriche della Sardegna, dove le maestranze si battono per il mantenimento del posto di lavoro e contro ogni forma di sfruttamento aziendale. Nella miniera di Santa Lucia, della società Sarramin, le maestranze sono rientrate oggi al lavoro dopo gli incontri tra i rappresentanti sindacali ed i dirigenti aziendali avvenuti alla presenza dell'assessore regionale all'Industria on. Atzeni. Come noto, i minatori erano in lotta per protestare contro la mancanza di adeguati misure di sicurezza nei cantieri sotterranei ed esterni. A seguito del

Da sette mesi duecentoventi ragazze occupano la fabbrica

FIRENZE, dicembre. Sesto Fiorentino era, tanti anni fa, una specie di palude dove la gente andava a caccia. Ora è diventato la zona industriale di Sesto, un'area in mezzo ad un mucchio di comuni e località sconosciute nella provincia di Firenze. Sesto, S. Piero a Ponti, Signa. Non che il posto sia diventato più allegro, anzi a vista d'occhio si stendono capannoni di fabbriche, magazzini all'aperto, cortili illuminati di giallo e insegne di grosse aziende italiane. I fossi dell'Osmanoro, fanno un manifesto, grido sono state a Roma, hanno avuto incontri con ministri e sottosegretari, uomini politici e rappresentanti di studenti delle scuole medie superiori. Alla ma-

Veigia in piazza della Signoria per la Confi

La cronaca di una serata trascorsa nello stabilimento di Sesto Fiorentino che il padrone vorrebbe trasformare in albergo - La solidarietà delle forze democratiche e della popolazione - Mentre imperversa «Canzonissima» nella fabbrica si cantano inni popolari

Mestre

La città con gli operai della Sava

VENEZIA, 23. I lavoratori delle fabbriche Sava di Portomarghera si preparano a fare il loro secondo Natale di lotta nella tenda che da due settimane campeggia nella centrale piazza Ferretto di Mestre. La lotta nelle fabbriche Sava, l'accordo strappato, la violazione dell'accordo stesso, «garantito» dal governo, ad opera dell'azienda, la successiva decisione del monopoli svizzero Alusuisse (padrone della Sava) di chiudere l'Alumina e di licenziare oltre mille lavoratori, tutti questi fatti e insieme, la tematica sviluppata dai lavoratori della Sava, dai loro sindacati, dal partito della sinistra, da tutti, fra gli altri meriti, quello di mettere a nudo il significato profondamente reazionario dell'attacco padronale e la fallacia delle motivazioni della qualità della forza di lavoro.

La sottoscrizione popolare che i lavoratori raccolgono nella tenda di piazza Ferretto a registrare, ogni giorno, episodi esemplari. Gli enti locali già fanno o si accingono a fare la loro parte. L'altro ieri il sindaco di Mestre, compagno Ruggero Sbrighi, alla testa di una delegazione del consiglio comunale, portando presso la tenda un grosso cartello con il titolo di «Natale di lotta» contenente una dozzina di panettoni e altrettante bottiglie di spumante, ha assicurato la presenza del comune democratico, con il suo gonfalone, alla manifestazione di Roma e ha comunicato che la giunta avrebbe sin qui consentito di essere delegata a deliberare lo stanziamento di due milioni per il finanziamento della manifestazione stessa a Spinea, un altro comune dell'interland veneziano, l'organo elettivo apriva un dibattito sulla vicenda della Sava, e un altro di solidarietà con i dipendenti dell'INAIL hanno aperto una sottoscrizione. Intanto, sono giunte prese di posizione e ordini del giorno da parte della Cgil di Velletri, dei dipendenti della Campari, dei sindacati INPS, del comitato d'agitazione dello spettacolo di cui fanno parte Cgil, Cisl, Uil, Anac, Aaci e la Savi. Primi successi si sono avuti anche nella sottoscrizione: sono stati già raccolti alcuni milioni.

Domenico D'Agostino

IL PARTITO SOSTIENE L'UNITA'

21 MILIONI GIÀ RACCOLTI A MILANO NELLA CAMPAGNA ABBONAMENTI

MILANO, 24 dicembre. L'attività che la Federazione di Milano va spiegando per rafforzare la stampa comunista nella città e in provincia è veramente notevole in questo scorcio dell'anno. La campagna abbonamenti, tanto più se si tiene presente che la Federazione si è posta un obiettivo di oltre 100 abbonamenti nuovi all'«Unità» e 400 per «Rinascita», che per 180 per cento dovranno essere raccolti in città. L'obiettivo finanziario complessivo per «Unità» è di 82.000.000 di lire. A tale scopo si sono effettuate riunioni di lavoro in quasi tutte le zone più importanti con partecipazione dell'apparato e dei quadri dirigenti intermedi. E i risultati non mancano: gli stati nuovi raccolti a tutt'oggi 21 milioni di lire in abbonamenti, di cui 4 milioni a Corsico e 1 milione a Novate; in questa città locale inoltre un solo attivista, il compagno Restelli, ha raccolto 15 nuovi abbonamenti. La raccolta di abbonamenti all'«Unità» continua con successo presso le due cellule del «Corriere della Sera» e del «Corriere della Sera Periodici»; sono stati raccolti 70 abbonamenti di cui oltre una ventina nuovi.

RIMINI, 240 NUOVI ABBONATI A «RINASCITA» E ALL'«UNITA'»

RIMINI, 24. La segreteria della federazione, quindi un convegno di numerosi dirigenti, hanno discusso in questi giorni, sulla situazione e sul rilancio della diffusione del nostro giornale, vita e di «Rinascita». Un dibattito, autentico ed appassionato, che è pervenuto a decisioni che saranno applicate per la campagna abbonamenti '72 che dovrà essere lo strumento di fondazione di una nuova rivista nei giorni festivi. Infatti, i compagni riminesi, si rivolgeranno al gli abbonamenti a «Unità», sezione per sezione e casa per casa, a quei 3.000 comunisti o simpatizzanti che attualmente leggono il giornale solo la domenica. Saranno abbonamenti speciali, per uno o più giorni della settimana, pagati subito o ratealmente.

NUOVI ABBONAMENTI NEL TERNAO PER OLTRE UN MILIONE DI LIRE

TERNANO, 24. I compagni ternani stanno dando tutto alla campagna abbonamenti all'«Unità» con estrema energia ed entusiasmo. In questi giorni hanno raccolto 100 copie tutti i giorni, 21 abbonamenti normali a «Unità» e 20 a «Rinascita». Partendo con moltissimo entusiasmo dalla domenica, il giro di pochi giorni, hanno realizzato circa 400 nuovi abbonamenti al giornale e puntano per arrivare almeno a 500 e possibilmente ampliare il lavoro ad altri giorni della settimana.

500 ABBONAMENTI VINTI AL CENTRO-NORD REGALATI ALLE FEDERAZIONI MERIDIONALI

Cinquecento abbonamenti speciali a «Unità» (annuali al venerdì) vinti da alcune federazioni del Centro e del Nord in occasione della gara di emulazione per la sottoscrizione del giornale. Sono stati regalati ad altrettante federazioni del Sud, con le medesime gemellate.

4000 COPIE IN PIU' A FIRENZE PER UN PAGINONE SUI QUARTIERI

FIRENZE, 24. Due interessanti esperienze di diffusione legata al contenuto ci vengono dai compagni fiorentini. Un paginone sui problemi di alcuni quartieri ha visto abilitati i compagni con una diffusione di circa 4000 copie in più. Un altro paginone è in preparazione, sempre sui problemi di altri quartieri (tra cui l'Isolotto) e già sono state prenotate circa 4500 copie in più.

I COMPAGNI DI BARI RACCOLGONO CINQUE MILIONI IN ABBONAMENTI

BARI, 24. «Profondamente convinti del valore politico di un forte rilancio della diffusione di «Unità» e di «Rinascita» siamo decisi a imprimere una svolta ed un impegno ben diverso in questo lavoro: sono parole del compagno Sioico, segretario della federazione e membro del Cc. La riunione con la segreteria ha avuto accenti assai autorevoli, proprio partendo da una diffusa discussione attuale e sugli abbonamenti che in primo luogo scoprono una gamma di possibilità per un salto di qualità e di quantità. Bari è certa di raggiungere i 5.000.000 negli abbonamenti a «Unità», puntando soprattutto sulla ricerca di lettori nuovi, facendo scelte precise nel contesto di un piano di lavoro che tra l'altro prevede un intervento nei quartieri di tutti gli enti, le associazioni, le organizzazioni democratiche, perché sia organizzata una diffusa costante all'università.

Wladimiro Sottimelli

GLI INGREDIENTI DI UN FILONE FORTUNATO DEL NOSTRO CINEMA

Il «giallo» all'italiana

Una fantasia tardo-romantica, volgare e commercializzata, proplina films che, con poche eccezioni, denunciano il distacco da ogni riferimento storico e culturale - Sesso, violenza, atmosfere da incubo e psicanalisi spicciola soppiantano la Ragione, tradizionale regina di questo genere

Il cinema italiano, sin dall'epoca dei «telefoni bianchi», è alla ricerca di una formula che lo metta alla pari delle cinematografie nate nel filone «giallo»...

Infrazioni concernessero il «suo costume» e le licenze sessuali e non i reati contro la collettività. Fra il commissario Pepe...

ti di sangue rappresentati sugli schermi con complicato sadismo che al processo di razionalizzazione e di decifrazione dell'enigma...

Va, tuttavia, segnalato che mentre nei teatri di posa fallivano i tentativi di inventare gli equivalenti di un «genere» che prosperava altrove...

Prodotti di derivazione hollywoodiana, essi hanno in comune con l'analogo fenomeno degli western-spaghetti il distacco da ogni riferimento storico e culturale...

Intendiamo: noi siamo nella schiera di coloro che non vedono i limiti costituzionali di una forma narrativa in cui la tecnica e l'effettistica prevalgono su un fine di svago...

Questi scrittori, per molti versi, rimangono all'incanto di Simonen, al quale continueranno a guardare, ma con timidezza...

Il «giallo» inclina a sposarsi con le tecniche e i trucchi del feuilleton, rivisitando dall'esterno le predilezioni di certi registi tedeschi...

Attentati alla proprietà e conflitti di interessi si scorrevano al fondo di ogni racconto poliziesco, la cui plausibilità era fornita da una scandaglio che tirava alla luce mondi ben definiti...

In questi film, l'ambientazione risente spesso dei trascorsi populisti della nostra cinematografia; ci si finge nella sintonia delle grandi città, o ci si addentra nella Sicilia della mafia...

Dalla nostra redazione FIRENZE, dicembre. I costoloni interni ed esterni della cupola di S. Maria del Fiore hanno una forma di tipo ellittico...

sorreggere l'intera massa muraria. La cupola fu costruita sopra la base ottagonale già realizzata e si è stata effettuata con l'impiego di fotocamere e fototeodoliti...

I GUAI DELL'IMPERO AMERICANO

Il Messia a Broadway

Uno spettacolo teatrale e un Cristo-hippy per il mercato dei consumi culturali - Il profondo travaglio dei cattolici simbolizzato dai fratelli Berrigan, sacerdoti imprigionati - Case costruite su detriti uranici radioattivi - La polizia di New York e il traffico della droga nei ghetti



Si parla di un fenomeno di «revival» religioso nella gioventù americana. Questa foto è stata scattata nel corso di un meeting a Corona del Mar, in California. Sulla maglietta della ragazza è scritto: «Gesù è il mio signore»

Dal nostro inviato

DI RITORNO DAGLI STATI UNITI, dicembre. Metterò insieme alcune disparate note di viaggio. Lo spettacolo che oggi fa più chiasso a Broadway è Gesù Cristo superstar...

Odiati dall'FBI

Non varrebbe neppure la pena di parlarne se qualche grossa pubblicazione benpensante non avesse voluto vedere nella rivista del mese quella che viene chiamata la «rivoluzione di Gesù»...

rotonchi. Autentici sono i fratelli Berrigan, entrambi sacerdoti, imprigionati con altre suore e religiosi cattolici per avere bruciato le cartoline pregiate in segno di protesta contro la guerra del Vietnam...

Una trama di corruzione

Queste frasi venivano pubblicate sul New York Times mentre era in corso l'indagine della Commissione Knapp, una inchiesta che ha rivelato un quadro allucinante di corruzione...

colloquio degli stupefacenti traffico degli interessi enormi, che sono stati controllati dalla mafia del crimine organizzato...

Una dichiarazione dell'accademico Blagonravov

Non vorrei ingenerare equivoci. Conosco benissimo tutte le obiezioni che a questo punto mi si possono fare: la corruzione della polizia di New York non è una novità...

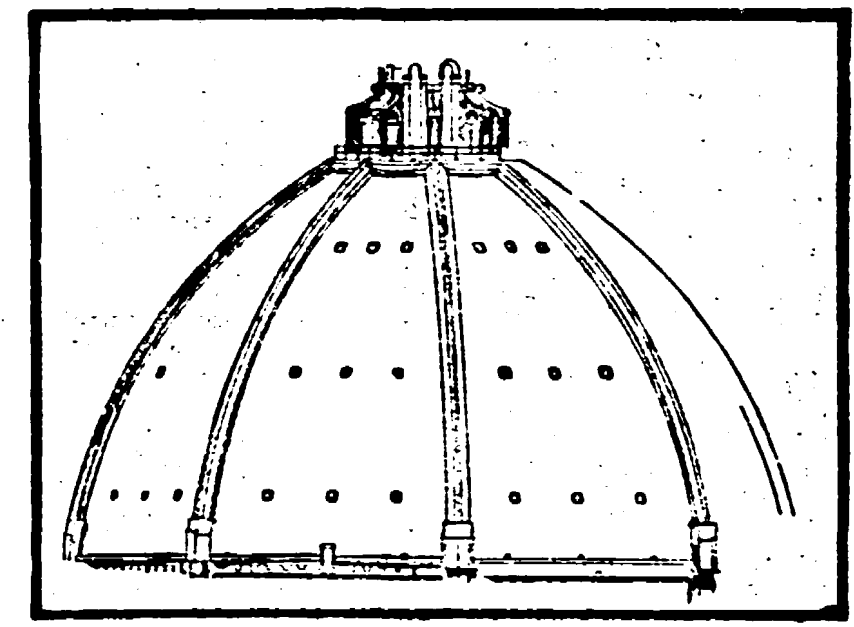
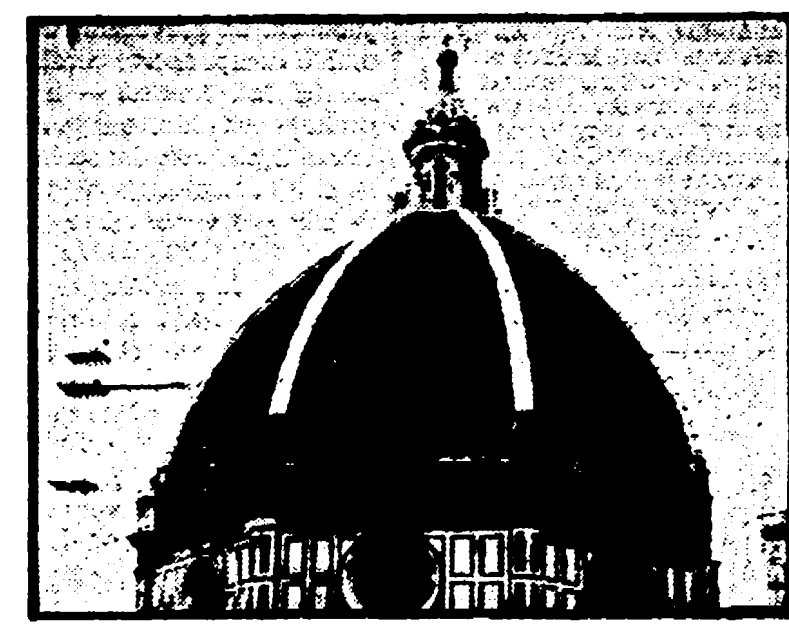
"Su Marte veicoli automatici"

MOSCA, 23. L'esplorazione sistematica della superficie di Marte verrà effettuata mediante veicoli automatici. Lo ha dichiarato al corrispondente della Pravda l'accademico Anatolij Blagonravov...

La tecnica che ha consentito nuove scoperte sulla struttura architettonica del Duomo di Firenze

I capolavori fotogrammati

Una ricerca promossa dall'Università, dalle Officine Galileo e dall'IBM - I costoloni interni ed esterni della cupola del Brunelleschi hanno una forma ad ellissi - Un metodo inventato nel 1851, utile per lo studio e la catalogazione dei beni culturali



La cupola del duomo di Firenze, dal vero e nel disegno con posto automaticamente da una speciale apparecchiatura in cui erano state immerse coppie di fotogrammi del monumento.

Questa tecnica, sorta più di un secolo fa, (nel 1851 sarebbe stato compiuto un primo rilievo su una chiesa di Milano) è perfezionata negli anni, trova oggi un vasto campo di applicazione...

vi, altorilievi, statue ed edifici architettonici. Questi problemi sono già stati affrontati organicamente in altri paesi (Belgio, Francia) e paesi socialisti...

Marcello Lazzarini

Categorica dichiarazione del ministro della Difesa Ram

L'INDIA RINNOVA LA RICHIESTA DELLA LIBERAZIONE DI RAHMAN

Questo problema deve essere risolto senza alcun compromesso - I soldati pakistani che si sono arresi sono 89.000 - Il ministro degli Esteri indiano chiede a Londra il riconoscimento del « Bangla Desh »

NUOVA DELHI, 23. L'India non crede che la lenizione fra India e Pakistan... L'India non crede che la lenizione fra India e Pakistan... L'India non crede che la lenizione fra India e Pakistan...

Polché nei giorni scorsi era stata ventilata, sulla stampa, l'ipotesi che il capo della Lega Awami, Mujibur Rahman, potesse essere liberato con la consegna dei prigionieri di guerra pakistani... Polché nei giorni scorsi era stata ventilata, sulla stampa, l'ipotesi che il capo della Lega Awami, Mujibur Rahman, potesse essere liberato con la consegna dei prigionieri di guerra pakistani...



DACCA — Il presidente ad interim del Bangla Desh, Syed Nazrul — che svolge la mansione di capo dello stato in assenza dello sceicco Mujibur Rahman — fra la folla di Dacca

Lo sceicco condotto a Rawalpindi

Annunciati colloqui tra Bhutto e Mujibur

Il presidente pakistano si è incontrato con gli ambasciatori dell'URSS, della Cina e degli Stati Uniti

RAWALPINDI, 23. Fonti ufficiali hanno reso noto che lo sceicco Mujibur Rahman, leader della Lega Awami, che ha vinto le elezioni pakistane dello scorso dicembre, è stato condotto a Rawalpindi per colloqui con il nuovo presidente, Zulfikar Ali Bhutto... RAWALPINDI, 23. Fonti ufficiali hanno reso noto che lo sceicco Mujibur Rahman, leader della Lega Awami, che ha vinto le elezioni pakistane dello scorso dicembre, è stato condotto a Rawalpindi per colloqui con il nuovo presidente, Zulfikar Ali Bhutto...

Nelle ultime ore, Bhutto si era incontrato, separatamente, con gli ambasciatori dell'URSS, della Cina e degli Stati Uniti, recandosi personalmente a visitare tutti e tre... Nelle ultime ore, Bhutto si era incontrato, separatamente, con gli ambasciatori dell'URSS, della Cina e degli Stati Uniti, recandosi personalmente a visitare tutti e tre...

Riprendono le relazioni Sudan - RFT

BONN, 23. Il Sudan e la Germania Occidentale hanno deciso di riprendere le relazioni diplomatiche e di procedere al più presto possibile allo scambio di ambasciatori... BONN, 23. Il Sudan e la Germania Occidentale hanno deciso di riprendere le relazioni diplomatiche e di procedere al più presto possibile allo scambio di ambasciatori...

Utilizzando la maggioranza di centro-destra in Parlamento

IN CILE NUOVE MANOVRE ANTIPOPOLARI DELLA DC

Il partito di Frei ha presentato una legge che limita i poteri del governo in materia di nazionalizzazioni, difendendo i monopoli stranieri - Confermata nei fatti l'alleanza con i « nazionali » di Alessandri e con i gruppi eversivi più oltranzisti

SANTIAGO DEL CILE, 23. La DC cilena continua i suoi attacchi diretti contro il governo popolare, con manovre volte a limitare il potere del governo in materia di nazionalizzazioni e di partecipazione dei lavoratori al controllo delle imprese... SANTIAGO DEL CILE, 23. La DC cilena continua i suoi attacchi diretti contro il governo popolare, con manovre volte a limitare il potere del governo in materia di nazionalizzazioni e di partecipazione dei lavoratori al controllo delle imprese...

In particolare il provvedimento, che per diventare legge deve essere ratificato entro 60 giorni dallo stesso Congresso e poi dal capo dello Stato, che ha il potere di rimandarlo al Congresso e di indire un referendum popolare nel caso che il Congresso stesso dovesse insistere nella sua posizione... In particolare il provvedimento, che per diventare legge deve essere ratificato entro 60 giorni dallo stesso Congresso e poi dal capo dello Stato, che ha il potere di rimandarlo al Congresso e di indire un referendum popolare nel caso che il Congresso stesso dovesse insistere nella sua posizione...

corruzione lasciata in eredità da Yahya Khan e dai suoi, insieme con l'eredità del disastro militare e della parità della provincia orientale... corruzione lasciata in eredità da Yahya Khan e dai suoi, insieme con l'eredità del disastro militare e della parità della provincia orientale...

Secondo fonti attendibili un tribunale di Lahore ha ricevuto una denuncia contro Yahya Khan e altre sei persone, accusate di aver saputo proteggere l'unità del Pakistan... Secondo fonti attendibili un tribunale di Lahore ha ricevuto una denuncia contro Yahya Khan e altre sei persone, accusate di aver saputo proteggere l'unità del Pakistan...

Per quanto riguarda le destituzioni negli alti gradi della marina, i motivi del provvedimento non sono stati resi noti... Per quanto riguarda le destituzioni negli alti gradi della marina, i motivi del provvedimento non sono stati resi noti...

Con un altro messaggio il ministro Moro ha inviato al segretario generale uscente, U Thant, il suo cordiale saluto esprimendo il più vivo apprezzamento per l'opera responsabile da lui svolta... Con un altro messaggio il ministro Moro ha inviato al segretario generale uscente, U Thant, il suo cordiale saluto esprimendo il più vivo apprezzamento per l'opera responsabile da lui svolta...

Infatti se in parlamento Frei si è alleato con Alessandri, nella piazza la DC ha scelto uno schieramento ancora più di destra con i gruppi fascisti di Patria y Libertad... Infatti se in parlamento Frei si è alleato con Alessandri, nella piazza la DC ha scelto uno schieramento ancora più di destra con i gruppi fascisti di Patria y Libertad...

Un discorso alla televisione

Castro prova che la CIA spia Cuba con navi-pirata

Il comandante della « Johnny Express », una delle due navi sequestrate dalle cannoniere cubane, ha confessato di essere un agente americano Gli equipaggi verranno rilasciati - Forte attacco del premier cubano a Nixon

TELEGRAMMA dell'on. Moro al nuovo segretario dell'ONU

Il ministro degli Esteri, on. Aldo Moro, ha inviato il seguente messaggio al nuovo Segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim: « Sua elezione a Segretario generale Nazioni Unite costituisce giusto riconoscimento dell'alto prestigio che suo Paese, a noi vicino ed amico, e Lei personalmente godono sulla scena internazionale... Il ministro degli Esteri, on. Aldo Moro, ha inviato il seguente messaggio al nuovo Segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim: « Sua elezione a Segretario generale Nazioni Unite costituisce giusto riconoscimento dell'alto prestigio che suo Paese, a noi vicino ed amico, e Lei personalmente godono sulla scena internazionale...

Con un altro messaggio il ministro Moro ha inviato al segretario generale uscente, U Thant, il suo cordiale saluto esprimendo il più vivo apprezzamento per l'opera responsabile da lui svolta... Con un altro messaggio il ministro Moro ha inviato al segretario generale uscente, U Thant, il suo cordiale saluto esprimendo il più vivo apprezzamento per l'opera responsabile da lui svolta...

Fidel Castro ha duramente polemicizzato con Nixon, il proprio corrispondente a Bonn dal ministro degli Esteri tedesco occidentale... Fidel Castro ha duramente polemicizzato con Nixon, il proprio corrispondente a Bonn dal ministro degli Esteri tedesco occidentale...

Richiesta a Buenos Aires la liberazione dei detenuti politici

Buenos Aires, 23. L'« Ora del popolo » a sostegno di un'azione politica di liberazione dei detenuti politici... Buenos Aires, 23. L'« Ora del popolo » a sostegno di un'azione politica di liberazione dei detenuti politici...

Dal consiglio mondiale della pace

Un appello da Oslo per convocare nel '72 la Conferenza europea

E' stato inviato a tutti i governi interessati

OSLO, 23. Promossa dal Consiglio Mondiale della pace, ha avuto luogo ad Oslo il 18-19 dicembre una riunione della commissione per la sicurezza europea... OSLO, 23. Promossa dal Consiglio Mondiale della pace, ha avuto luogo ad Oslo il 18-19 dicembre una riunione della commissione per la sicurezza europea...

Il tema centrale della riunione, cui ha assistito un rappresentante del governo norvegese, è stata la possibilità di convocare entro il 1972 la conferenza degli Stati europei per la sicurezza... Il tema centrale della riunione, cui ha assistito un rappresentante del governo norvegese, è stata la possibilità di convocare entro il 1972 la conferenza degli Stati europei per la sicurezza...

I documenti inviati all'unanimità al termine della riunione e in particolare un « appello a tutti i governi interessati », tendono alla realizzazione di questo obiettivo... I documenti inviati all'unanimità al termine della riunione e in particolare un « appello a tutti i governi interessati », tendono alla realizzazione di questo obiettivo...

GIUDIZIO della Pravda sulla politica di Bonn

MOSCA, 23. Commentando oggi l'inizio da parte del Parlamento di proprio corrispondente a Bonn dal ministro degli Esteri tedesco occidentale... MOSCA, 23. Commentando oggi l'inizio da parte del Parlamento di proprio corrispondente a Bonn dal ministro degli Esteri tedesco occidentale...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

La ventitreesima votazione

quell'occasione il personale delle due Camere rivestirà l'uniforme di gala... quell'occasione il personale delle due Camere rivestirà l'uniforme di gala...

Giovanni Leone

Il nuovo presidente della Repubblica ha 63 anni essendo nato a Napoli il 3 novembre 1908... Il nuovo presidente della Repubblica ha 63 anni essendo nato a Napoli il 3 novembre 1908...

Nel 1905 successe a Gronchi nella carica di presidente della Camera e fu confermato in tale carica dopo le elezioni del 1963... Nel 1905 successe a Gronchi nella carica di presidente della Camera e fu confermato in tale carica dopo le elezioni del 1963...

Al termine del settennato presidenziale di Gronchi, portato candidato alla suprema carica dello Stato ma risultato battuto da Saragat... Al termine del settennato presidenziale di Gronchi, portato candidato alla suprema carica dello Stato ma risultato battuto da Saragat...

Giovanni Leone non ha mai assolto a funzioni politiche di primo piano all'interno del partito democristiano... Giovanni Leone non ha mai assolto a funzioni politiche di primo piano all'interno del partito democristiano...

I primi commenti alla elezione

(Dalla prima pagina) taforma larga di elezione... (Dalla prima pagina) taforma larga di elezione...

Forlani ha concluso con un ringraziamento a tutti i parlamentari e delegati regionali che hanno permesso l'elezione di Leone... Forlani ha concluso con un ringraziamento a tutti i parlamentari e delegati regionali che hanno permesso l'elezione di Leone...

I rappresentanti dei gruppi di sinistra - PCI, PSI, PSUIP, Sinistra indipendente, Mpi - che hanno preso parte alla battaglia per la Presidenza della Repubblica in modo unitario... I rappresentanti dei gruppi di sinistra - PCI, PSI, PSUIP, Sinistra indipendente, Mpi - che hanno preso parte alla battaglia per la Presidenza della Repubblica in modo unitario...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

« Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico... « Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico...

La liberazione dei detenuti politici

Buenos Aires, 23. L'« Ora del popolo » a sostegno di un'azione politica di liberazione dei detenuti politici... Buenos Aires, 23. L'« Ora del popolo » a sostegno di un'azione politica di liberazione dei detenuti politici...

La liberazione dei detenuti politici

Buenos Aires, 23. L'« Ora del popolo » a sostegno di un'azione politica di liberazione dei detenuti politici... Buenos Aires, 23. L'« Ora del popolo » a sostegno di un'azione politica di liberazione dei detenuti politici...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

« Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico... « Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

« Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico... « Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

« Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico... « Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

« Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico... « Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

« Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico... « Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

La liberazione dei detenuti politici

Buenos Aires, 23. L'« Ora del popolo » a sostegno di un'azione politica di liberazione dei detenuti politici... Buenos Aires, 23. L'« Ora del popolo » a sostegno di un'azione politica di liberazione dei detenuti politici...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

« Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico... « Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

« Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico... « Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

« Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico... « Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

« Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico... « Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

« Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico... « Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

La liberazione dei detenuti politici

Buenos Aires, 23. L'« Ora del popolo » a sostegno di un'azione politica di liberazione dei detenuti politici... Buenos Aires, 23. L'« Ora del popolo » a sostegno di un'azione politica di liberazione dei detenuti politici...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

« Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico... « Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

« Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico... « Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

« Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico... « Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

« Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico... « Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...

« Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico... « Il CC del PSUIP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi: « la maggioranza chiaramente qualificata in senso democratico...

La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica... La Direzione socialista ha diffuso, dopo una riunione, il seguente comunicato: « La direzione del PSI ha esaminato le condizioni politiche in cui è avvenuta oggi la elezione del nuovo presidente della Repubblica...